

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

**Doc. XV**  
**n. 335**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI  
«GIOVANNI AMENDOLA»  
(INPGI)**

**(Esercizio 2010)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 20 luglio 2011**

---

**Doc. XV**  
**n. 335**

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

## **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI**  
**«GIOVANNI AMENDOLA»**  
**(INPGI)**

**(Esercizio 2010)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 20 luglio 2011**

---



**INDICE**

Determinazione della Corte dei Conti n. 57/2011 del 12 luglio 2011 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) «G. Amendola» per l'esercizio 2010 . . . . .	»	7
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2010:</i>		
Relazione del Presidente . . . . .	»	61
Relazione del Collegio dei Sindaci . . . . .	»	109
Bilancio consuntivo . . . . .	»	123



**Determinazione n. 57/2011****LA CORTE DEI CONTI  
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 12 luglio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» (INPGI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE

*f.to* Raffaele Squitieri



*RELAZIONE* SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA  
DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI),  
PER L'ESERCIZIO 2010

SOMMARIO

Premessa. – PARTE PRIMA - GENERALITÀ - 1. Profili istituzionali. - 2. Gli organi. - 3. Il personale. - 4. I bilanci. – PARTE SECONDA - LA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO - 1. La gestione previdenziale e assistenziale. - 2. La gestione patrimoniale. - 3. Il conto economico. - 4. Lo stato patrimoniale. - 5. Il bilancio tecnico. 6. Considerazioni finali. – PARTE TERZA - LA GESTIONE SEPARATA - 1. La gestione previdenziale. - 2. La gestione patrimoniale. - 3. Il conto economico. - 4. Lo stato patrimoniale. - 5. Il bilancio tecnico. 6. Considerazioni finali.





**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n.259 e 3 del D.Lgs.30 giugno 1994, n.509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio 2010, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola".

La relazione, come il precedente referto,<sup>1</sup> è suddivisa in tre parti. La prima contiene notazioni di carattere generale concernenti sia l'attività istituzionale dell'INPGI, la quale comprende due diverse forme di previdenza obbligatoria affidate a gestioni distinte sul piano normativo e contabile - costituite, l'una, dalla Gestione sostitutiva dell'AGO (acronimo di assicurazione generale obbligatoria), denominata anche "Gestione principale", e, l'altra, dalla Gestione separata -, sia l'organizzazione dell'Istituto ed i bilanci di entrambe le Gestioni. La seconda e la terza parte hanno per oggetto esclusivo, rispettivamente, la Gestione sostitutiva e la Gestione separata.

---

<sup>1</sup> Il precedente referto, relativo all'esercizio 2009, è in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 217.

## **PARTE PRIMA**

### **Generalità**

#### **1. – Profili istituzionali**

1.1 – Il quadro normativo nel cui ambito opera l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del d.lgs n. 509/1994, non ha subito mutamenti nell'anno cui si riferisce la presente relazione. E' pertanto sufficiente, al riguardo, rinviare alle precedenti relazioni della Corte dei conti.

Basti qui ricordare come l'attività istituzionale dell'INPGI ha riguardo a due diverse forme di previdenza.

L'una, più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO, nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine. Sono, inoltre, obbligatoriamente iscritti all'INPGI coloro che svolgono, presso la pubblica amministrazione o presso datori di lavoro privati, attività di natura giornalistica a tempo determinato o indeterminato.

In favore di tali categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla un'estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti); prepensionamenti ex art. 37 della L. n. 416/1981 e successive modificazioni); pensioni non contributive (equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla L. n. 297/1982); trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

Nel 2007 è divenuta operativa la riforma voluta dall'Istituto nell'intento di garantire, nel periodo medio – lungo, stabilità ed equilibri finanziari della gestione; riforma che si sviluppa attraverso due principali interventi.

Con il primo è previsto che, dalla data di entrata in vigore della riforma, le quote di pensione riferite ai periodi di lavoro successivi all'1 gennaio 2006, siano calcolate in base alla contribuzione maturata in tutta la vita lavorativa, con salvezza, in sede di prima applicazione, dei diritti acquisiti.

Il secondo intervento consiste nel progressivo innalzamento dell'età anagrafica per accedere alla pensione di anzianità con almeno 35 anni di contributi: dai 59 anni del biennio 2008-2009, ai 62 del 2014.

Un cenno è, poi, da riservare ai provvedimenti con i quali il Consiglio di amministrazione ha previsto la possibilità di cumulo, entro un tetto prestabilito dei redditi da pensione con quelli da lavoro autonomo (2008); ha introdotto una forma di condono delle inadempienze contributive (2009); ha esteso a tutti gli iscritti il trattamento da corrispondere in caso d'infortunio (2009); ha deliberato modificazioni alla gestione assistenziale (2009).

Per più ampi riferimenti a questi interventi, come pure delle intervenute misure legislative (d.l. n. 185/2008 e d.l. n. 207/2008) e delle intese che pongono a carico dello Stato e delle aziende editoriali l'onere dei prepensionamenti dei giornalisti si rinvia a quanto esposto nella precedente relazione.

Tra gli interventi che, più di recente, hanno interessato la gestione dell'Istituto è da ricordare la delibera del Consiglio di Amministrazione, approvata dai Ministeri vigilanti nel febbraio 2010, con la quale è disposta una tutela aggiuntiva nei confronti di coloro che, oltre alla perdita del posto di lavoro, abbiano riportato danni alla salute per comportamenti illeciti del datore di lavoro, con il diritto a percepire l'indennità di disoccupazione in misura intera.

Con altra delibera, approvata dai Ministeri vigilanti nell'anno 2010, è stato istituito a decorrere dall'1 gennaio 2010 un contributo mensile di 5 euro, a carico dei giornalisti professionisti e pubblicisti, per il finanziamento di un fondo di perequazione a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità.

La Corte dei conti lo scorso anno ebbe a rilevare, in esito anche alle risultanze del bilancio tecnico con base al 31 dicembre 2007, come l'andamento della gestione previdenziale dell'Istituto presentasse, già nel medio periodo, profili di criticità.

Criticità nell'andamento del rapporto tra contributi e prestazioni, da ricondurre non solo al generale trend demografico, ma anche a una crisi del

mondo dell'editoria con negativi, non trascurabili, riflessi sulla situazione occupazionale.

Sotto questo profilo i risultati del bilancio 2010 non sono confortanti. Come meglio si vedrà a commento dei dati economico finanziari, peggiorano tutti gli indicatori: diminuisce il rapporto iscritti attivi/pensionati; flette considerevolmente il risultato della gestione previdenziale con riferimento determinante al rapporto contributi IVS – pensioni IVS; si riduce, pur lievemente, il rapporto di copertura della riserva IVS con riguardo all'annualità di pensione corrente.

Lo stesso bilancio tecnico con base al 31.12.2009, sugli equilibri attuariali nel periodo 2009-2059, conferma, nella sostanza, i profili di criticità già posti in evidenza nel documento a base 2007. In particolare, dall'esame della gestione INPGI, emerge uno squilibrio tra entrate per contributi e uscite per prestazioni a decorrere dal 2017, con riferimento al valore storico del patrimonio e dal 2026 con riferimento al valore di mercato del patrimonio medesimo.

D'altro canto è lo stesso Istituto (relazioni del Presidente e del Direttore generale al bilancio 2010) a porre in luce come alcune misure di carattere straordinario non abbiano arginato gli effetti negativi derivanti dalla contrazione degli introiti contributivi conseguenti alla riduzione dei rapporti di lavoro. Così anche le procedure per la stabilizzazione agevolata dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o il condono previdenziale.

A ciò va aggiunto il "peso" dei minori introiti contributivi dei prepensionamenti (248 nel 2010, di cui 226 a carico dello Stato) che avrebbero potuto essere compensati solo da nuove assunzioni di tre o quattro volte superiori, circostanza di fatto non realizzatasi.

Resta da dire che l'INPGI è ben consapevole della descritta, difficile situazione e ha allo studio – insieme a misure di incentivazione contributiva a sostegno della criticità del mercato del lavoro – interventi che si muovono su una duplice direttrice: l'aumento graduale delle aliquote previdenziali a carico del sistema datoriale, cui affiancare un pari processo nell'ambito dell'età della pensione di vecchiaia delle donne.

La Corte dei conti, ferma restando l'autonomia dell'Istituto nel determinare sulle scelte e gli indirizzi da assumere nella gestione previdenziale, ritiene che la descritta situazione imponga l'urgente adozione di ogni misura atta a ristabilire il necessario equilibrio tra le entrate contributive e la spesa per le pensioni.

1.2 – La Gestione separata<sup>2</sup> provvede a liquidare ai propri iscritti (giornalisti professionisti, pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione o che svolgano attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa), con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.151.

Sui profili strutturali d'innovazione della gestione s'è detto nella relazione al bilancio 2009.

Qui basti ricordare come sempre dal 2009 è operativo il nuovo regolamento di attuazione delle attività di previdenza che prevede un nuovo regime contributivo per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative, in attuazione dei principi di coordinamento tra le gestioni separate dell'INPS e dell'INPGI (art. 1, comma 80 lett. a, l. n. 247/2007). La nuova disciplina dispone il progressivo incremento dell'aliquota contributiva versata dai committenti (sino a pervenire, dal 1° gennaio 2011, ad una aliquota del 26,72 per cento), per 2/3 a carico di questi ultimi e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co. Il diritto alla pensione di vecchiaia è previsto, poi, si maturi a sessantacinque anni per gli uomini e a sessant'anni per le donne, per i giornalisti non iscritti ad altre forme di previdenza, in presenza di almeno cinque anni di contribuzione.

Quanto ai criteri di redazione del bilancio, il sistema tecnico-finanziario della Gestione a capitalizzazione (per il quale, sino al 2007, figuravano nel bilancio di ciascun esercizio specifiche voci di costo costituite dall'accantonamento dell'intera contribuzione soggettiva accertata nell'esercizio medesimo e dall'onere annuale della capitalizzazione) è stato, sostituito da un sistema previdenziale a ripartizione, il quale espone nel conto economico le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali effettivamente sostenute, senza riportare più l'accantonamento dei contributi soggettivi, né tanto meno la capitalizzazione.

Hanno, poi, trovato ingresso nell'ordinamento della Gestione separata nuovi criteri d'iscrizione dei contributi, che fanno riferimento ai redditi fiscalmente dichiarati e non, come in precedenza, a quelli maturati in corso di esercizio.

---

<sup>2</sup> La gestione trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti liberi professionisti o che svolgano attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa ed è stata istituita la relativa gestione previdenziale separata.

E', infine, opportuno ricordare la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'INPGI il 29 gennaio 2009 (operativa dal 15 dicembre 2009, cioè dalla data di approvazione dei Ministeri vigilanti) relativa a forme di incentivazione per gli iscritti alla Gestione separata. In particolare, l'Istituto – in conformità all'art. 1, comma 80 lett. *b*, l. n. 247/2007 – ha provveduto a disciplinare le procedure di stabilizzazione del rapporto di lavoro degli iscritti titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, prevedendo che i datori di lavoro possano stipulare con le organizzazioni sindacali di categoria accordi volti alla trasformazione dei rapporti di collaborazione in rapporti di lavoro subordinato, anche a termine, ma non inferiore ai 24 mesi.

Difficoltà operative connesse a questa procedura hanno fatto ritenere opportuno all'Istituto proporre una proroga di 12 mesi nel periodo di vigenza della misura di stabilizzazione; proposta attualmente all'esame dei Ministeri vigilanti.

## 2. – Gli organi

2.1 – Gli organi dell'INPGI, i cui titolari durano in carica quattro anni, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Non sono da segnalare per il 2010 modificazioni nella composizione degli organi rinnovati nel 2009, in esito alle complesse operazioni elettorali previste dallo Statuto.

La disciplina che si riferisce ai compensi spettanti ai componenti gli organi monocratici e collegiali dell'INPGI, già stabilita dal Consiglio generale con delibera del 4 luglio 2001, parzialmente modificata con delibera adottata dallo stesso organo il 28 aprile 2004, è stata nuovamente determinata con atto del 28 maggio 2008 e, per quanto attiene al Presidente, con delibera del 26 novembre 2009.

Nella tabella 1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta<sup>3</sup>, delle indennità per il 2010, che s'incrementano rispetto al 2009 della prevista rivalutazione annuale.

Tabella 1

(in euro)

	<b>2010</b>
<b>Presidente</b>	
- indennità	(*) 221.426
<b>Vice Presidente Vicario</b>	
- indennità intera	78.268
- indennità ridotta	39.672
<b>Vice Presidente</b>	
- indennità intera	62.829
- indennità ridotta	31.952
<b>Cons. amm. non titolari di pensione diretta e sindaci</b>	
- indennità intera	47.391
- indennità ridotta	24.077
<b>Consiglieri di amm.ne titolari di pensione diretta</b>	
- indennità intera	47.391
- indennità ridotta	24.077
<b>Presidente Collegio dei sindaci</b>	
- indennità intera	55.110
<b>Componenti Comitato amministr. gestione separata</b>	
- indennità intera	39.672
- indennità ridotta	20.110

\* A decorrere dall' 1.10.2010, € 240.840

<sup>3</sup> L'indennità è corrisposta in misura ridotta ai componenti degli organi di amministrazione che dispongono di altri redditi da lavoro o assimilati.



E' da aggiungere che al Presidente in carica – giornalista professionista in posizione di aspettativa non retribuita – viene corrisposta, oltre all'indennità di carica, una forma di ristoro per il pregiudizio economico e previdenziale derivante dagli effetti della sospensione del rapporto di lavoro (quantificato in € 45.840 annui, corrispondenti al mancato accantonamento del Tfr e versamento della contribuzione previdenziale), nonché una somma equivalente al pagamento dei contributi Casagit e dell'ammontare della quota di contribuzione del Fondo complementare a carico dell'azienda (quantificata in € 7.817).

L'ammontare del gettone di presenza è fissato in € 80.

I costi complessivi per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti), gravanti sulla Gestione sostitutiva, si attestano nel 2010 sull'importo di €/mgl 1.546 (€/mgl 1.524 nel 2009). Occorre, però, considerare, come solo sugli oneri del 2009 incidono i costi per l'elezione degli organi statutari (€/mgl 89).

Per la Gestione separata i predetti costi, ammontanti nel 2009 a €/mgl 171, sono pari nel 2010 a €/mgl 170,8.

2.2 – Non rientra tra gli organi il Direttore generale che, nominato dal Consiglio di amministrazione, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Al Direttore generale (la carica è stata rinnovata nel luglio del 2009) è corrisposto un trattamento economico annuo lordo pari ad € 218.946 (€ 201.297 nel 2009).

### 3. – Il personale

In base ai dati forniti dall'Istituto, il personale in organico, escluso il Direttore generale, si attesta, al 31 dicembre 2010, su 195 unità (di cui 4 a tempo determinato) per la Gestione sostitutiva, con l'aumento di due unità rispetto alla consistenza a fine 2009, mentre quello addetto alla Gestione separata diminuisce di due dipendenti e risulta pari a 10 unità (di cui 1 a tempo determinato). Il prospetto (P) che segue riporta il dettaglio, per ciascuna area, le variazioni intervenute nell'esercizio 2010 rispetto alla consistenza del personale in organico.

Prospetto (P)

		<b>DIR</b>	<b>QUA</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>GIO</b>	<b>TOT*</b>
<b>GEST. SOST.</b>	<b>2009</b>	8	7	58	87	19	13	1	<b>193</b>
	<b>2010</b>	8	11	70	74	18	13	1	<b>195</b>
	<b>variazione</b>	0	+4	+12	-13	-1	0	0	<b>+2</b>
<b>GEST. SEP.</b>	<b>2009</b>	1	0	4	6	1	0	0	<b>12</b>
	<b>2010</b>	0	0	4	5	1	0	0	<b>10</b>
	<b>variazione</b>	-1	0	0	-1	0	0	0	<b>-2</b>

\* Escluso il Direttore generale e incluso il personale con contratto a termine.

La spesa globale iscritta in bilancio per il personale, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, ha avuto dal 2005 al 2010 un andamento crescente, per effetto soprattutto dell'applicazione dei CCNL degli impiegati e dei dirigenti e del rinnovo del contratto integrativo aziendale e, per la Gestione sostitutiva, anche dell'incremento del numero dei dipendenti. Essa si attesta a fine 2010 su €/mgl 14.994, con un incremento dell'1 per cento sull'esercizio precedente. Questa dinamica è determinata dai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CNLG e dei contratti integrativi aziendali, nonché dai trattamenti economici collegati al pensionamento di personale incentivato all'esodo.

Il costo globale corrente e medio del personale di ciascuna delle due Gestioni (con esclusione del Direttore generale, ma considerando gli oneri del personale a tempo determinato) sono evidenziati, nell'ordine, nelle due tabelle seguenti.

Tabella 2 Gestione sostitutiva

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Personale in servizio (T. indet./det.)	Costo medio (in euro)
2009	13.655.117	193	70.804
2010	14.144.068	195	72.534

\*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari a € 2.789.523 nel 2008, a € 3.042.540 nel 2009 e a € 3.187.502 nel 2010).

Tabella 3 Gestione separata

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Personale in servizio (T. Ind.)	Costo medio (in euro)
2009	837.527	12	69.794
2010	739.946	10	73.995

\*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari a € 189.003 nel 2008, a € 189.897 nel 2009 e a € 173.553 nel 2010).

#### **4. – I bilanci consuntivi**

Come già evidenziato nella precedente relazione, la trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'abbandono da parte dell'INPGI del sistema contabile disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 e l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

I bilanci consuntivi redatti, sia per la Gestione sostitutiva che per la Gestione separata, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico, nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; le relazioni illustrative (del Presidente e del Direttore generale dell'INPGI per la Gestione sostitutiva e del Comitato amministratore per la Gestione separata), la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'INPGI ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 509/1994.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi dell'esercizio oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono il giudizio che i consuntivi per il medesimo esercizio, sia della Gestione sostitutiva che della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

**PARTE SECONDA****La Gestione sostitutiva dell'AGO****1. – La gestione previdenziale e assistenziale**

1.1 - Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione ha visto ampliarsi la platea dei propri iscritti, ammontanti a 32.099 di cui 4.923 pensionati diretti. Se, rispetto al 2009, aumenta, da una parte il numero dei pensionati (tabella 5), diminuisce, dall'altro, quello degli iscritti attivi non titolari di pensione.

Gli iscritti in attività, sono, infatti, nel 2010 – come esposto nella tabella 4 - 18.050, con una diminuzione di 366 unità sui dati del 2009 (-2 per cento).

Il 2010, dunque, segna una brusca inversione di tendenza di un andamento che, sia pur con percentuali d'incremento via via decrescenti (3,2; 1,9; 1,3; 1,4 per cento) aveva visto aumentare tra il 2006 e il 2009 il numero degli iscritti attivi.

Il rapporto tra attivi e pensionati che era di 2,92 nel 2008, scende a 2,58 nell'esercizio in esame.

La diminuzione tra il 2009 e il 2010 degli iscritti attivi rappresenta la somma algebrica tra la flessione del numero dei professionisti (-355 iscritti), il lieve incremento dei pubblicisti (+11 iscritti), e la ulteriore contrazione di quello dei praticanti (-22 iscritti), questi ultimi già decisamente diminuiti nel 2008 (-234 iscritti rispetto al 2007) e nel 2009 (-217).

Nella scorsa relazione si era osservato quanto alla situazione occupazionale, come i rapporti di lavoro in essere ammontassero nel complesso (somma dei rapporti a tempo indeterminato e di quelli a termine) a fine 2009 a 18.567, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 266 unità, superiore a quello del 2008, che era di 222 unità, ma inferiore al tasso d'incremento registrato nel biennio ancora precedente. In particolare, sempre con riguardo ai dati del 2009, l'aumento dei rapporti di lavoro s'era registrato nel settore delle emittenti radiotelevisive locali, in quello della pubblica amministrazione e degli uffici stampa privati, mentre in flessione era il settore di applicazione del CNLG Fieg/Fnsi, con circa 242 rapporti di lavoro in meno.

Nel 2010, i rapporti di lavoro in essere al dicembre dello stesso anno, si contraggono di 377 unità rispetto allo stesso periodo del 2009, con una riduzione percentuale del 2,03 per cento.

Sono ancora i rapporti di lavoro FIEG/FNSI a determinare questa flessione (-598 unità), solo parzialmente compensati dall'andamento degli altri settori di lavoro giornalistico.

Tabella 4

<b>Iscritti attivi *</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Professionisti	14.126	14.454	14.772	15.094	14.739
Pubblicisti	2.250	2.419	2.562	2.710	2.721
Praticanti	1.225	1.063	829	612	590
<b>TOTALE</b>	<b>17.601</b>	<b>17.936</b>	<b>18.163</b>	<b>18.416</b>	<b>18.050</b>

\*I dati sono riferiti agli iscritti rilevati nell'ultimo mese dell'anno

1.2 – A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi risulta gravante sulla Gestione sostitutiva, a fine di ciascun esercizio, il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS (tabella 5), ripartito tra le varie tipologie, il quale ha complessivamente registrato nel quinquennio un incremento di 1.198 unità, di cui 497 tra il 2009 e il 2010. L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate (cfr. la successiva tabella 7) e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 5

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>PENSIONI DIRETTE</b>					
- Vecchiaia	2.751	2.789	2.823	2.874	2.905
- Prepensionamenti ex l. 416/81	353	354	363	(*) 394	(*) 638
- Anzianità	685	795	931	1.077	1.254
- Invalidità	123	136	139	140	140
<b>Totale pensioni dirette</b>	<b>3.912</b>	<b>4.074</b>	<b>4.256</b>	<b>4.485</b>	<b>4.937</b>
<b>PENSIONI AI SUPERSTITI</b>					
- Indirette	485	496	503	511	520
- Reversibilità	1.397	1.432	1.471	1.499	1.535
<b>Totale pensioni superstiti</b>	<b>1.882</b>	<b>1.928</b>	<b>1.974</b>	<b>2.010</b>	<b>2.055</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.794</b>	<b>6.002</b>	<b>6.230</b>	<b>6.495</b>	<b>6.992</b>
<b>Variazione % rispetto esercizio precedente</b>	<b>4,0</b>	<b>3,6</b>	<b>3,8</b>	<b>4,3</b>	<b>7,7</b>

(\*) di cui 237 prepensionamenti con oneri a carico dello Stato.

Dai dati esposti nelle tabelle 4 e 5 si ricava che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (evidenziato nella tabella 6) ha subito, ancora nel 2010, una flessione, ciò dopo aver registrato un lento, ma continuo miglioramento dal 2003 al 2005 e, ancora, nel 2006.

Tabella 6

<b>Anno</b>	<b>Iscritti attivi</b>	<b>Pensioni</b>	<b>Rapporto</b>
2006	17.601	5.794	3,03
2007	17.936	6.002	2,99
2008	18.163	6.230	2,92
2009	18.416	6.495	2,84
2010	18.050	6.992	2,58

Nella successiva tabella sono riportati i dati di flusso di nuove pensioni nel periodo esaminato, dai quali emerge che la quantità complessiva dei trattamenti – già in consistente crescita nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, e venuto a ridursi nel 2007 per effetto del diminuito numero di pensioni dirette, solo in parte compensato da un leggero aumento delle pensioni ai superstiti – torna ad incrementarsi nel 2008 e, sia pure con un minore tasso di crescita, nel 2009, per effetto, soprattutto, dei trattamenti diretti. Nel 2010 il numero dei nuovi trattamenti subisce un'impennata per l'effetto determinante dei prepensionamenti ex l. n 416/1981 e delle pensioni di anzianità.

Tabella 7

<b>Nuove pensioni</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Pensioni dirette	297	276	323	358	598
Pensioni superstiti	97	103	121	102	137
Totale	394	379	444	460	735

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nella tabella 8 contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 8

(in migliaia di euro)

		2006	2007	2008	2009	2010
Pensioni IVS	A	287.778	305.084	321.830	346.390	369.272
Contributi IVS :	B	335.351	352.220	378.989	374.611	376.288
-correnti	C	323.726	337.925	364.496	362.660	365.161
-relativi ad anni precedenti		11.625	14.295	14.493	11.951	11.127
Aliquota IVS % :						
-quota a carico lavoratore*		8,69	8,69	8,69	8,69	8,69
-quota a carico datore		20,28	20,28	20,28	20,28	20,28
Totale aliquota		28,97	28,97	28,97	28,97	28,97
Monte retributivo imponibile		1.097.283	1.141.359	1.235.758	1.237.578	1.230.796
Incidenza%:	A/B	85,8	86,6	84,9	92,5	98,1
	A/C	88,9	90,3	88,3	95,5	101,1

\* La legge n. 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2010 in € 40.602)

Dai dati esposti nella tabella 8 si ricava che dal 2006 al 2009 l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive correnti, sempre di poco superiore all'unità, registrava nel 2009 una netta flessione attestandosi su 1,05 contro il valore di 1,13 del 2008, accentuando l'andamento decrescente rilevato tra il 2005 e il 2007 (1,15 nel 2005, 1,12 nel 2006 e 1,11 nel 2007) e che l'ammontare del saldo positivo tra dette entrate e spesa passava da €/mgl 35.948 del 2006, ai 32.841 del 2007, ai 42.666 del 2008, per attestarsi nel 2009 su €/mgl 16.270.

Nel 2010 l'indice di copertura scende, per la prima volta, sotto l'unità (0,99), con un conseguente saldo negativo tra contributi correnti e pensioni IVS di €/mgl 4.111.

Si trae altresì dal prospetto, che, alla fine del quinquennio, gli oneri per le pensioni sono aumentati del 28,32 per cento (con un tasso d'incremento del 6,61 per cento nel 2010, a fronte del 7,63 per cento nel 2009, del 5,49 per cento nel 2008, 6,01 per cento nel 2007), mentre il gettito contributivo ha nel complesso (contributi correnti + quelli relativi ad anni precedenti) registrato una crescita del 12,21 per cento (con un incremento dello 0,45 per cento tra il 2010 e il 2009, un decremento dell'1,16 per cento tra il 2009 e il 2008 ed aumenti, nel biennio precedente, pari rispettivamente al 7,60 e al 5,03 per cento).

A determinare i risultati del biennio 2009-2010 hanno concorso, in misura determinante, la crisi del settore, con il ricorso delle aziende ai contratti di solidarietà, alla cassa integrazione a esodi incentivanti e prepensionamenti, con



conseguente calo del flusso contributivo, oltre che - dal lato della spesa - l'incremento dei trattamenti pensionistici liquidati.

Resta da dire che, nel 2010, come già registrato con riguardo al 2009, l'incidenza della spesa per i trattamenti IVS rispetto alle correlate entrate (cui si rapporta un tasso di crescita degli oneri pensionistici ben superiore a quello del gettito contributivo) non conferma l'andamento del 2008 che vedeva quest'indice in miglioramento per l'effetto di un aumento delle entrate contributive superiore a quello della spesa per pensioni.

D'altro canto era lo stesso Istituto a considerare come l'anzidetto miglioramento non potesse rivestire carattere strutturale perché essenzialmente dovuto a fattori temporanei e contingenti, quali, in primo luogo, il parziale blocco *una tantum* della perequazione.

Di converso, il costante aumento della spesa previdenziale trova la propria ragione nel progressivo incremento del numero delle pensioni, specie di anzianità (cui va aggiunta la circostanza che i nuovi trattamenti liquidati hanno, in genere, valore superiore rispetto a quelli cessati), mentre, sul piano contributivo, i nuovi assunti percepiscono retribuzioni (e quindi versano contribuzioni) assai più modeste dei giornalisti che cessano l'attività lavorativa.

Da ultimo un cenno va riservato alla liquidazione dei prepensionamenti ex legge n. 461/1981 con onere a carico dello Stato. Nel 2010 l'INPGI ha autorizzato le relative spese, per 7,745 milioni, riscuotendo i rimborsi nel marzo 2011.

1.3 - Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti costi annui, nella tabella 10.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nella tabella 9, dalla quale risulta che il loro gettito complessivo nel 2010 non presenta variazioni di rilievo rispetto al 2009.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 9

(in migliaia di euro)

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI*	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi Disoccupazione	18.495	19.459	20.353	20.019	20.136
Contributi TBC anni precedenti	6	1	-	-	-
Contributi assegni familiari	554	583	611	597	600
Contributi assicurazione infortuni	2.189	2.278	2.303	2.655	2.648
Contributi mobilità	2.211	2.343	2.446	2.329	2.302
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	3.326	1.124	871	717	761
Contributi di solidarietà	3.951	4.212	3.439	3.340	3.423
<b>Totale</b>	<b>30.732</b>	<b>30.000</b>	<b>30.023</b>	<b>29.657</b>	<b>29.869</b>

\* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti, ad eccezione dell'ammontare della contribuzione TBC, il cui gettito si riferisce solamente ad esercizi pregressi (il contributo dello 0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 ai sensi dell'art.3 della L. 448/1998).

Tabella 10

(in migliaia di euro)

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2006	2007	2008	2009	2010
Liquidazione in capitale	164	17	51	29	61
Pensioni non contributive	163	164	166	144	131
Assegni familiari	234	312	377	384	470
Trattamenti disoccupazione	8.847	9.568	9.161	10.010	10.346
Trattamento tubercolosi	-	-	6	7	2
Gestione infortuni	2.252	1.600	2.162	999	1.088
Trattamento fine rapporto iscritti	2.040	537	212	427	408
Assegni per cassa integrazione	480	248	680	492	1.162
Indennità cassa integrazione contratti solidarietà	81	-	-	227	2.099
Indennità di mobilità	4	8	7	1	0
<b>Totale</b>	<b>14.265</b>	<b>12.453</b>	<b>12.822</b>	<b>12.721</b>	<b>15.767</b>

Come mostra la tabella 10, l'ammontare globale delle altre prestazioni obbligatorie, segna nel 2010 un incremento del 23,9 per cento sul 2009 e, più in generale sui valori dei quattro anni precedenti.

Limitando il commento alle variazioni di maggiore rilievo, è da dire che l'aumento dell'onere per cassa integrazione (+ €/mgl 669 nel 2010 sul 2009) è da ricondurre sia al considerevole aumento delle richieste pervenute, sia allo slittamento del pagamento di richieste pervenute all'Istituto nel 2009, per ritardi nell'emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione al pagamento.

Quanto all'indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà - ammortizzatore sociale, assimilabile alla CIG, che consiste nella riduzione dell'orario di lavoro, con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati - la crescita della spesa (€/mgl 1.872) è riferibile ad ambedue le ragioni già esposte con riferimento all'istituto della cassa integrazione.

In pur lieve aumento è, nel 2010, anche la spesa per trattamento di disoccupazione.

E' di tutta evidenza come l'andamento dei tre istituti, cui da ultimo è cenno, sia da porre in relazione con la situazione di difficoltà che attraversa il

settore dell'editoria, nel più generale contesto della crisi economica e dell'occupazione.

Ne è conseguito il più diffuso ricorso da parte delle aziende al sistema di ammortizzatori sociali con una spesa a carico dell'INPGI che nel 2010 è di 13,6 milioni per 2.578 beneficiari (10,7 milioni nel 2009 per 1.832 beneficiari).

Con riguardo alla gestione infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) è da evidenziare – come posto in evidenza nella tabella 11 – che il relativo saldo dato dalla differenza tra entrate contributive e prestazioni, negativo nel 2006, è tornato a valori positivi in tutti i successivi esercizi.

Tabella 11

(in migliaia di euro)

GESTIONE INFORTUNI	2006	2007	2008	2009	2010
Numero infortuni liquidati	116	87	108	82	76
Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	2.252	2.353	2.632	2.958	2.742
Uscite (comprehensive spese di gestione)	2.472	1.783	2.346	1.211	1.299
Saldo entrate/uscite	-220	570	286	1.747	1.444
Interessi	21	26	45	9	10
Fondo infortuni al 31.12.2010	971	1.567	1.897	3.653	5.106

1.4 – Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nella tabella 12.

Tabella 12

(in migliaia di euro)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2006	2007	2008	2009	2010
Sovvenzioni assistenziali varie	193	196	202	300	279
Assegni "Una - tantum" ai superstiti	297	309	367	296	357
Assegni di superinvalidità	1.130	1.191	1.196	1.221	1.215
Accert. sanitari superinvalidità	30	29	29	35	26
Casi di riposo per i pensionati	929	834	803	762	802
Totale	2.579	2.559	2.597	2.614	2.679

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo considerato variazioni di particolare rilievo e a determinare tale andamento hanno decisamente contribuito, come già accennato nei precedenti referti, i provvedimenti adottati nel corso del 1997 e del 1998, con i quali il

Consiglio generale dispose la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie.

1.5 – Riassuntivamente, l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nella tabella 13 in cui sono, altresì, esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 13 (in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi obbligatori (compresi IVS), <i>di cui riferiti ad anni precedenti</i>	366.084 12.349	382.220 15.272	409.013 15.638	404.268 12.686	406.158 11.992
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	302.043	317.538	334.651	359.111	385.037
Differenza contributi/prestazioni	64.041	64.681	74.362	45.157	21.121
Incidenza % prestazioni/contributi	82,5	83,1	81,8	88,8	94,8

Mostra la tabella che il saldo - sempre di segno positivo - dopo la decisa diminuzione registrata nel 2006 (-5.200 €/mgl rispetto all'esercizio precedente), il lieve aumento del 2007 e il buon incremento del 2008, flette considerevolmente nel 2009 e , ancor più, nel 2010, in ragione degli andamenti di cui prima, in dettaglio, s'è detto.

L'ultima tabella (14) dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale offre, infine, il quadro di sintesi di tutte le entrate<sup>4</sup> e le uscite<sup>5</sup> della stessa, dal quale risulta che i ricavi ed i costi complessivi sono aumentati dal 2006 al 2010 gli uni del 10,12 per cento, gli altri del 28,18 per cento, con andamento del rispettivo tasso annuo, riguardo ai ricavi, in crescita nel 2007 del 7,2 per cento e nel 2008 del 5,7 per cento, in flessione nel 2009 per il 2,8 per cento e nel 2010 dello 0,04 per cento. Negli stessi esercizi l'incremento dei costi è risultato del 5,2 per cento, del 5,3 per cento, dell'8 per cento e, nel 2010, del 7,14 per cento. Per effetto di questo diverso andamento, il saldo della gestione (che, nel 2008, aveva visto una crescita sull'esercizio precedente di €/mgl 6.239, pari al 6,9 per cento) registrava già nel 2009 un'importante flessione di €/mgl 39.098, corrispondente al 40,2 per cento, sulla quale influiva, oltre alla diminuzione del

<sup>4</sup> Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi non obbligatori); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivaisa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.).

<sup>5</sup> Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali la più consistente risulta quella per trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della legge n. 29/1979.

gettito contributivo, un maggior tasso d'incremento della spesa per prestazioni che, tra l'altro, per quanto attiene alle pensioni IVS, non s'era potuta avvalere, come nel 2008, del blocco *una tantum* della perequazione.

Nel 2010 il saldo è ancor più negativo, con una diminuzione di 26,3 milioni sull'esercizio precedente (pari a - 45,26 per cento), da ricondurre, a fronte della sostanziale invarianza dei ricavi, alle maggiori spese per prestazioni.

Tabella 14

(in migliaia di euro)

<b>RICAVI</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
- Contributi obbligatori	366.084	382.220	409.013	404.268	406.158
- Contributi non obbligatori	11.875	19.153	15.464	13.574	9.341
- Sanzioni e interessi	6.322	10.311	10.732	5.110	6.590
- Altri ricavi gestione	586	995	856	1.027	1.725
<b>TOTALE</b>	<b>384.867</b>	<b>412.679</b>	<b>436.065</b>	<b>423.979</b>	<b>423.814</b>
<b>COSTI</b>					
- Prestazioni obbligatorie	302.043	317.538	334.651	359.111	385.038
- Prestazioni non obbligatorie	2.579	2.559	2.597	2.614	2.679
- Altri costi gestione	1.195	1.613	1.609	4.144	4.289
<b>TOTALE</b>	<b>305.817</b>	<b>321.710</b>	<b>338.857</b>	<b>365.869</b>	<b>392.006</b>
Risultato gestione previd. e assisten.	79.050	90.969	97.208	58.110	31.808
Incidenza % costi/ricavi	79,5	78,0	77,7	86,3	92,5

## 2. – La gestione patrimoniale

### 2.1 – La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'INPGI (costituiti, oltre che da quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento destinati, in larga quota, a uso abitativo<sup>6</sup>) continuano a rappresentare parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, con un'incidenza su quest'ultime, però, continuamente declinante, attestatasi nel 2010 sul 39,2 per cento.

Dal 2009 al 2010 il complessivo valore di libro degli immobili ha registrato una variazione in aumento a seguito dell'acquisto di un bene sito in Roma, del valore di 3,383 milioni, raggiungendo €/mgl 713.052.

Di tale andamento, e di quello che si riferisce al triennio precedente, offre un quadro sintetico la tabella 15.

Tabella 15

(in migliaia di euro)

		2006	2007	2008	2009	2010
Valore immobili:						
-lordo	A	698.299	700.651	709.669	709.669	713.052
-al netto fondo ammor.to	B	694.449	696.336	704.851	704.348	707.228
Totale attivo	C	1.458.084	1.565.780	1.619.899	1.718.846	1.806.258
Incidenza %	B/C	47,6	44,5	43,5	41,0	39,2

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione sono esposti nella tabella 16, nella quale vengono altresì evidenziati il valore contabile medio annuo dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto.

Come si ricava dalla tabella l'ammontare dei proventi da locazione (di poco variato dal 2005 al 2006) era fortemente cresciuto nel 2007 (+4.361 €/mgl, con un incremento del 16,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente), risultato che si consolida nel 2008 e nel 2009 (+2,6 per cento sull'esercizio precedente), grazie anche ai buoni risultati del comparto immobiliare destinato a uso commerciale. Nel 2010 è proprio la flessione dei redditi di tali ultimi immobili (determinata sia dagli effetti della crisi economica, sia da fattori contingenti, quali interventi di manutenzione per un immobile, che ne hanno ritardato le locazione) ad incidere negativamente nel risultato complessivo, solo

<sup>6</sup> Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di €/mgl 462.819, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di €/mgl 233.463.

parzialmente compensato dalla buona performance (+2,53 per cento) degli immobili ad uso abitativo.

In quest'ultimo esercizio diminuisce non lievemente, dunque, la redditività lorda (riferita al valore contabile degli immobili), mentre quella netta passa dal 2,67 per cento del 2009 al 2,69 del 2010<sup>7</sup>. Redditività che, se rapportata al presunto valore di mercato degli immobili stimato, al netto del valore delle sedi, in €/mgl 1.254,4 nel 2009 e in €/mgl 1.245,8 nel 2010, risulta del 2,62% (lorda) e del 1,51% (netta) rispetto al 2,67 (lorda) e all'1,49 per cento (netta) dell'esercizio precedente.

Tabella 16 (in migliaia di euro)

REDDITIVITA' PATRIMONIO	2006	2007	2008	2009	2010
IMMOBILIARE					
Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione	662	68	688	693	696
Canoni di locazione	.015	4.635	778	549	649
	26.	31	32.3	33.2	32.7
	798	.159	79	08	02
<b>Redditività lorda</b>	<b>4,05%</b>	<b>4,55%</b>	<b>4,70%</b>	<b>4,79%</b>	<b>4,69%</b>
Costi netti di gestione	6.462	5.616	6.631	8.290	7.580
Margine operativo lordo	20.337	25.543	25.747	24.918	25.122
<b>Redditività prima delle imposte</b>	<b>3,07%</b>	<b>3,73%</b>	<b>3,74%</b>	<b>3,59%</b>	<b>3,61%</b>
Totale imposte	6.533	7.005	6.251	6.407	6.351
Margine operativo al netto delle imposte	13.783	18.538	19.497	18.511	18.771
<b>Redditività netta</b>	<b>2,08%</b>	<b>2,71%</b>	<b>2,83%</b>	<b>2,67%</b>	<b>2,69%</b>

Sempre con riguardo al settore immobiliare, è da considerare come l'Istituto abbia investito nel 2010 25 milioni in quote di fondo immobiliare, di cui si dirà anche nel paragrafo seguente.

## 2.2 - La gestione mobiliare

Nella tabella 17 è sinteticamente riportata la composizione del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante, gestiti in gran prevalenza presso terzi) a fine di ciascun esercizio<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, l'Istituto ha fornito assicurazioni ai Ministeri vigilanti circa il rispetto dei limiti di spesa per la manutenzione degli immobili, posti dall'art. 2, commi 618-623, della l. n. 244/2007. Lo stesso collegio sindacale, in sede di parere sul consuntivo 2010 ha posto in evidenza la riduzione complessiva (5,47 per cento) degli oneri per la gestione immobiliare.

<sup>8</sup> Il Consiglio Generale dell'Istituto con delibera del 26 novembre 2009, approvata dai Ministeri vigilanti nel giugno 2010, ha adottato modifiche al Regolamento degli investimenti mobiliari, con il quale sono stabiliti i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti medesimi. Il regolamento prevede, tra l'altro, che le azioni possedute dall'Istituto non possano superare il 20 per cento, su base media annua, del valore del patrimonio.

Mostra il prospetto che nel periodo in considerazione si è registrato un continuo aumento del valore contabile del portafoglio, la cui incidenza sul complesso delle attività patrimoniali, è passata dal 34,2 per cento nel 2006, al 37,2 per cento nel 2007, al 39,6 per cento nel 2008, e al 40,9 per cento nel 2009, per attestarsi nel 2010 al 42,3 per cento.

Nel 2010 l'aumentata consistenza del portafoglio – calcolato ai valori di bilancio – è da ricondurre, per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie all'investimento in "Fondi private equity" e all'incremento di quello in "Fondi immobiliari"<sup>9</sup>, mentre mostrano solo un lieve incremento i valori dei "Fondi hedge" total return. E' precisato in nota integrativa come la differenza tra valore contabile e valore di mercato di questi beni immobilizzati (negativa per €/mgli 1.165<sup>10</sup>) non sia ritenuta significativa di perdita durevole di valore dei beni medesimi agli effetti delle disposizioni del codice civile sul valore di iscrizione dei titoli in bilancio.

Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante la tabella 17 mostra, nel 2010, nuovi investimenti in fondi azionari, nonché l'incremento degli investimenti in fondi obbligazionari, mentre corrispondentemente si riducono gli importi (sempre calcolati ai valori di bilancio) destinati a fondi comuni d'investimento (limitatamente al 2010 solo "Fondi commodities").

Tabella 17

(in migliaia di euro)

<b>INVESTIMENTI</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Titoli immobilizzati A</b>					
Obbligazioni	7.269	7.281	7.292	-	-
Fondi private equity					11.708
Hedge Funds	-	-	80.000	80.302	80.786
Fondi immobiliari				2.500	25.000
<b>TOTALE A</b>	<b>7.269</b>	<b>7.281</b>	<b>87.292</b>	<b>82.802</b>	<b>117.494</b>
<b>Titoli attivo circolante B</b>					
Fondi obbligazionari	322.723	334.095	88.640	18	379.177
Fondi azionari	125.821	130.188	76.534	-	252.695
Fondi comuni investimento	42.620	110.796	388.569	619.740	14.987
<b>TOTALE B</b>	<b>491.164</b>	<b>575.079</b>	<b>553.743</b>	<b>619.757</b>	<b>646.858</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>498.433</b>	<b>582.361</b>	<b>641.035</b>	<b>702.559</b>	<b>764.352</b>

Emerge dall'ulteriore tabella che il risultato economico della gestione del portafoglio consolida i segnali di netta ripresa registrati nel bilancio dell'esercizio

<sup>9</sup> Si tratta del fondo immobiliare chiuso Hines found, del quale l'Inpgi ha sottoscritto quote per 70 milioni e, al 2010, ne ha richiamate per 25 milioni.

<sup>10</sup> Da riferire esclusivamente all'andamento dei fondi "total return".



2009, rispetto all'assai negativo andamento del 2008, quando la grave crisi dei mercati finanziari aveva determinato perdite per quasi 39 milioni di euro.

Nel 2010, il saldo tra proventi e oneri della negoziazione è positivo per 39,362 milioni, con un risultato economico a bilancio di 35,835 milioni (+31,142 milioni nel 2009), in conseguenza del saldo tra rivalutazioni e svalutazioni operate in corso di esercizio. In nota integrativa è, poi evidenziato (come mostra anche la tabella 18), un risultato netto del portafoglio 2010 positivo per 66,976 milioni, per effetto dei ricavi iscritti in conto economico e del saldo, anch'esso positivo, per 31,141 milioni, tra plusvalenze e minusvalenze implicite (per l'effetto determinante del maggior valore di mercato, rispetto a quello contabile, dei titoli iscritti nell'attivo circolante).

Dalle informazioni fornite in nota integrativa risulta, infine, che nel 2010 il rendimento contabile netto degli investimenti mobiliari, determinato tenendo conto della giacenza media dei titoli (730.985 milioni), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 5,18 per cento (4,79 per cento nel 2009). Se si considera, poi, il risultato del portafoglio degli investimenti mobiliari dell'Istituto calcolato ai valori di mercato, il rendimento netto è stato del 9,16 per cento, a fronte di un risultato del 2009 pari al 6,73 per cento.

Tabella 18

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	22.915	28.178	22.368	39.973	74.249
Prov. interessi, cedole, dividendi	14.753	18.379	14.137	2.574	1.513
Prov. straordinari e rivalutaz. portafoglio	178	34	155	7	696
<b>Totale Ricavi (A)</b>	<b>37.846</b>	<b>46.593</b>	<b>36.660</b>	<b>42.554</b>	<b>74.947</b>
<b>COSTI</b>					
Perdite da negoziazione	5.957	14.098	34.228	9.308	35.452
Oneri spese gestione, commiss. e imposte	4.165	2.119	3.632	1.302	948
Oneri straordinari per svalutaz. portafoglio	6.129	10.749	37.457	802	2.713
<b>Totale Costi (B)</b>	<b>16.251</b>	<b>26.966</b>	<b>75.317</b>	<b>11.412</b>	<b>39.112</b>
<b>Risultato economico (A-B)</b>	<b>21.595</b>	<b>19.627</b>	<b>-38.656</b>	<b>31.142</b>	<b>35.835</b>
Plusv/Minus implicite non realizzate	24.263	14.783	-9.329	13.778	31.141
Utilizzo fondo rischi su titoli	-	-	-6.119	0	0
<b>Risultato del portafoglio</b>	<b>45.858</b>	<b>34.410</b>	<b>-54.104</b>	<b>44.920</b>	<b>66.976</b>

Nonostante l'andamento dei mercati finanziari non abbia penalizzato nel 2010 (come già nel 2009) gli investimenti mobiliari dell'Istituto, resta attuale l'invito agli organi di amministrazione della Cassa a valutare sempre

attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare che perdite durevoli si riflettano negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

Gli altri proventi di maggior peso della gestione patrimoniale, dopo quelli derivanti dalla locazione degli immobili e dal portafoglio titoli, ma di ammontare molto meno consistente rispetto a quest'ultimi, risultano, infine, costituiti dagli interessi attivi sulla concessione di mutui ipotecari (con un ammontare che passa dai 3,0 milioni del 2009 ai 3,4 del 2010) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (per un importo pari nel 2009 a 1,9 milioni e nel 2010 a 2,1 milioni). In sintesi l'andamento della gestione patrimoniale è evidenziato nella tabella che segue (19) dalla quale emerge che il saldo della gestione nel 2010, ha registrato un ulteriore miglioramento rispetto a tutti gli anni considerati - che diviene assai marcato nel confronto con il 2008 - per l'effetto determinante di un andamento della gestione mobiliare ristabilito o, almeno, non contraddistinto, come nel 2008, da una forte negatività.

Tabella 19

(in migliaia di euro)

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Proventi	74.418	89.358	79.782	85.884	117.412
Oneri	26.332	32.837	54.821	28.997	54.128
Risultato gestione	48.086	56.521	24.961	56.887	63.284

### 3. – Il conto economico

La gestione economica del 2010 si è chiusa, come mostra la tabella 20, con un saldo positivo di 67,8 milioni, con un decremento sul 2009 del 27,9 per cento. Un risultato, dunque, peggiore di quello del 2009, che aveva segnato un incremento percentuale del 49,9 per cento sul 2008; esercizio, quest'ultimo, in cui i risultati del conto economico, avevano, però, risentito pesantemente della crisi dei mercati finanziari.

Questa flessione (pari in valori assoluti a 26,2 milioni) s'è determinata – e questo è indubbiamente un dato preoccupante (che, peraltro, già aveva contraddistinto il consuntivo 2009) – per il risultato negativo della gestione previdenziale, che ha fatto registrare, tra i due esercizi, un decremento di oltre 26 milioni. E', infatti, il saldo della gestione patrimoniale in aumento per 6,4 milioni, in larga quota da ricondurre al buon risultato del portafoglio titoli, a costituire fattore positivo di compensazione sul risultato finale della gestione.

Su quest'ultimo ha anche inciso, in rapporto al risultato del 2009, il maggior saldo negativo dei componenti straordinari in ragione prevalentemente della svalutazione crediti verso aziende editoriali (4,76 milioni) e della iscrizione di svalutazione titoli per 2,7 milioni.

Per un'analisi di maggior dettaglio in merito alle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, e sui loro andamenti nel periodo considerato, si fa rinvio a quanto già ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle altre componenti del conto va evidenziato che:

- sui "costi di struttura" (ammontanti complessivamente a 23,4 milioni nel 2010, a fronte dei 22,7 nel 2009, con un incremento di 0,6 milioni) preponderante è l'incidenza dell'onere complessivo per il personale, che resta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (+1 per cento);
- in aumento è la spesa per l'acquisto di beni e servizi (+ 11,3 per cento);
- nella categoria denominata "altri proventi ed oneri" le voci di maggior consistenza tra i proventi (i quali hanno raggiunto nel 2010 l'ammontare complessivo di 2,7 milioni) sono rappresentate dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni, dal recupero delle spese generali di amministrazione per la gestione del Fondo di Previdenza integrativa dei Giornalisti e del Fondo Infortuni, dall'attività di recupero espletata dal servizio legale;

- gli "oneri straordinari e svalutazioni" (ammontanti complessivamente nel 2010 a 8,2 milioni, contro 1,2 milioni del 2009) risultano costituiti, in prevalenza, dalla svalutazione crediti verso aziende editoriali per contributi.

Tabella 20

(in migliaia di euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>RICAVI</b>		
Contributi obbligatori	404.268	406.158
Contributi non obbligatori	13.574	9.341
Sanzioni e interessi	5.110	6.590
Altre entrate contributive	1.027	1.725
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>423.979</b>	<b>423.814</b>
<b>COSTI</b>		
Prestazioni obbligatorie	359.111	385.038
Prestazioni non obbligatorie	2.614	2.679
Altre uscite previdenziali e assistenziali	4.144	4.289
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>365.870</b>	<b>392.006</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE PREVID. E ASS. (A)</b>	<b>58.110</b>	<b>31.808</b>
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>		
<b>PROVENTI</b>		
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)	38.056	37.480
Proventi su mutui	3.134	3.482
Proventi su prestiti	1.948	2.081
Proventi finanziari	42.746	74.369
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>85.884</b>	<b>117.412</b>
<b>COSTI</b>		
Oneri gestione immobiliare	13.215	12.492
Oneri gestione commerciale	33	24
Oneri portafoglio titoli	10.609	36.399
Oneri tributari	5.141	5.212
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>28.997</b>	<b>54.128</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B)</b>	<b>56.887</b>	<b>63.284</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>		
Spese per gli organi	1.524	1.546
Costi complessivi per il personale	14.849	14.994
Spese acquisto beni e servizi	2.546	2.833
Contributi Associazioni di Stampa	2.048	2.234
Altri costi	825	828
Oneri finanziari	130	131
Ammortamenti	828	799
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)</b>	<b>22.750</b>	<b>23.365</b>
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>		
Proventi (p)	2.449	2.720
Oneri (o)	8	12
<b>DIFFERENZA (p-o) (D)</b>	<b>2.442</b>	<b>2.708</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>		
Oneri (o)	1.172	8.165
Proventi (p)	502	1.514
<b>SALDO (o-p) (E)</b>	<b>-670</b>	<b>-6.651</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)</b>	<b>94.019</b>	<b>67.783</b>

#### 4. – Lo stato patrimoniale

Le componenti, attive e passive, dello stato patrimoniale sono sinteticamente riportate nella tabella 21, dalla quale risulta che il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione, ha raggiunto nel 2010 l'ammontare di 1.725,2 milioni, con un tasso di crescita del 4,05 per cento sul 2009, inferiore a quello di quest'ultimo esercizio sul 2008, che era del 6 per cento.

La riserva di garanzia IVS, che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2010, alla riserva legale minima (€/mgl 746.192), ammontare questo corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto stabilito dalla legge n. 449/1997.

Dai dati esposti nella tabella seguente (21) si ricava che il rapporto tra una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 e la riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione (vedasi, a riguardo, l'annotazione in calce alla tabella 22), è passato da 9,95 nel 2007, a 10,37 annualità nel 2008, a 10,99 nel 2009, per attestarsi a 11,44 nel 2010. Se, però, il confronto è effettuato con l'ammontare delle pensioni in essere a fine di ciascun esercizio (come previsto dal decreto interministeriale del 29.11.2007, dalle cui disposizioni, peraltro, sono esclusi gli enti che, come l'INPGI, esercitino forme di previdenza sostitutive dell'AGO) il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il detto ammontare risulta pari a 4,62 annualità nel 2010, a 4,74 nel 2009, a 4,81 nel 2008 a fronte delle 4,87 nell'esercizio precedente (e le 4,78 nel 2006).

Tabella 21 (in migliaia di euro)

<b>Riserva IVS</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
a bilancio	1.281.464	1.376.970	1.485.738	1.547.641	1.641.014
con destinazione avanzo	1.376.970	1.485.738	1.547.641	61.903	93.373
pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	149.238	149.238	149.238
pensioni a fine esercizio	287.778	305.084	321.830	346.390	369.272

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto e dal portafoglio titoli (immobilizzati ed appartenenti all'attivo circolante) già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo va evidenziato che tra le immobilizzazioni finanziarie le voci di particolare consistenza sono rappresentate dai crediti nei

confronti d'iscritti e dipendenti per le complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto [somme ammontanti, per i mutui, a 64,4 milioni (62,7 nel 2009), e, per i prestiti, a 34,5 milioni (32,2 nel 2009)].

Riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante, la voce più rilevante è rappresentata da crediti contributivi e per sanzioni e interessi verso aziende editoriali, con un ammontare complessivo nel 2010 di 262,1 milioni (264,3 nel 2009) e, al netto del relativo fondo di svalutazione, di 167,9 milioni (156,1 nel 2009).

Come specificato nella nota integrativa una quota rilevante (circa 59 milioni) dell'ammontare lordo di tale specie di crediti riguarda contributi afferenti agli ultimi periodi di paga di ciascun anno, il cui incasso da parte dell'Istituto è avvenuto nel gennaio dell'esercizio successivo, mentre la parte più consistente è rappresentata dai crediti derivanti da accertamenti ispettivi (141 milioni, a fronte dei 154 milioni del 2009 e dei 148 del 2008) e dai crediti riferiti ad aziende fallite (per circa 18 milioni).

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2009 all'ammontare di 23,3 milioni, si attestano nel 2010 sull'importo di 32,7 milioni.

Quanto alle passività è da evidenziare:

- l'andamento sostanzialmente stabile dei fondi per rischi ed oneri, ammontanti nel 2010 a 17,6 milioni contro i 17,0 milioni del 2009. Costituisce la componente di maggior peso dei fondi, quello di garanzia indennità di anzianità (per un importo di 16,5 milioni, a fronte dei 15,9 del 2009);
- l'aumento dal 2009 al 2010 della posta costituita dai debiti (da 40,4 milioni ai 60,3), le cui maggiori componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate da: i debiti relativi al fondo contrattuale per finalità sociali legge n. 416/81 (ammontanti complessivamente a 18,6 milioni); i debiti tributari ammontanti complessivamente a 18,2 milioni e relativi, in parte preponderante, alle ritenute operate sui trattamenti pensionistici; i debiti afferenti al fondo assicurazione infortuni che ammonta a 5,1 milioni, con la destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno; i debiti per contributi da ripartire e accertare nell'anno successivo pari a 4,1 milioni; i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a 3,2 milioni riferiti a trattenute previdenziali e assistenziali di legge, versate poi nell'esercizio successivo; i debiti relativi al fondo contributi contrattuali pari a 2,9 milioni, utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà; i debiti verso fornitori per 1,7 milioni

(di cui 1,6 milioni per fatture ricevute ed ancora da liquidare); quelli verso personale dipendente e verso iscritti (con un ammontare, rispettivamente, di 1,5, e 0,9 milioni).

Infine è da porre l'accento sulla voce altri debiti, pari a 2,9 milioni. Tra gli importi più rilevanti che compongono questa voce, si segnala il fondo di perequazione a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità, per un ammontare di 0,8 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

Tabella 22

(in migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Immobilizzazioni:</b>		
- Immobilizzazioni immateriali	220	237
- Immobilizzazioni materiali	704.880	707.646
- Immobilizzazioni finanziarie	178.116	216.728
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>883.216</b>	<b>924.611</b>
<b>Attivo circolante:</b>		
- Crediti	192.411	201.951
- Attività finanziarie non immobilizzate	619.757	646.858
- Disponibilità liquide	23.307	32.701
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>835.475</b>	<b>881.510</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>155</b>	<b>137</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.718.846</b>	<b>1.806.258</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>1.658.088</b>	<b>1.725.224</b>
- Riserva IVS	1.547.641	1.641.014
- Riserva generale	16.427	16.427
- Avanzo di gestione*	94.019	67.783
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>17.027</b>	<b>17.625</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lav. subord.</b>	<b>3.282</b>	<b>3.077</b>
<b>Debiti</b>	<b>40.449</b>	<b>60.331</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.718.846</b>	<b>1806.258</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>10.281</b>	<b>6.159</b>

\* La destinazione dell'avanzo di gestione di ciascuno dei due esercizi, quale approvata, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, dal Consiglio di amministrazione (con delibera poi ratificata dal Consiglio generale), risulta essere la seguente:

alla <b>Riserva IVS</b>			al <b>Fondo garanzia indennità anzianità</b>		
Avanzo 2009	€/mgl	93.373	€/mgl	646	
Avanzo 2010	€/mgl	66.366	€/mgl	1.417	



## 5. – Il bilancio tecnico

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. n. 509/1994 l'INPGI provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali della Gestione principale.

Come già riferito nella precedente relazione, divenuta operativa nel 2007 la riforma pensionistica al fine di garantire gli equilibri del fondo di previdenza nel medio-lungo periodo, l'INPGI ha acquisito un primo bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 2007 (redatto da un professionista esterno).

Al medesimo attuario è stato commissionato – e acquisito sul finire del 2010 – un nuovo documento tecnico, con base 31.12.2009, riferito all'arco temporale 2009-2059 che tenesse anche conto degli effetti derivanti dal nuovo contratto di lavoro dei giornalisti<sup>11</sup>.

Le valutazioni dell'attuario – alla base di due diverse ipotesi tecniche, che considerano, l'una, il patrimonio ai valori storici di bilancio, l'altra, ai valori di mercato – mostrano come le dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali conducono a una forte erosione del patrimonio dell'Istituto.

Nel caso della valutazione al costo storico del patrimonio immobiliare, l'indice di garanzia - costituito dal rapporto tra il patrimonio e la riserva legale, costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti – è pari o poco superiore a 1 tra il 2014 e il 2016. Si attesta, poi, negli anni successivi su valori inferiori all'unità, raggiungendo nel 2059 il livello minimo di 0,14 (così da non poter coprire nemmeno un'annualità di prestazione). Nell'ipotesi di valutazione ai prezzi di mercato l'indice di garanzia è superiore o pari a 1 sino al 2025, per poi decrescere progressivamente sotto l'unità, sino a toccare nel 2059 lo 0,37 (meno di due annualità di prestazioni correnti).

La progressiva diminuzione dell'indice di garanzia, in entrambe le ipotesi considerate, conduce l'attuario a sollecitare l'intervento dell'Istituto al fine di ripristinare il patrimonio ad un livello coerente con quello di vigilanza mediante manovre sullo schema contributi-prestazioni.

Non manca, comunque, l'attuario di porre in evidenza come i giornalisti entrati in INPGI dal 1998 in avanti siano contraddistinti da un favorevole

<sup>11</sup> Con lettera del 21 giugno 2011 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con riferimento alla deliberazione del CdA di approvazione del bilancio tecnico, ha chiesto una integrazione della documentazione attuariale che tenga conto, tra l'altro, dei parametri stabiliti nella conferenza di servizi del 24 giugno 2010 (ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.m. 29 novembre 2007) quanto alle basi tecniche demografiche adottate e della necessità di una maggiore specificazione di alcune voci dell'entrata e della spesa.

rapporto tra contributi versati e prestazioni, così da sanare, almeno in parte, le dinamiche non altrettanto virtuose ereditate dalle generazioni precedenti.

E', infine, da dire che in nota integrativa vi è l'analisi degli scostamenti tra le risultanze del bilancio consuntivo al 31.12.2010 e le previsioni per il medesimo esercizio, quali risultanti dall'ultimo bilancio tecnico. Per l'anno in riferimento i diversi valori stimati dal bilancio tecnico rispetto a quello consuntivato sono da riferire principalmente all'andamento delle entrate contributive con una differenza nell'ordine del 3,8 per cento. Questa è determinata sia dal processo di prepensionamento dei giornalisti, sia dalle particolari dinamiche degli iscritti di INPGI rispetto alle indicazioni generali di previsione attuariale fornite dai ministeri vigilanti.

## 6. - Considerazioni finali

Nell'esercizio oggetto del presente referto le risultanze finali, economiche e patrimoniali della Gestione sostitutiva - sempre di segno positivo - mostrano, nel complesso, una flessione di non poco rilievo sui dati del 2009, esercizio in cui si era realizzato il sostanziale mantenimento dei saldi del 2008.

Si fanno più concreti nel 2010 gli elementi di preoccupazione - di cui già v'era cenno nella relazione sull'esercizio 2009 - che, in qualche modo, si ricollegano, non solo al più generale andamento demografico, ma anche alla crisi in atto nel settore editoriale e che si riflettono sulle dinamiche del rapporto tra contributi e prestazioni e, quindi, in definitiva, sugli equilibri della gestione, soprattutto ove rapportati al medio/lungo periodo.

Nel 2009 l'avanzo economico si era attestato su 94,0 milioni, con un aumento del 49,9 per cento sul 2008, mentre il patrimonio netto aveva raggiunto 1.658,1 milioni, con un incremento sull'esercizio precedente del 5,9 per cento.

Nel 2010 l'avanzo economico è di 67,8 milioni (in diminuzione del 27,9 per cento sul 2009), mentre il patrimonio netto sale a 1.725,2 milioni, in incremento, del 4,1 per cento sul 2009.

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato, anche nel 2010, sempre superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla l. n. 449/1997 ed ha raggiunto nell'esercizio medesimo una consistenza (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) pari a 11,441 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994. Ben diverso valore, però, assume il medesimo indice con riguardo alle prestazioni correnti, attestandosi nel 2010 a 4,624 annualità dell'onere delle pensioni a fine dell'esercizio medesimo (4,737 nel 2009; 4,809 nel 2008).

Delle due principali aree del conto economico, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima ha registrato nel 2010 un risultato che consolida quello del 2009. Vale ricordare come in quest'ultimo esercizio l'andamento della gestione patrimoniale segnava un netto miglioramento sul 2008, profondamente segnato dalla grave crisi dei mercati finanziari. Nel 2010 il saldo tra proventi e oneri complessivi è di 63,284 milioni (56,887 milioni nel 2009).

Se, infatti, la redditività netta del patrimonio immobiliare (al valore di libro) si è attestata nel 2010 sul 2,69 per cento, contro il 2,67 del 2009, aumenta sensibilmente il rendimento netto degli investimenti mobiliari che

(depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite) è pari al 5,18 per cento, contro il 4,79 per cento del 2009 (nel 2008 il saldo era negativo per lo 0,21 per cento).

Per contro, riguardo alla gestione previdenziale e assistenziale è ancora da evidenziare, una diminuzione importante del relativo saldo (passato dai 58,1 milioni del 2009, ai 31,8 del 2010), cui corrisponde un tasso di decremento dei ricavi dello 0,04 per cento e di aumento dei costi del 7,14 per cento.

Sempre con riferimento alla medesima gestione è da rilevare – e questi sono forse i dati cui riservare specifica attenzione – come il gettito contributivo IVS, confermi la tendenza del 2009 che vedeva questa voce (pari a 374,6 milioni, contro i 378,9 milioni del 2008) seguire un andamento altalenante e, comunque, troppo distante dal tasso di aumento della spesa pensionistica. Nel 2010 il gettito contributivo segna, infatti, solo un leggero incremento e si attesta su 376,3 milioni. La spesa, invece, per pensioni IVS è di 369,272 milioni, con un tasso di aumento del 6,6 per cento sull'esercizio precedente, la cui spesa in valori assoluti era di 346,390 milioni.

Va inoltre evidenziato che nel 2010: gli iscritti attivi non titolari di pensione hanno raggiunto, a fine esercizio, il numero di 18.050 (-366 unità rispetto al 2009); il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (passate complessivamente dalle 6.495 del 2009 alle 6.992 dell'esercizio successivo) è risultato pari a 2,58 (2,84 nel 2009); l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo (entrate correnti e entrate relative a esercizi precedenti) si è attestato su un valore di 1,02 (1,08 nel 2009); l'incidenza delle uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sul complesso delle entrate contributive (comprese sanzioni ed interessi) è stata del 92,5 per cento, meno favorevole di quella del 2009 (86,3 per cento).

Come già posto in evidenza nella precedente relazione, quanto alla sostenibilità del sistema nel periodo medio, permangono – e si aggravano – seri elementi di criticità resi evidenti dal bilancio tecnico al 31.12.2009 che mostra la progressiva erosione del patrimonio dell'Istituto, così da portare (dal 2017 o dal 2026, a seconda delle basi tecniche adottate) l'indice di garanzia – rappresentato dal rapporto tra patrimonio e riserva legale – al di sotto dell'unità, con una riserva legale, quindi, inferiore, anche in misura rilevante, alle cinque annualità di prestazioni correnti.

Alla luce di queste risultanze, la Corte nel confermare l'esigenza di un'assidua vigilanza, ritiene ormai indispensabile l'adozione di interventi correttivi in esito alla dinamica entrate/spese che l'Istituto dovrà

autonomamente e responsabilmente ponderare, anche alla luce degli elementi di conoscenza e valutazione forniti dall'attuario nel nuovo bilancio tecnico con base contabile al 31.12.2009.

## **PARTE TERZA**

### **La Gestione separata**

#### **1. - La gestione previdenziale**

1.1 Come già anticipato nelle precedenti relazioni, il sistema previdenziale della Gestione separata si configurava, sotto il profilo tecnico-finanziario, prima delle modifiche intervenute con il regolamento del 2009, come un sistema a capitalizzazione con metodo di calcolo contributivo delle pensioni, per cui il bilancio riportava tra gli oneri la contribuzione soggettiva e la capitalizzazione dei contributi soggettivi.

In conformità a questo sistema la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti, accantonata su conti individuali e rivalutata annualmente, veniva poi, al momento di maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, trasformata in rendita mediante l'applicazione dei coefficienti previsti dalle disposizioni regolamentari vigenti.

Con il nuovo regolamento, invece, il bilancio della Gestione separata rileva tra le componenti positive i proventi della gestione previdenziale e patrimoniale e tra le componenti negative le prestazioni erogate, i costi di struttura, gli oneri straordinari e le svalutazioni. Il sistema che ne deriva, cui già dai bilanci del 2008/2009 si dava attuazione, è un sistema tecnico finanziario a ripartizione che allinea, sotto il profilo bilancistico, la Gestione separata a quella principale.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti ed i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive da lavoro libero professionale sono, a norma del regolamento, costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa, rappresentati, i primi, da:

- il contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo;
  - il contributo integrativo, pari al 2 per cento di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica;
  - il contributo di maternità, la cui misura, originariamente fissata in lire 50.000 annue a carico di ciascun iscritto, è annualmente rivalutata ai sensi dell'art. 22 della l. n. 160/1975, ed è pari nel 2010 a € 32,46;
- e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5 per cento del reddito professionale).

Il nuovo regolamento contiene, poi, specifiche disposizioni riguardo al regime contributivo dei giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa dei cui contenuti già s'è riferito. Qui vale ribadire, come, a decorrere dal 1 gennaio del 2009, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti sia per la quota da essi dovuta, sia per quella a carico del lavoratore (pari, rispettivamente, a 2/3 e a 1/3).

Nella tabella che segue (23) sono esposti i dati relativi alla consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 23

ISCRITTI	2006	2007	2008	2009	2010
Professionisti	7.082	7.864	8.501	9.891	10.818
Praticanti	127	68	64	109	108
Pubblicisti	15.304	15.893	16.681	19.676	20.949
Pubblicisti/praticanti	514	552	569	518	517
<b>TOTALE</b>	<b>23.027</b>	<b>24.377</b>	<b>25.815</b>	<b>30.194</b>	<b>32.392</b>

Si ricava dal prospetto che nel periodo considerato il numero complessivo degli iscritti è continuamente aumentato, con un incremento finale di 9.365 unità (+40,7 per cento rispetto al 2006) e un tasso annuo di crescita, costante tra il 2006 e il 2008, che si incrementa sia nel 2009 (+16,9 sul 2008), sia nel 2010 (+7,28 sul 2009).

A determinare l'evoluzione della platea degli iscritti dal 2006 al 2010 hanno contribuito sia la categoria dei pubblicisti, aumentata di 5.645 unità, sia quella dei professionisti (+3.736 assicurati). Sulle variazioni del numero complessivo, limitata rilevanza assumono le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti, il cui numero si contrae di 52 unità tra il 2008 e il 2010).

Tra gli iscritti nel 2010, risultano "obbligati"<sup>12</sup> 26.797 giornalisti di cui 22.663 esplicanti una sola attività (co.co.co. o libero professionale) e 4.134 due o più attività. I lavoratori co.co.co. ammontano a 11.212 unità, i liberi professionisti a 15.585.

Alla medesima categoria ("obbligati") erano iscritti 24.999 giornalisti nel 2009, 21.617 nel 2008, 20.786 nel 2007, 19.680 nel 2006.

<sup>12</sup> Sono "obbligati", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, i giornalisti che abbiano svolto attività professionale nell'anno di riferimento e contestualmente non abbiano chiesto alla Gestione separata di essere sospesi dalla contribuzione.

La categoria dei lavoratori autonomi continua ad evidenziare redditi contenuti, in particolare, per l'anno 2010, i liberi professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a 12,1 mila euro (a fronte di 17.374 dichiarazioni reddituali) mentre i Co.co.co una retribuzione media di 8,5 mila euro a fronte di 11.216 rapporti di lavoro).

Riguardo ai proventi della gestione previdenziale va preliminarmente ricordato che le entrate contributive erano state, sino al consuntivo del 2007, contabilizzate in conformità al criterio indicato dalla direttiva ministeriale del 6 dicembre 1999, secondo il quale "i contributi di competenza dell'anno" sono esclusivamente quelli correlati ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio.

Con le nuove disposizioni regolamentari, sin dal bilancio 2008, la base di calcolo dei contributi non è più data da una stima prudenziale del gettito contributivo, bensì è rappresentata dai redditi fiscalmente dichiarati dai giornalisti liberi professionisti (riferentisi, quindi ai redditi conseguiti nell'anno precedente).

Ciò premesso, si riportano nelle tabelle 24 e 25 i dati relativi ai proventi della gestione previdenziale e assistenziale nel 2010, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente. Nella tabella 26, infine, si dà conto del complesso dei proventi derivanti dalla gestione previdenziale e assistenziale nei periodi considerati

Tabella 24

(in migliaia di euro)

<b>PROVENTI da lavoro libero professionale</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Contributi soggettivi	21.485	21.828	16.293
Contributi integrativi	5.452	5.697	4.455
Contributi maternità	624	639	562
Contributi aggiuntivi	391	311	234
Totale contributi dell'anno	<b>27.952</b>	<b>28.476</b>	<b>21.544</b>
Contributi anni precedenti	-	326	1.764
<b>Totale Contributi</b>	<b>27.952</b>	<b>28.802</b>	<b>23.308</b>



Tabella 25

(in migliaia di euro)

<b>PROVENTI da collaborazioni coordinate e continuative</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Contributi IVS	0	14.371	20.744
Contributi prest. Ass. temp.	0	432	503
Contributi non obbligatori	0	0,5	449
Contributi anni precedenti	0	0	1.544
<b>Totale Contributi</b>	<b>0</b>	<b>14.804</b>	<b>23.240</b>

Tabella 26

(in migliaia di euro)

<b>PROVENTI complessivi della gestione previdenziale e assistenziale</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Contributi obbligatori	27.952	43.605	46.099
Contributi non obbligatori	0	0,5	449
Sanzioni e interessi	1.279	1.961	1.521
Utilizzo fondo maternità	61	26	195
<b>Totale</b>	<b>29.292</b>	<b>45.593</b>	<b>48.264</b>

Dai dati esposti nelle tre tabelle si evince come i ricavi della gestione previdenziale segnino un incremento tra il 2009 e il 2010 - pari, in valori assoluti, a 2,7 milioni e, in percentuale, a 5,9 per cento - da ricondurre ai proventi della contribuzione relativa alle collaborazioni coordinate e continuative affluite, per la prima volta, nel 2009 per effetto delle nuove disposizioni regolamentari di disciplina della categoria. Quanto al minor gettito contributivo da lavoro libero professionale, esso è da ricondurre al nuovo sistema di contabilizzazione dei contributi di cui innanzi si è detto, cui è conseguito che molti iscritti non hanno versato la contribuzione soggettiva da lavoro libero professionale a saldo dell'anno precedente.

1.1 - Come ricordato nella precedente relazione, la Gestione separata ha iniziato a corrispondere trattamenti pensionistici nel 2001, dato che solo a partire da tale anno si è potuta avverare la condizione del versamento minimo di 60 contributi mensili, necessaria per il conseguimento da parte degli iscritti del diritto alla prestazione.

Le pensioni IVS in essere a fine 2010 sono 899, contro le 794 del 2009, le 671 dell'esercizio precedente, le 529 del 2007 e le 406 del 2006, con un onere complessivo pari, nel 2010, a €/mgl 703 e, negli anni precedenti, rispettivamente a €/mgl 549, 455, 338 e 252<sup>13</sup>.

<sup>13</sup> Questi dati e quelli esposti nella tabella 27 si riferiscono all'iscritto contribuente (c.d. "nucleo origine").

Nella tabella 27 sono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Tabella 27

ANNO	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Totale
2006	98	4	7	109
2007	114	2	15	131
2008	131	4	17	152
2009	115	1	17	133
2010	111*	3	25	139

\* Ivi compresi 8 trattamenti di totalizzazione (vecchiaia e anzianità).

Si espongono nella tabella che segue (28) i dati relativi agli oneri e ai proventi e, quindi, ai saldi della gestione previdenziale.

Tabella 28

(in migliaia di euro)

ONERI	2008	2009	2010
Pensioni IVS	455	549	703
Prestazioni assist. temp.	685	679	1.028
<b>Totale prestazioni obbligatorie</b>	<b>1.140</b>	<b>1.228</b>	<b>1.731</b>
Acc. Fondo prestazioni assistenziali	-	419	278
Accertamenti sanitari	2	0	0
<b>Totale oneri</b>	<b>1.142</b>	<b>1.647</b>	<b>2.009</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>29.292</b>	<b>45.593</b>	<b>48.264</b>
<b>Saldo gestione previdenziale</b>	<b>28.149</b>	<b>43.946</b>	<b>46.255</b>

## 2. - La gestione patrimoniale

Nella Gestione separata, che non possiede beni immobili, l'attività patrimoniale consiste prevalentemente nella gestione del portafoglio titoli, con una limitata rilevanza delle altre forme d'impiego della liquidità (depositi bancari e postali; questi ultimi, comunque, pari a 10 milioni nel 2010, contro gli 11 milioni del 2009).

Del portafoglio titoli si riportano, nelle due tabelle seguenti, i dati annuali concernenti, rispettivamente, la composizione, con i valori di bilancio degli investimenti mobiliari, e il risultato della relativa gestione.

Come emerge dalla tabella 29 la consistenza complessiva degli investimenti, continuamente aumentata dal 2005 al 2007 e in flessione per 9,4 milioni nel 2008, registra nel 2009 un aumento pari, in valori assoluti a 63,8 milioni e, in percentuale, al 42,7. Nel 2010 il valore degli investimenti si attesta su 257,8 milioni, con un incremento sul 2009 di 44,5 milioni (+ 20,9 per cento).

Nel medesimo esercizio varia la composizione del portafoglio immobilizzato, costituito non solo esclusivamente da fondi *hedge*, ma anche da Fondi private equity. La consistenza dei titoli dell'attivo circolante (iscritti al minor valore tra quello di costo e quello di mercato alla chiusura di esercizio), pari a 247,1 milioni, registra un aumento di 43,3 milioni sul 2009. Sempre nel 2010, la composizione degli investimenti della gestione è composta, nei valori di bilancio, da Fondi obbligazionari per il 75,16 per cento, da Fondi azionari per l'8,5 per cento, da Fondi immobiliari per l'11,0 per cento e, per le restanti percentuali, da Fondi di diversa natura (commodities, total return, private equity) e in concessione di prestiti.

Tabella 29

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2007	2008	2009	2010
<b>Titoli immobilizzati (A)</b>				
- obbligazioni immobilizzate	2.739	2.744	-	-
- fondi private equity	-	-	-	1.213
- Hedge funds	-	9.500	9.500	9.500
<b>Totale (A)</b>	<b>2.739</b>	<b>12.244</b>	<b>9.500</b>	<b>10.713</b>
<b>Titoli attivo circolante (B)</b>				
- fondi obbligazionari	120.288	89.779	-	193.786
- fondi azionari	31.709	27.494	-	21.980
- fondi comuni investimento	4.201	19.987	174.086	2.809
- fondi immobiliari	-	-	29.743	28.534
<b>Totale (B)</b>	<b>156.198</b>	<b>137.261</b>	<b>203.829</b>	<b>247.110</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>158.937</b>	<b>149.505</b>	<b>213.329</b>	<b>257.822</b>

La tabella 30 mostra che il risultato economico della gestione del portafoglio segna nel 2010 – in concomitanza con una situazione di mercato ritornata a valori normali – ricavi per 4,089 milioni (nel 2009 il risultato era stato di 6,879 milioni), con un risultato netto della gestione di 15,822 milioni, in ragione di un saldo positivo (11,733 milioni) tra le minusvalenze del portafoglio immobilizzato (€/mgl 95) e le plusvalenze di quello circolante (€/mgl 11.827).

Si segnala, comunque, in nota integrativa, come non vi siano state perdite durevoli di valore, in quanto il portafoglio della Gestione non comprende, tra le immobilizzazioni, titoli obbligazionari o azionari di società fallite.

Secondo le informazioni fornite dalla nota integrativa il risultato del portafoglio, rapportato alla giacenza media dei titoli per 231,746 milioni, ha determinato un rendimento netto pari al 6,83 per cento (6,04 nel 2009), mentre, escludendo plusvalenze implicite e svalutazioni contabili non realizzate, il rendimento contabile netto è stato pari all'1,95 per cento (3,84 per cento nel 2009).

Tabella 30

(in migliaia di euro)

Proventi portafoglio	2007	2008	2009	2010
<b>RICAVI</b>				
Proventi da negoziazione e capitalizzazioni	7.151	6.257	10.824	9.460
Proventi da cedole interessi e dividendi	5.298	5.529	953	0
Proventi straordinari da rivalutazione	7	64	0	21
<b>Totale ricavi</b>	<b>12.456</b>	<b>11.850</b>	<b>11.777</b>	<b>9.481</b>
<b>COSTI</b>				
Perdite da negoziazione	5.378	14.459	4.116	4.197
Oneri spese gestione, commissioni e imposte	659	519	688	736
Oneri straordinari per svalutazione portafoglio	3.158	8.960	93	458
<b>Totale costi</b>	<b>9.195</b>	<b>23.938</b>	<b>4.898</b>	<b>5.391</b>
<b>Risultato a c. economico</b>	<b>3.261</b>	<b>-12.088</b>	<b>6.879</b>	<b>4.089</b>
<i>Plus/Minus valenza implicite</i>	<i>2.012</i>	<i>-1.147</i>	<i>4.079</i>	<i>11.733</i>
<i>Risultato portafoglio</i>	<i>5.273</i>	<i>-13.235</i>	<i>10.958</i>	<i>15.822</i>

### **3. - Il conto economico**

I dati esposti nel conto economico e riassunti nella tabella 31 mostrano che il 2010 registra un avanzo di gestione di 44,290 milioni, quando nel 2009 il risultato finale era stato di 47,177 milioni.

Tale andamento – che vede, nel 2010, una flessione di 2,9 milioni sull'esercizio precedente – è da ricondurre al positivo risultato della gestione previdenziale (+2,3 milioni) e alla flessione di quella patrimoniale (-2,5 milioni).

Quanto ai componenti straordinari, l'aumento dei relativi oneri (che passano dai 1,084 milioni del 2009 ai 3,242 del 2010), con effetto sul peggioramento del saldo, è essenzialmente da ricondurre a sopravvenienze passive per la sistemazione di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori autonomi, consistenti in rettifiche negative di accertamenti contributivi effettuati in via preventiva.

Per quanto, infine, attiene ai costi di struttura, è da rilevare l'aumento di quelli che si riferiscono all'addebito alla Gestione principale degli oneri sostenuti in favore della Gestione separata (da 1,550 milioni del 2009 a 1,783 del 2010), giustificato in nota integrativa dall'adozione di una nuova metodologia di ripartizione dei costi indiretti, conseguente all'attuazione del nuovo regolamento previdenziale. In incremento anche i costi per il personale, di cui già s'è detto nella Parte prima della Relazione.

Tabella 31

(migliaia di euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>			
<b>Ricavi</b>			
Contributi obbligatori		43.605	46.099
Contributi non obbligatori		0,5	449
Sanzioni e interessi		1.961	1.521
<b>TOTALE</b>		<b>45.593</b>	<b>48.264</b>
<b>Costi</b>			
Prestazioni obbligatorie		1.228	1.731
Accantonamento ai fondi prestazioni assistenziali		419	278
Altre uscite		0	0
<b>TOTALE</b>		<b>1.646</b>	<b>2.009</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)</b>		<b>43.946</b>	<b>46.255</b>
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>Proventi</b>			
Proventi su prestiti		40	59
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)		11.926	9.509
<b>TOTALE</b>		<b>11.965</b>	<b>9.568</b>
<b>Oneri</b>			
Oneri sulla concessione di prestiti		20	20
Oneri portafoglio titoli		4.297	4.395
Oneri tributari gestione titoli		507	539
<b>TOTALE</b>		<b>4.825</b>	<b>4.954</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)</b>		<b>7.140</b>	<b>4.614</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
Spese organi ente		171	171
Costo del personale		842	1.113
Spese acquisto beni e servizi		215	257
Riaddebito costi da INPGI		1.550	1.783
Oneri finanziari		32	26
Ammortamenti		12	10
Altri costi		30	19
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)</b>		<b>2.853</b>	<b>3.380</b>
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>			
Proventi		22	11
Oneri (riaddebito altri costi da INPGI)		1	1
<b>DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)</b>		<b>21</b>	<b>10</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI</b>			
Oneri straordinari e svalutazioni		1.084	3.242
Proventi straordinari e rivalutazioni		8	33
<b>SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)</b>		<b>-1.076</b>	<b>-3.210</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)</b>		<b>47.177</b>	<b>44.290</b>

#### 4. - Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva ex art. 53 del nuovo regolamento e dall'avanzo di gestione, tocca (tabella 33) nel 2010 i 288,055 milioni, contro i 243,765 del 2009, per effetto dei migliori risultati della gestione economica.

La tabella 32 espone i movimenti del patrimonio netto nell'esercizio 2010.

Tabella 32

(in euro)

	Fondo di riserva	Avanzo 2009	Avanzo 2010	Totale
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>196.588.001</b>	<b>47.177.178</b>	<b>0</b>	<b>243.765.179</b>
Destinazione avanzo al fondo di riserva	47.177.178	- 47.177.178	0	0
Avanzo esercizio	0	0	44.289.601	44.289.601
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>243.765.179</b>	<b>0</b>	<b>44.289.601</b>	<b>288.054.780</b>

Con la destinazione dell'avanzo di esercizio 2010 al Fondo di riserva, questo raggiungerà, dunque, la già indicata consistenza di 288,055 milioni.

Come già posto in evidenza nella precedente relazione, nel nuovo assetto di bilancio della Gestione separata, residua, tra i Fondi rischi, il Fondo maternità liberi professionisti - il cui saldo è di 1,230 milioni -, cui si aggiunge il Fondo per le prestazioni assistenziali temporanee ai co.co.co., il cui valore è di 0,697 milioni.

Sempre dal lato del passivo, s'incrementa l'importo totale dei debiti che passano dai 7,973 milioni del 2009, agli 8,727 del 2010. Questa differenza è, anche, da riferire all'aumento dei debiti verso gli iscritti per contributi minimi accertati da lavoro libero professionale e versati in acconto.

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2009 e il 2010, variazioni sia per quanto attiene alle immobilizzazioni, sia ai valori dell'attivo circolante. Le prime passano dai 10,182 milioni del 2009 agli 11,654 milioni del 2010; si tratta, peraltro, di variazioni, da ricondurre in misura del tutto preponderante all'andamento delle immobilizzazioni finanziarie, di cui già s'è detto nel capitolo due di questa Parte terza. Quanto all'attivo circolante, si registra, parimenti, nel medesimo periodo, un incremento di 43,582 milioni, anch'esso da ricondurre alle variazioni del portafoglio finanziario (cui ampi cenni sono stati dedicati nel medesimo capitolo due). Con riguardo ai crediti, è da dire che questa voce, pari a 28,673 milioni nel 2009, si attesta nel 2010 su 29,792 milioni ed è prevalentemente costituita da crediti a breve (verso gli iscritti) derivanti dalle

denunce contributive pervenute e relative ai redditi dei professionisti conseguiti nell'anno 2009 e precedenti.

Tabella 33

(in migliaia di euro)

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>10.182</b>	<b>11.654</b>
<b>Attivo circolante:</b>	<b>243.591</b>	<b>287.173</b>
- Crediti	28.673	29.792
- Attività finanziarie non immobilizzate	203.829	247.110
- Disponibilità liquide	11.089	10.271
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,7</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>253.774</b>	<b>298.827</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>243.765</b>	<b>288.055</b>
- Riserva	196.588	243.765
- Avanzo di gestione	47.177	44.290
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.844</b>	<b>1.927</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>192</b>	<b>119</b>
<b>Debiti</b>	<b>7.973</b>	<b>8.727</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>253.774</b>	<b>298.827</b>



**5. – Il bilancio tecnico**

L'ultimo bilancio tecnico redatto per la Gestione separata prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2009 e abbraccia l'arco temporale dal 2009 al 2059.

In base alle stime attuariali, che sostanzialmente confermano quelle espresse nel precedente bilancio tecnico a base 2007, il relativo patrimonio dovrebbe via via aumentare nel corso dell'arco temporale preso in esame, senza che si manifestino, a giudizio dell'attuario, problemi in termini di tenuta prospettica e di solvibilità attesa. E' lo stesso attuario a confermare, però, come le ipotesi prese in esame potranno essere ragionevolmente corrette nel momento in cui la gestione raggiungerà un livello maggiore di maturità, così da potersi sostituire le ipotesi "medie" adottate con basi tecniche maggiormente personalizzate.

Quanto ai tassi di sostituzione degli iscritti, in particolare di quelli che esercitano la sola attività libero professionale, i livelli di copertura (prima rata di pensione divisa per l'ultimo salario) sono, secondo le proiezioni dell'attuario, molto contenuti e si riducono via via che i coefficienti di conversione sono aggiornati, così da condurre le future generazioni di pensionati, in mancanza di modifiche, a una bassissima tutela previdenziale. Diverso e più confortante è lo scenario dei lavoratori co.co.co., che, quantomeno, a livello percentuale, raggiungono livelli di copertura soddisfacenti.

## 6. – Considerazioni finali

Nella relazione sul consuntivo 2009 è stato dato conto delle principali novità di natura ordinamentale, che, di recente, hanno interessato la gestione separata.

Qui basti ricordare che nel 2009 è entrato in vigore il nuovo regolamento che, in attuazione dell'art. 1, comma 80, della legge n. 247/2007, dispone un nuovo impianto contributivo per i giornalisti che prestino attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, ponendo a carico dei committenti l'onere di versare all'Istituto i contributi in una misura via via crescente, il cui onere è per 2/3 a carico del datore di lavoro e per 1/3 a carico del lavoratore.

Inoltre, già dal bilancio 2008, è stata data attuazione a misure di natura tecnico-bilancistica, da qualche tempo auspiccate dall'Istituto, che sono state positivamente valutate dalle Amministrazioni vigilanti. La struttura del bilancio della Gestione separata si allinea così a quello della Gestione principale secondo i criteri della ripartizione, per cui il conto economico non riporta, come nei precedenti esercizi, l'accantonamento dei contributi soggettivi, né la capitalizzazione, ma espone le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali effettivamente sostenute.

Nel 2010, il risultato della gestione previdenziale s'incrementa di 2,309 milioni, passando dai 43,946 del 2009 ai 46,255 del 2010.

Può, inoltre, essere evidenziato come nel 2010:

- è ammontato a 32.392 – di cui 26.797 "obbligati" - il numero complessivo degli iscritti (di cui i pubblicisti costituiscono circa i due terzi, mentre il residuo terzo è rappresentato in massima parte dai professionisti, rimanendo modesto il numero dei praticanti e dei pubblicisti/praticanti), con un tasso di crescita del 7,3 per cento sul 2009;

- i trattamenti pensionistici IVS in essere a fine esercizio hanno raggiunto il numero di 899, con un onere complessivo di €/mgl 703 (a fronte di 549 del 2009 e di €/mgl 455 nel 2008).

La Gestione separata chiude il 2010 con un avanzo di 44,290 milioni. Per quanto attiene, in particolare, alla gestione patrimoniale, anch'essa, come rilevato a proposito della Gestione principale, è stata contraddistinta da un buon andamento dei ricavi nel settore degli investimenti finanziari. In assenza di proventi di altra natura (non essendo la Gestione separata proprietaria di beni immobili) la gestione chiude in positivo per 4,614 milioni (7,140 nel 2009). Il

risultato a conto economico della gestione del portafoglio titoli, in ragione di un saldo positivo tra ricavi e costi degli investimenti mobiliari e della non rilevante svalutazione del portafoglio circolante, registra ricavi per 4,089 milioni.

Al 31.12.2010 il patrimonio netto della gestione raggiunge i 288,055 milioni, di cui 243,765 iscritti a riserva legale e 44,290 derivanti dal risultato della gestione economica (nel 2009, il patrimonio netto era di 243,765 milioni).

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Di...' or similar, located in the lower right quadrant of the page.

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI  
«GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)**

**ESERCIZIO 2010**



RELAZIONE DEL PRESIDENTE



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

L'esame del bilancio 2010 evidenzia come, anche in ambito editoriale, perdurino gli effetti della crisi economica. Il peggioramento congiunturale della dinamica delle entrate e delle uscite va inserito in un quadro più ampio di sostenibilità di lungo periodo del sistema previdenziale già evidenziato dal bilancio tecnico-attuariale trasmesso ai Ministeri Vigilanti lo scorso dicembre. Le proiezioni prospettiche evidenziano da tempo una "gobba" di passività circoscritta in circa un ventennio (2024-2046) superata la quale si sviluppano completamente i benefici della riforma entrata in vigore nel 2006, realizzando un sostanziale equilibrio sul lungo periodo. Gli effetti della crisi sistemica del mondo dell'editoria hanno accentuato la negatività descritta rendendo urgenti ed ineludibili misure di riequilibrio del rapporto contributi/prestazioni. Il Consiglio di Amministrazione, con voto unanime, ha indicato nella fine del mese di giugno 2011 il termine entro il quale assumere le decisioni conseguenti. Nell'ultimo semestre si sono intensificate le analisi e il confronto con le Parti Sociali (Fnsi-Fieg) volti ad individuare un percorso condiviso. L'Istituto, da una parte, e le Parti Sociali, dall'altra, hanno formalizzato ai Ministeri la volontà di agire nel senso della sostenibilità di lungo periodo.

Gli approfondimenti condotti hanno interessato tutte le "leve" disponibili sia sul fronte dei contributi che su quello delle prestazioni, avendo cura di stimarne l'impatto economico, l'equità intergenerazionale, la gradualità e l'evoluzione dei sistemi pensionistici generali in termini normativi.

L'analisi ha condotto ad individuare due aree di intervento sufficienti a garantire la sostenibilità in termini di legge mantenendo intatte una serie di condizioni di miglior favore, non solo nel sistema pensionistico ma anche nel livello di erogazione degli ammortizzatori sociali, godute dagli iscritti rispetto al sistema pensionistico pubblico. Il principio di fondo è quello dell'aumento graduale in più anni delle aliquote previdenziali a carico del sistema datoriale al quale affiancare un pari processo nell'ambito dell'età della pensione di vecchiaia delle donne. Non si ipotizza l'adozione di "scaloni", ma una crescita prospettica dell'età pensionabile femminile.

L'adozione di tali misure, subordinata alla decisione del Cda, rappresenterebbe una sostanziale risposta ai rilievi mossi anche dalla Corte dei Conti nell'arco di diversi anni.

Appare auspicabile, e in fase di approfondimento presso il Cda, l'adozione di incentivazioni contributive a sostegno della crescita del mercato del lavoro che rappresentino misure anticicliche rispetto allo stato di crisi generale. Va in questo senso ricordato l'importante valore previdenziale legato ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Restando allo stato del mercato del lavoro, in particolare, nel 2010 hanno trovato piena attuazione molti dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale connessi a stati di crisi avviati nel corso dell'esercizio precedente.

Tale circostanza ha condizionato in misura rilevante l'andamento dei conti dell'ente, in quanto - come è evidente - gli effetti dei processi di ristrutturazione aziendale implicano l'aumento dell'erogazione di prestazioni pensionistiche (sebbene in parte controbilanciate dalle misure di finanziamento dei prepensionamenti a carico della fiscalità generale) e dei trattamenti di integrazione salariale. Tale fenomeno, sommandosi agli effetti prodotti dalle ordinarie dinamiche del turn-over generazionale, che determinano, di norma, una sostanziale contrazione dell'afflusso contributivo, derivante dalla minore massa retributiva imponibile generata dalle nuove assunzioni, fornisce un quadro complessivo da cui emerge chiaramente la sempre più stretta relazione esistente, nell'ambito del sistema previdenziale, tra i flussi del mercato del lavoro e l'andamento della gestione previdenziale.

E proprio l'analisi dei dati riferiti all'occupazione, come si avrà modo di approfondire in seguito, rivelano un'inedita contrazione, rispetto all'anno 2009, del numero complessivo dei rapporti di lavoro denunciati all'Istituto, a riprova degli elementi di evidente criticità connessi al perdurare della crisi, che generano processi di progressiva espulsione dal mercato occupazionale di una platea di giornalisti sempre più ampia, al punto da non essere più compensata dalle nuove assunzioni.



Anche le principali misure adottate dall'Inpgi per contrastare tali fenomeni non hanno prodotto gli effetti auspicati. In particolare, il provvedimento con il quale è stata prevista una procedura per la stabilizzazione "agevolata" dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa è stata - finora - scarsamente utilizzata dalle imprese editrici.

Anche il condono previdenziale, che ha consentito alle aziende di regolarizzare le inadempienze contributive - beneficiando di una significativa riduzione dell'importo delle sanzioni civili ed i cui termini sono scaduti nel mese di gennaio 2010 - non ha prodotto conseguenze apprezzabili sul versante dell'occupazione.

Sarà questo, probabilmente, il tema centrale dei prossimi mesi, nei quali è auspicabile possano consolidarsi i primi, timidi, segnali di ripresa dell'economia.

Si renderà necessario intensificare gli sforzi per creare le premesse per una inversione di tendenza del trend occupazionale legato alle nuove prospettive di sviluppo del settore editoriale, a partire da ambiti innovativi legati alla multimedialità e alle nuove forme di diffusione della comunicazione giornalistica, che costituiscono già oggi il principale e più interessante "laboratorio" per l'evoluzione della professione.

~~~~~

Nonostante lo scenario descritto nel 2010, si è registrato comunque un avanzo economico della gestione nel suo complesso pari a 67,8 milioni di euro, con un incremento rispetto all'assestato 2010 di 6,3 milioni di euro (+10,17%) e un decremento, rispetto al consuntivo 2009, di 26,2 milioni di euro (- 27,90%).

Esaminiamo nel dettaglio l'andamento della gestione previdenziale che evidenzia un avanzo di euro 31,800 milioni (- 45,26 %, rispetto al consuntivo 2009).

Le entrate contributive accertate nel 2010 (IVS e contribuzioni minori) ammontano complessivamente a 423,8 milioni di euro (di cui 365,2 milioni di euro per IVS).

Le entrate contributive correnti - nonostante l'annus horribilis che ha contraddistinto il mercato editoriale - hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un piccolo incremento pari allo 0,66%. I dati a consuntivo registrano, quindi, un maggior accertamento di 2,6 milioni rispetto all'anno precedente.

Le entrate contributive accertate nel corso del 2010, ma riferite agli anni precedenti - frutto dell'attività di recupero posta in essere dall'Inpgi sia sul fronte ispettivo che su quello amministrativo - ammontano complessivamente a circa 12 milioni di euro e derivano:

- per circa 8 milioni di euro dall'attività ispettiva;
- per circa 4 milioni di euro dall'attività amministrativa di recupero crediti e da denunce presentate dai giornalisti

Gli effetti della crisi si sono registrati soprattutto sul fronte dei rapporti di lavoro: quelli in essere al 31 dicembre 2010, sono stati pari a 18.190, con una diminuzione di ben 377 rapporti rispetto all'anno precedente. Si tratta di un dato molto importante che fornisce la misura di ciò che è veramente accaduto. La maggiore flessione si è verificata nel settore di applicazione del CNLG FIEG/FNSI, che ha registrato, infatti, mediamente 553 rapporti di lavoro in meno. Nel corso dell'anno si è assistito inoltre al fenomeno del progressivo esaurimento dei rapporti di praticantato (mediamente, meno 221 rapporti).

Conseguentemente, la massa retributiva imponibile di competenza denunciata dalle aziende è passata da 1.237,6 milioni di euro del 2009 a 1.230,8 milioni di euro del 2010, con un decremento dello 0,55%. Dato anch'esso significativo della contrazione complessiva registrata nel corso dell'anno. La massa retributiva è stata pressoché stabile in tutti i settori, fatta eccezione per quello dei periodici che ha fatto registrare la sensibile diminuzione (-10,34%), mentre il settore degli uffici stampa pubblici ha registrato un aumento interessante (+11,17%).

Un breve cenno anche al condono che, come già detto, si è concluso nel 2010. Le domande presentate dalle aziende sono state 222, per un totale di crediti riconosciuti di 37,2 milioni di euro, di cui 31 milioni a titolo di contributi e 5,3 milioni di euro a titolo di sanzioni. Di tali somme, 16,6 milioni sono stati versati in un'unica soluzione, mentre 8 milioni sono stati oggetto di trasferimento da parte di altri enti previdenziali, a cui erano stati erroneamente versati dalle aziende. Le somme rimanenti sono invece oggetto di rateizzazione.

~~~~~

L'aumento delle uscite previdenziali ha costituito un ulteriore fattore di criticità nell'andamento economico della gestione, che sommato alle ridotte entrate contributive, ha creato una situazione di impasse nel

sistema. In particolare, i trattamenti pensionistici per IVS ammontano nel 2010 a 369,2 milioni di euro. Confrontando il dato del 2009 - pari a 346,4 milioni di euro - si evidenzia un incremento percentuale del 6,61% (rispetto al 7,63% dell'anno precedente). Tuttavia, l'incremento è da imputare quasi esclusivamente alla crescita dei nuovi trattamenti pensionistici liquidati, divenuti 507 rispetto ai 476 del 2009 (nel 2010, sono stati liquidati 31 trattamenti pensionistici in più, con un incremento del 6,5%). La perequazione nel 2010, infatti, è stata inferiore rispetto all'anno precedente (0,7% rispetto al 3,2%).

Di conseguenza, il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2010 peggiora: è pari a 2,58 (2,84 nel 2009). I pensionati sono cresciuti di ben 497 unità (+ 7,6% rispetto all'incremento registrato nel 2009 pari al 4,25%), mentre gli attivi a dicembre 2010 sono diminuiti di 366 unità (a differenza del 2009, quando si era comunque registrata una crescita di 253 unità rispetto al 2008).

Anche per quest'anno, quindi, l'incidenza della spesa pensionistica sulle entrate contributive è aumentata. Nel 2010, l'ammontare delle uscite per trattamenti pensionistici costituisce il 101,13 % delle entrate per contributi IVS correnti, mentre nel 2009 costituiva il 95,5% .

Se invece si mettono a confronto i dati relativi al risultato di tutta la gestione previdenziale (quindi al rapporto tra il totale delle entrate contributive ed il totale delle uscite per prestazioni), la predetta percentuale si attesta intorno al 92,49% (rispetto all'86,29% del 2009).

Osservando la composizione dei trattamenti pensionistici del 2010, si registra un'impennata di quelli liquidati ai sensi della legge 416/81: 226 (i cui oneri sono stati a totale carico dello Stato, per un totale di 7,7 milioni di euro) rispetto ai 12 del 2009.

L'incremento del numero di trattamenti liquidati dall'Istituto nel 2010 ha riguardato soprattutto le pensioni di anzianità. Sono state liquidate, infatti, 39 pensioni di anzianità in più rispetto all'anno precedente: nel totale, 190 rispetto alle 151 del 2009. L'incremento percentuale di tali trattamenti rispetto all'anno precedente è pari circa al 26 %. E' evidente che la cosiddetta "propensione al pensionamento", in presenza della maturazione dei requisiti, ha subito una notevole spinta. La libera decisione dei giornalisti, in molti casi in presenza di incentivi aziendali, di accedere al pensionamento due o tre anni prima rispetto alle medie storiche, rappresenta un sovraccarico di costi per l'Ente da non sottovalutare.

Altro fronte su cui si sono verificati gli ulteriori effetti della crisi è quello degli ammortizzatori sociali. Anche nel 2010, si è assistito, quindi, ad un incremento degli oneri sostenuti dall'Istituto per far fronte a disoccupazione, cassa integrazione, contratti di solidarietà: la spesa sostenuta è stata pari 13,6 milioni di euro, al netto delle mensilità figurative accreditate che costituiscono una importante passività futura per l'Ente, con un incremento rispetto al 2009 del 26,80%.

In particolare, la spesa ha evidenziato:

- per la disoccupazione, un aumento del 3,34%;
- per la solidarietà, un aumento pari a 8 volte la spesa del 2009 (confermandosi anche per quest'anno un massiccio ricorso a tale strumento, finalizzato ad evitare la riduzione dei posti di lavoro);
- per la cassa integrazione straordinaria, un forte aumento del 135,96%.

~~~~~

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, invece, il risultato dell'anno 2010 è più che soddisfacente. L'avanzo, infatti, è pari a 63,3 milioni di euro rispetto ai 56,9 milioni di euro del 2009. Anche per il 2010, quindi, assistiamo ad un trend in crescita di tale gestione (+ 11,24%).

In particolare, la gestione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare nel 2010 minori entrate per 487 mila euro (-1,3%) e minori uscite per 741 mila euro (- 3,78%). Il bilancio, quindi, propone un saldo pari a 18,8 milioni di euro, che posto a confronto con il saldo del 2009 comporta una differenza in attivo di 1,37%. La diminuzione delle entrate è dovuta alla mancata messa a reddito di immobili ad uso ufficio nonché ai tempi in cui gli immobili restano liberi in attesa dei lavori di ristrutturazione necessario. Tuttavia, nel corso dell'anno, sono stati conclusi e rinnovati importanti contratti di affitto, che hanno comportato entrate comunque considerevoli, nonostante la crisi si sia fatta sentire soprattutto nell'ambito delle locazioni commerciali. Per quanto riguarda, invece, gli immobili locati ad uso abitativo, questi hanno registrato un'entrata maggiore rispetto al 2009 del 2,5%

Gli investimenti mobiliari, al 31.12.2010, presentano un valore di mercato complessivo pari ad euro 795,493 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi private equity. Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo di mercato pari a 66,976 milioni di euro che, rapportato ad una

giacenza media pari a 730,985 milioni, ha determinato un rendimento netto contabile del 9,16% contro quello del 2009 pari al 6,73%. Il risultato economico di bilancio complessivo risulta pari a 35,835 milioni, contro quello di 31,142 milioni dell'anno precedente. Si tratta di un risultato di grande rilievo che conferma la qualità dell'Asset Allocation Strategica adottata in termini di diversificazione e rapporto rischio/rendimento. Sul fronte dell'analisi del rischio il Consiglio di Amministrazione ha sempre adottato un profilo di massima prudenza e garanzia del risparmio previdenziale.

~~~~~

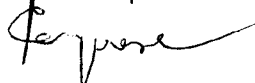
La spesa che l'istituto ha sostenuto per il Personale di struttura nel corso del 2010 è stata sostanzialmente pari a quella sostenuta nel 2009: quasi 15 milioni di euro, con un incremento, rispetto al consuntivo 2009, dello 0,98%. Tuttavia, va evidenziato che per operare un corretto confronto tra i due esercizi occorre depurare la predetta cifra da alcune operazioni di incentivazione all'esodo messo in campo nel 2010 che rappresentano quindi spese non fisse e strettamente connesse alle finalità cui sono destinate. Tali incentivazioni produrranno ulteriori benefici sul costo complessivo del personale che si svilupperanno nei prossimi anni in virtù del minor onere sostenuto per il personale di nuova assunzione, anche in relazione alla nuova pianta organica adottata dal Cda che ha visto diminuire il numero di dirigenti e aumentare il numero di quadri. In tal modo emerge che i volumi di spesa del 2010 risultano minori dell'1,36% rispetto al 2009.

Vari sono comunque i fattori che hanno inciso sulla gestione dei costi di struttura. In particolar modo, si ricordano:

- i miglioramenti introdotti dal rinnovo dei Contratti Integrativi Aziendali sia degli impiegati che dei dirigenti;
- i miglioramenti legati alle normali dinamiche delle carriere e agli apprezzamenti da parte dell'Amministrazione nei confronti del personale che si è visto riconoscere le mansioni superiori o alla nomina a quadro (nel 2010, questi ultimi sono passati da 7 a 11)

Il numero complessivo del personale in organico al 31.12.2010 è di 192 unità rispetto alle 190 del 2009. Va infine sottolineata la qualità e la tempestività dei servizi resi agli iscritti da parte della struttura amministrativa tutta che rappresenta un valore e un patrimonio da preservare.

Andrea Camporese



**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

Lo scenario ipotizzato nel bilancio di previsione è stato confermato dal quadro economico e occupazionale delineatosi nell'anno 2010, durante il quale si è concretizzata la ripresa dei mercati finanziari, ma si è anche avvertita la crescente stagnazione del mercato del lavoro con particolare riguardo al settore dell'editoria.

L'anno 2010 si è pertanto caratterizzato per il forte incremento del numero delle nuove pensioni liquidate, che ha riguardato soprattutto i prepensionamenti ex art. 37 legge 416/81 e le pensioni di anzianità, e per la notevole riduzione dei rapporti di lavoro con conseguente minor introito contributivo.

Tali fenomeni sono strettamente correlati, in quanto durante gli stati di crisi aziendale, che abbracciano generalmente un arco temporale di due anni, gli esodi non sono mai controbilanciati da nuove assunzioni. Considerato che la concentrazione delle richieste di crisi e ristrutturazione aziendale si sono realizzate ad inizio 2010, soltanto a partire dal 2012 potrebbero evidenziarsi i primi segnali di ripresa occupazionale.

Il costo riflesso delle difficoltà del settore è evidenziato dalla spesa degli ammortizzatori sociali che si è incrementata complessivamente del 26,8 % rispetto all'anno precedente, passando dai 10,7 milioni di euro del 2009 ai 13,6 milioni di euro del 2010. I contratti di solidarietà, il cui utilizzo è ripreso solo a partire dal 2009, hanno fatto registrare il maggior incremento pari a 1,87 milioni di euro che percentualmente corrisponde ad un aumento dell' 823% rispetto all'anno precedente.

Il bilancio consuntivo 2010 ha comunque registrato un avanzo di gestione pari a 67,8 milioni di euro.

Il contributo più rilevante di tale risultato è da ricondurre alla gestione del patrimonio che ha realizzato mediamente un rendimento complessivo del 5,77%, calcolato sui valori iscritti in bilancio.

In particolare, il patrimonio immobiliare ha fatto registrare un rendimento netto pari al 2,69%, in leggera crescita rispetto a quello realizzato nell'anno precedente.

Il patrimonio mobiliare ha ottenuto un eccellente rendimento netto del 9,16% rispetto al 6,73% conseguito nell'anno 2009; ciò dimostra una sempre più attenta e corretta politica di gestione da parte dell'Istituto che ha operato senza trascurare il contenimento dei rischi.

A corollario di una positiva gestione finanziaria, il rendimento dei mutui e prestiti concessi agli iscritti ha realizzato un rendimento netto complessivo del 4,24%.

I costi della struttura dell'Ente hanno registrato un lieve incremento al netto dei recuperi pari all'1,5% imputabile essenzialmente alla necessità di acquisizione di beni e servizi connessi alle crescenti attività poste in essere dall'Istituto per effetto di normative e per il mantenimento dell'efficienza dei servizi offerti agli iscritti. Il numero degli addetti in organico, a livello complessivo, è risultato invariato rispetto all'anno precedente ma con una maggiore qualificazione del personale stesso in linea con la pianta organica di riferimento. A tale proposito si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto allo spostamento di due risorse dalla Gestione Separata alla Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Gli indicatori statistici ben evidenziano il quadro sopra descritto.

Il rapporto tra uscite per pensioni IVS ed entrate per contributi IVS correnti è risultato pari a 101,13 ciò equivale a dire che per ogni 100 euro in entrata corrisponde una spesa di 101,13 euro.

Il numero dei rapporti di lavoro riferiti al mese di dicembre, pari a n. 18.190, evidenzia una riduzione di n. 377 unità rispetto al valore rilevato nell'anno 2009, da ricondursi quasi esclusivamente alla diminuzione dei contratti FIEG/FNSI specialmente nel settore dei periodici e dei quotidiani.

Il rapporto tra attivi e pensionati, riferito al mese di dicembre, pari a 2,58, risulta inferiore allo stesso dato rilevato nel precedente anno, pari a 2,84. Ciò evidenzia la maggiore concentrazione del carico previdenziale

in capo ai giornalisti attivi. Se si tiene conto che il tasso di copertura, che rileva la quantità dei rapporti di lavoro necessari a coprire il costo medio di ogni trattamento pensionistico, è risultato pari a 2,77, ben si comprende come il settore stia vivendo una congiuntura negativa.

I prepensionamenti ex art. 37 legge 416/81 hanno interessato 248 giornalisti contro i 34 del precedente anno, ma anche le pensioni d'anzianità hanno registrato un incremento percentuale del 22,5%. passando dai n. 151 casi del 2009 ai n.190 casi del 2010.

Sebbene n. 226 prepensionamenti siano stati liquidati con oneri a carico dello Stato e delle aziende editoriali, tali pensioni anticipate comportano comunque degli effetti negativi sui conti dell'Istituto. Basti pensare al fatto che tali iscritti, essendo a fine carriera, hanno retribuzioni medie intorno ai centomila euro, per cui la compensazione dei minori introiti contributivi sarebbe dovuta essere compensata da tre-quattro nuove assunzioni, la cui media retributiva è di euro venticinque-trentamila, che di fatto non si sono realizzate. Viceversa, il numero dei rapporti di lavoro registrato a dicembre 2010, è risultato inferiore di circa il 2% rispetto all'anno precedente.

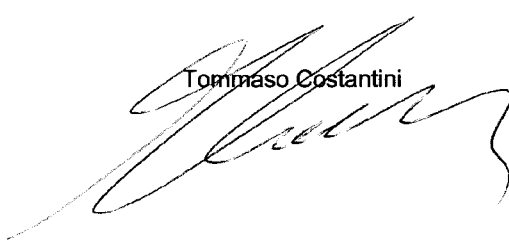
Più analiticamente, i rapporti di lavoro hanno registrato un lieve aumento nel settore delle emittenti radio televisive locali, in quello della Pubblica Amministrazione ed in quello degli Uffici Stampa privati che mediamente registrano retribuzioni più contenute rispetto a quelle previste dal CNLG. Viceversa si è verificata una flessione di 553 rapporti di lavoro nel settore di applicazione del CNLG Fieg/Fnsi e dei rapporti di praticantato (- 221 rapporti).

I risultati della gestione previdenziale evidenziano la necessità di apportare, nell'immediato futuro, modifiche strutturali utilizzando le leve più idonee alla realizzazione degli equilibri di bilancio nel medio/lungo periodo così come previsto dall'art. 2, comma 2, d.lgs. 509/94.

L'Istituto ha già intrapreso un percorso costruttivo con le Parti Sociali al fine di individuare le leve più efficaci per attenuare lo squilibrio previdenziale ed a studiare, contemporaneamente, le misure più idonee a stimolare il mercato del lavoro giornalistico.

A fronte delle maggiori difficoltà esogene la struttura è chiamata a fornire sempre più risposte efficaci e puntuali; tutto il Personale ha saputo cogliere tali necessità mostrando una fattiva collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

Tommaso Costantini



**NOTA INTEGRATIVA****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura dell'Istituto.

**Le voci dell'Attivo sono le seguenti:**

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

**Le voci del Passivo sono le seguenti:**

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico** adottato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

**GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE****Ricavi**

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altri ricavi gestione previdenziale ed assistenziale
5. Utilizzo fondi

**Costi**

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altri costi gestione previdenziale

**Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)**

**GESTIONE PATRIMONIALE****Proventi**

1. Proventi immobiliari
2. Proventi su finanziamenti
3. Proventi finanziari

**Oneri**

1. Oneri della gestione immobiliare
2. Oneri su finanziamenti
3. Oneri finanziari
4. Oneri tributari

**Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)**

**COSTI DI STRUTTURA**

1. Per gli organi dell'ente
2. Per il personale
3. Acquisto di beni e servizi
4. Contributi alle Associazioni stampa
5. Altri costi
6. Oneri finanziari
7. Ammortamenti

**Totale costi di struttura (C)**

**ALTRI PROVENTI ED ONERI**

1. Altri proventi
2. Altri oneri

**Differenza tra altri proventi ed oneri (D)**

**COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI**

1. Proventi straordinari
2. Oneri straordinari

**Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)**

**Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)**

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “codice in materia di protezione dei dati personali” ed in particolare all’articolo 26 dell’allegato B “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza”, si informa che l’Istituto ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, sulla base della relazione del Direttore Sistemi Informativi datata 28 marzo 2011, conservata agli atti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Illustrazione dei criteri di valutazione**

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

##### **SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d’acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l’acquisto dei diritti d’uso dei software.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

##### **FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

Sono iscritti al costo d’acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all’Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all’ammortamento in relazione alla residua possibilità d’utilizzazione. L’aliquota d’ammortamento applicata è stata del 3%.

##### **ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d’utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d’ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- |                                       |     |
|---------------------------------------|-----|
| • impianti, attrezzature e macchinari | 15% |
| • mobili ed arredi                    | 12% |
| • macchine d’ufficio                  | 20% |
| • autovetture                         | 25% |
| • attrezzatura varia                  | 15% |

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

##### **CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI**

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all’importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell’esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell’attivo circolante.



**TITOLI IMMOBILIZZATI**

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, di fondi private equity e fondi total return.

**ATTIVO CIRCOLANTE****CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI E ALTRI**

Tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi.

**TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

**RATEI E RISCONTI**

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

L'Istituto ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (Gestione Separata) in attuazione al D.Lgs n°103/1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità ed al Fondo Garanzia Prestiti.

**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI**

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

**DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine si riferiscono a:

*Impegni assunti:*

- per la concessione di mutui riferiti a bandi del 2010 ed anni precedenti, che saranno concessi agli iscritti successivamente alla data di chiusura del presente bilancio;
- per la concessione di prestiti da erogare, le cui domande sono pervenute nell'esercizio;

- fideiussione rilasciata dall'Istituto in favore di terzi;

## **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa in unità di euro:

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Programmi software	220.388	132.699	115.991	237.096
<b>Totale</b>	<b>220.388</b>	<b>132.699</b>	<b>115.991</b>	<b>237.096</b>

il valore dei "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Euro 1,307 milioni, i decrementi per dismissioni anticipate pari a 0,003 milioni e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a 1,067 milioni.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:**

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Per i **fabbricati**:

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Fabbricati investimento	692.898.677	3.382.718	0	696.281.395
Fabbricati struttura	16.770.629	0	0	16.770.629
<b>Totale fabbricati</b>	<b>709.669.306</b>	<b>3.382.718</b>	<b>0</b>	<b>713.052.024</b>

Per le **altre immobilizzazioni**:

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Mobili arredi	638.134	6.236	22.255	622.115
Macchine d'ufficio	1.210.946	69.036	121.137	1.158.845
Autovetture	82.363	0	0	82.363
Attrezzatura varia	23.131	780	1.695	22.216
Impianti e macchinari	346.609	1.457	1.755	346.311
<b>Totale</b>	<b>2.301.183</b>	<b>77.509</b>	<b>146.842</b>	<b>2.231.850</b>

Il valore complessivo dei fabbricati d'investimento al 31/12/2010 è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Euro 255,583 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 1995 con atto n. 5;
- Rivalutazione di Euro 41,121 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 1998 con atto n. 108.

Si rileva che nel corso dell'esercizio il portafoglio immobili risulta incrementato rispetto all'anno precedente per 3,383 milioni a seguito dell'acquisto dell'immobile sito in Roma – Corso V.Emanuele II, 349 – 1° piano.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, suddivisi tra quelli a reddito (uso abitativo ed uso diverso) e quelli di struttura. Va rilevato che una porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Apollodoro e classificato tra gli immobili di struttura, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, all'interno della categoria immobili a reddito siti rispettivamente in Roma (Via Galli, Piazza Cavour, Via Flaminia e Viale Tiziano) e Perugia (Via Corcianese – Ellera Scalo), vi sono alcune porzioni utilizzate ad uso strumentale.

<i>Fabbricati d'investimento</i>	<i>Valore di Bilancio al 31/12/2010</i>	
	<i>Prevalente Uso Abitativo</i>	<i>Prevalente Uso Diverso</i>
AOSTA VIA EDOUARD AUBERT 51		161.017
ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033	
BARI V. LENOCI 12	1.810.870	
BARI VIA AMENDOLA 168/5		611.950
BARI VIA NENNI, 15	2.210.989	
BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851
BOLOGNA - PASS.6.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263	
BOLOGNA VIA GHIBERTI 11/13/15	2.979.819	
BOLOGNA VIA P.FABRRI 1	5.260.535	
BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145
BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109
CAGLIARI - VIA BARONE ROSSI, 29		728.114
CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121	
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	4.156.705	
COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.237.084	
FIRENZE - VIA DE' MEDICI N.2		675.545
GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819
GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127
LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.292.478	
MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288	
MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440	
MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802	
MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	14.066.014	
MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	14.116.034	
MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681	
MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905	
NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 88	11.818.527	
NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969	
NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103
NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203	
NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183	

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431	
PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735	
PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966
PERUGIA LOC. ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE		11.374.694
PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275
RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071	
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349		2.082.736
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 piano 1° int.3		3.382.718
ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644
ROMA LUNGOTEVERE CENCI 5/8		19.412.120
ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085
ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.046.402
ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726
ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576	
ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 179	3.558.943	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 199	3.615.430	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 189	3.501.436	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 197	3.646.084	
ROMA VIA CASSIA 1190 VILL. I	1.780.456	
ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621	
ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIATA L.60 OLGIATA 15	1.249.826	
ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182	
ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663	
ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904	
ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL. C VIL. D	6.762.278	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876	

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 8	8.932.771	
ROMA VIA DEI LINCETI 125A	2.750.362	
ROMA VIA DEI LINCETI 125B	3.700.673	
ROMA VIA DEI LINCETI 125C	3.674.088	
ROMA VIA DEI LINCETI 125D	2.773.638	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.1	3.042.906	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.2	2.206.395	
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.3	2.862.424	
ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267
ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000
ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177	
ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228	
ROMA VIA GALLI 71 ED. A/B	8.532.581	
ROMA VIA GLORI 30	2.842.930	
ROMA VIA I. GUIDI 13	2.698.908	
ROMA VIA I. GUIDI 33	2.710.265	
ROMA VIA I. GUIDI 7	2.696.551	
ROMA VIA I. GUIDI, 27	2.754.468	
ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146	
ROMA VIA MENDOLA 212 VILLINI 12:13:17:18	14.888.355	
ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908	
ROMA VIA MISURINA 69	8.271.566	
ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529
ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252
ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335
ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007
ROMA VIA NOVARO 32, ANG. VIA DURAZZO 27		17.592.530
ROMA VIA NOVELLI 6	7.771.985	
ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161	
ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792	
ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688
ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883
ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997
ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216
ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846
ROMA VIA QUATTRO FONTANE, 147		6.314.314
ROMA VIA S. ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198	
ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144	
ROMA VIA SANZENO 25 VILL. 15 E 16	7.332.016	

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ROMA VIA SCINTU 72/76	10.200.539	
ROMA VIA TRIONFALE 6316	6.382.038	
ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986
ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982	
ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571
ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072	
ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923	
ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264	
ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469	
ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211	
ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512
ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849	
ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489	
ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436	
SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363	
SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362	
TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	738.715	
TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560	
TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382	
TORINO VIA VERDI 12	6.868.877	
TRIESTE CORSO ITALIA, 13		964.851
VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759
<b>TOTALE</b>	<b>462.818.708</b>	<b>233.462.687</b>
<b>TOTALE FABBRICATI D'INVESTIMENTO (A)</b>		<b>696.281.395</b>

Fabbricati di Struttura	Valore di Bilancio al 31/12/2010	
	Prevalente Uso Abitativo	Prevalente Uso Diverso
ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1		6.270.120
ROMA VIA NIZZA 35		8.008.817
ROMA VIA NIZZA 33		2.491.692
<b>TOTALE</b>		<b>16.770.629</b>
<b>TOTALE FABBRICATI DI STRUTTURA (B)</b>		<b>16.770.629</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO FABBRICATI (A+B)</b>	<b>713.052.024</b>
--	--------------------

Ricordiamo inoltre che l'Istituto nell'anno 2005 ha proceduto ad una stima asseverata dell'intero patrimonio immobiliare, condotta sulla base del criterio comparativo che ha tenuto conto delle quotazioni di mercato.

Dall'esito di tale asseverazione è emerso che il valore di mercato del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2004 ammontava ad Euro 924,119 milioni, comprese le due sedi dell'Istituto.

Una stima interna, condotta all'inizio dell'anno 2011 sul patrimonio esistente al 31/12/2010, ha definito in circa 1.279,840 milioni il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà.

#### **Fondi di ammortamento:**

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio, espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	31/12/2010
Fabbricati struttura	5.321.155	503.119	0	5.824.274
<b>Totale</b>	<b>5.321.155</b>	<b>503.119</b>	<b>0</b>	<b>5.824.274</b>

descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	31/12/2010
Mobili arredi	407.412	48.604	20.421	435.595
Macchine d'ufficio	1.018.417	86.763	114.772	990.408
Autovetture	56.860	13.278	0	70.138
Attrezzatura varia	14.060	1.941	405	15.596
Impianti e macchinari	272.614	29.789	683	301.720
<b>Totale</b>	<b>1.769.363</b>	<b>180.375</b>	<b>136.281</b>	<b>1.813.457</b>

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

##### **Crediti verso mutuatari – Euro 64.389.859 (62.736.703)**

Tali crediti ammontano complessivamente ad Euro 64,390 milioni, di cui 4,503 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 59,887 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 1,653 milioni, determinato dagli effetti residui delle maggiori concessioni degli anni precedenti.

##### **Crediti per prestiti – Euro 34.535.328 (32.216.858)**

Ammontano complessivamente ad Euro 34.535 milioni, di cui 8,623 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 25,912 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di prestiti personali. Si registra un incremento rispetto all'anno precedente per 2,318 milioni, determinato dall'aumento dei volumi erogati.

##### **Crediti tributari – Euro 304.523 (349.167)**

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul fondo TFR del personale dipendente, versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96.

**Altri crediti – Euro 4.408 (11.758)**

La voce accoglie l'ammontare dei crediti inerenti i depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali.

**Altri titoli – Euro 117.494.033 (82.801.570)**

L'importo di Euro 117,494 milioni rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita dal fondo immobiliare "Hines Sviluppo" per 25,000 milioni, da "fondi private equity" per 11,708 milioni e da "fondi hedge total return" per 80,786 milioni. L'incremento di 34,692 milioni rispetto all'esercizio precedente è costituito per 22,500 milioni dagli investimenti nel "fondo immobiliare", per 11,708 milioni dagli investimenti in "fondi private equity", sottoscritti alla fine dell'esercizio 2010 ed, infine, dall'incremento delle quote di uno dei "fondi hedge" per 0,484 milioni derivante dal reinvestimento degli utili realizzati.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone confronto il valore di bilancio al 31/12/2010 con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
<b>Titoli immobilizzati:</b>			
Fondi immobiliari	25.000.000	25.179.423	179.423
Fondi private equity	11.707.930	11.707.930	-
Fondi total return	80.786.102	79.441.650	- 1.344.452
<b>Totale</b>	<b>117.494.033</b>	<b>116.329.004</b>	<b>- 1.165.029</b>

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

**Crediti verso aziende editoriali – Euro 262.100.933 (264.288.934)**

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, registra un decremento di 2,188 milioni rispetto all'anno precedente. Il credito dell'anno è costituito da 201,327 milioni relativamente a crediti contributivi e 60,774 milioni relativamente a sanzioni ed interessi. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2011 risulta incassato l'importo di circa 59 milioni relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2010.

E' importante segnalare che nella composizione del credito al 31/12/2010, risultano 140,898 milioni per crediti derivanti da accertamenti ispettivi (154 milioni al 31/12/2009) e 20,593 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite (18 milioni al 31/12/2009).

Si rileva infine che nel corso dell'esercizio 2010 le posizioni creditorie sono state nettate di 18,030 milioni, a seguito degli effetti derivanti dalle adesioni al condono previdenziale deliberato nel corso del 2009.

**Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 94.184.388 (108.209.824)**

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate, considerando la tipologia del credito, nonché delle condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Nel corso dell'esercizio in esame, il fondo è stato utilizzato per 18,786 milioni, così come dettagliato:



- euro 18,030 milioni a seguito delle adesioni al condono previdenziale chiusosi nel corso dell'esercizio;
- euro 0,756 milioni a seguito del processo di stabilizzazione dei rapporti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa, precedentemente accertati nella Gestione Sostitutiva dell'AGO;

In sede di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento per 4,760 milioni, derivante dall'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti in esame. L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari al 36% della massa creditoria.

#### **Crediti verso lo Stato – Euro 5.374.585 (3.104.575)**

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- euro 3,798 milioni da crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;
- euro 0,177 milioni dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti anticipati in sede di pagamento delle pensioni;
- euro 0,227 milioni dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
- euro 1,173 milioni per i crediti verso lo Stato relativamente alle anticipazioni concesse a titolo di integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

Lo scostamento positivo rispetto all'anno precedente per 2,270 milioni è da attribuire ai maggiori crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi I di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;

#### **Crediti verso mutuatari – Euro 2.958.054 (2.640.078)**

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2010. L'importo complessivo di Euro 2,958 milioni registra un incremento di 0,318 milioni rispetto all'esercizio precedente.

#### **Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 120.929 (120.929)**

Il fondo presenta una consistenza di Euro 0,121 milioni e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni. La consistenza del fondo si ritiene adeguata al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

#### **Crediti per prestiti – Euro 1.516.988 (1.449.490)**

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare a fine esercizio. L'importo complessivo registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente di 0,067 milioni.

#### **Crediti verso conduttori – Euro 4.857.319 (4.944.079)**

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto.

I crediti complessivi risultano sostanzialmente in linea con l'ammontare dell'esercizio precedente, sia pure in lieve flessione. Relativamente alla quota di morosità, anche nell'esercizio in esame, come per i precedenti, si è dato seguito all'attivazione di attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

#### **Fondo svalutazione crediti verso conduttori – Euro 1.541.131 (930.656)**

Il fondo in esame, che nel corso dell'anno non ha subito alcun utilizzo, presenta un incremento di Euro 0,610 milioni per effetto dell'adeguamento al probabile rischio di inesigibilità dei corrispondenti crediti.

#### **Crediti verso Banche – Euro 176.331 (6.831.110)**

Ammontano complessivamente ad Euro 0,176 milioni e sono così composti: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 0,029 milioni e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso la gestione patrimoniale alla data di chiusura di bilancio per 0,147 milioni. Il decremento di 6,655 milioni è da

attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea che, alla fine dell'esercizio precedente, risultava giacente presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

#### **Crediti verso Poste Italiane – Euro 9.313 (9.821)**

La voce in questione è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2010 sui conti correnti ed al riconoscimento di versamenti da parte degli iscritti, in attesa di accredito sui conti correnti.

#### **Crediti verso altri 20.755.347 (18.370.776)**

I crediti in esame ammontano complessivamente ad Euro 20,755 milioni, con uno scostamento positivo di 2,385 milioni rispetto all'anno precedente. Il dettaglio risulta essere il seguente:

- crediti per ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme, per 0,364 milioni;
- crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per il recupero delle spese amministrative di gestione per 0,420 milioni;
- crediti verso la Gestione separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio per 1,907 milioni;
- crediti per le disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio 2010 (nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2011) e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'esercizio 2011 per un ammontare di 17,858 milioni;
- crediti residuali di varia natura per 0,206 milioni.

#### **Crediti tributari – Euro 48.597 (33.500)**

Registrano un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. Sono costituiti per 0,036 milioni da crediti per l'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui e per 0,013 milioni da crediti per maggiori acconti versati nel 2010 per l'imposta Ires, rispetto a quanto poi dovuto.

#### **Altri Titoli – Euro 646.858.158 (619.757.308)**

L'importo di Euro 646,858 milioni costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2010 classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento netto di 27,101 milioni, per effetto sia dei conferimenti effettuati nel corso dell'esercizio che dei risultati reddituali ottenuti, così come esposto nella parte della nota che illustra l'andamento economico della gestione patrimoniale.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2010 con il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
<b>Titoli dell'attivo circolante:</b>			
<i>Fondi azionari</i>	252.694.528	265.122.251	12.427.723
<i>Fondi obbligazionari</i>	379.176.954	395.836.196	16.659.242
<i>Fondi commodities</i>	14.986.676	18.205.576	3.218.901
<b>Totale</b>	<b>646.858.158</b>	<b>679.164.023</b>	<b>32.305.865</b>

#### **Depositi bancari e postali – Euro 32.700.852 (23.306.421)**

Le disponibilità liquide al 31/12/2010 presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 9,394 milioni. In particolare, la somma è costituita per 31,859 milioni da depositi bancari e per 0,842 milioni per depositi postali. Si segnala che parte della disponibilità giacente a fine esercizio (7,5 milioni) è stata investita agli inizi dell'anno 2011 in quote di fondi comuni d'investimento, all'interno della gestione diretta.

***Denaro e valori in cassa – Euro 100 (100)***

La somma si riferisce alla disponibilità del denaro contante risultante in cassa alla fine dell'esercizio.

***RATEI E RISCONTI ATTIVI******Ratei attivi – Euro 0 (1.031)***

Alla chiusura del presente bilancio non sussistono partite contabili da classificare tra i ratei attivi.

***Risconti attivi – Euro 136.676 (153.626)***

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi. L'importo non presenta rilevanti variazioni rispetto all'esercizio precedente.

**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari ad Euro 1.725,224 milioni di cui 1.641,014 milioni costituiti dalla Riserva di Garanzia IVS, 16,427 milioni costituiti dalla Riserva Generale ed Euro 67,783 milioni dall'Avanzo di Gestione dell'anno 2010.

I movimenti delle riserve del Patrimonio Netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2010 e l'anno 2009 ed espresse all'unità di euro:

	<b>Riserva IVS</b>	<b>Riserva Generale</b>	<b>Avanzo 2009</b>	<b>Avanzo 2010</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31/12/2009	1.547.640.833	16.427.410	94.019.258	0	1.658.087.501
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	93.372.867	0	-93.372.867	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Indenn.Anzianità	0	0	-646.391	0	-646.391
Avanzo esercizio	0	0	0	67.782.816	67.782.816
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>1.641.013.700</b>	<b>16.427.410</b>	<b>0</b>	<b>67.782.816</b>	<b>1.725.223.926</b>

	<b>Riserva IVS</b>	<b>Riserva Generale</b>	<b>Avanzo 2008</b>	<b>Avanzo 2009</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31/12/2008	1.485.737.894	16.427.410	62.719.962	0	1.564.885.266
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	61.902.939	0	-61.902.939	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Indenn.Anzianità	0	0	-817.023	0	-817.023
Avanzo esercizio	0	0	0	94.019.258	94.019.258
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>1.547.640.833</b>	<b>16.427.410</b>	<b>0</b>	<b>94.019.258</b>	<b>1.658.087.501</b>

Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2009, pari ad Euro 94,019 milioni, è stato destinato alla Riserva IVS per 93,373 milioni come risultante dalla tabella sopra esposta e per Euro 0,646 milioni al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, classificato nello Stato Patrimoniale nella categoria "Fondi per rischi ed oneri", quale destinazione avanzo della gestione del trattamento fine rapporto iscritti dell'anno 2009.

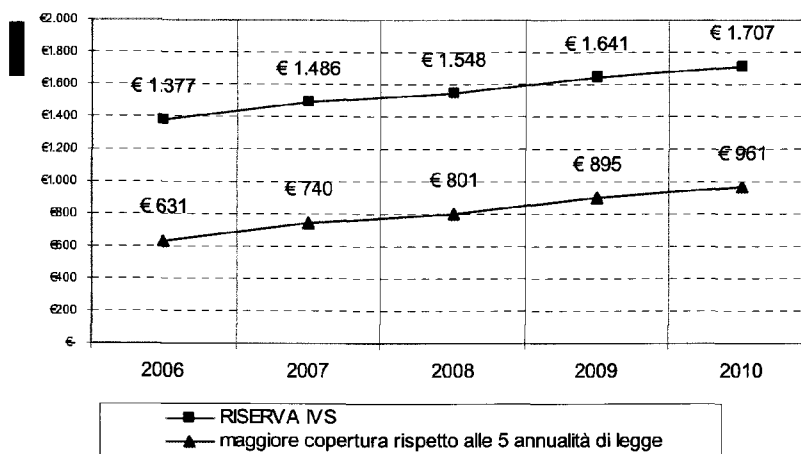
Per l'**Avanzo di gestione** dell'anno 2010, pari ad Euro 67.782.816, viene proposta la seguente destinazione:

- alla **Riserva di Garanzia IVS** per Euro 66.366.120 di cui Euro 66.236.235 provenienti dall'avanzo della gestione IVS ed Euro 129.885 quale avanzo della gestione assegni familiari, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari ad Euro 1.707.379.820.
- al **Fondo Garanzia indennità di anzianità (Legge n. 297 del 29 maggio 1982)** per Euro 1.416.696 quale destinazione avanzo della gestione 2010. La consistenza di tale fondo, dopo la destinazione dell'avanzo dell'anno, sarà pari ad Euro 17.962.813.

La **Riserva di Garanzia IVS**, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31/12/1994.

Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2010, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di Euro 1.707.379.820 ed avrà una maggiore copertura di Euro 961.188.128 rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari ad Euro 746.191.692), come risultante dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni:

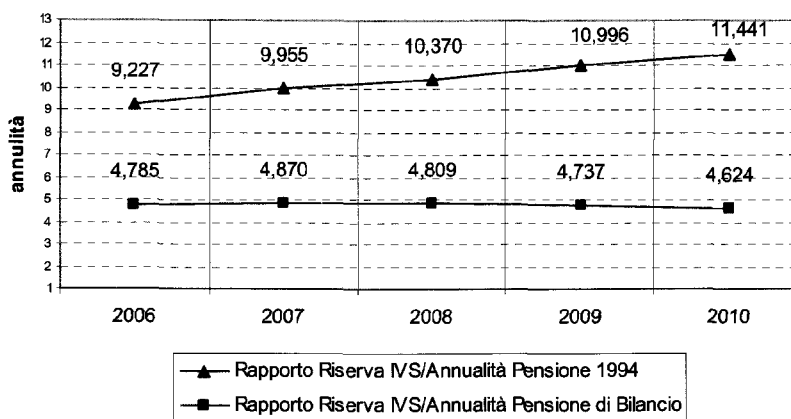
## analisi incremento Riserva IVS



Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari ad Euro 149.238.338, passa da **10,996** dell'anno precedente, a **11,441** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2010 pari ad Euro 369.271.873), l'indice passa da **4,737** annualità dell'anno precedente, a **4,624**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:

copertura Riserva IVS su annualità di pensione  
(rapporto espresso in anni)

La **Riserva Generale**, ammontante ad Euro 16,427 milioni, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si ricorda che nell'anno 2010 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2009.

Tale bilancio tecnico attuariale mostra uno squilibrio nel saldo previdenziale nel medio-lungo periodo (a partire dall'anno 2021). Il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'impegno di adottare le misure necessarie a garantire la sostenibilità dell'Istituto nel lungo periodo entro il primo semestre dell'anno 2011.

A riguardo si rimanda anche all'informativa fornita sia dal Presidente che dal Direttore Generale nelle rispettive relazioni al bilancio consuntivo 2010.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale.

### **BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31.12.2009**

#### **Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo 31.12.2010 e Bilancio Tecnico**

##### ***Contributi***

Le differenze tra i contributi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono dell'ordine del 3,8%. La motivazione principale di questa differenza risiede nel fatto che la platea dei giornalisti italiani ha mostrato dinamiche particolari a seguito del processo di prepensionamento che ha riguardato la categoria già a partire dal 2010. Inoltre le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi fornite dai ministeri vigilanti (p.e. per quanto attiene lo sviluppo prospettico della collettività). Queste ultime, essendo costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia, possono non coincidere con le dinamiche proprie del gruppo degli iscritti di INPGI.

##### ***Rendimenti***

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una buona performance in termini di rendimento percentuale. La previsione a suo tempo realizzata in sede di bilancio tecnico si attesta a livelli più contenuti. Val la pena evidenziare che il tasso di rendimento atteso utilizzato nel bilancio tecnico è per sua natura prudenziale e di lungo periodo nonché frutto di elaborazioni dei ministeri vigilanti che vengono applicate esogenamente nella previsione attuariale.

##### ***Prestazioni***

Le previsioni attuariali delle prestazioni IVS e delle altre prestazioni assistenziali sono fortemente allineate al dato consuntivo con uno scarto prossimo allo 0%.

##### ***Patrimonio***

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale è sostanzialmente pari a quello consuntivato con uno scarto di appena l'1,8%.

#### **PASSIVO**

##### ***FONDI PER RISCHI ED ONERI***

##### ***Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 16.546.117 (15.899.726)***

Tale voce ammonta ad Euro 16,546 milioni ed è composta dal Fondo Garanzia Indennità di anzianità, che è passato da una consistenza di 15,900 milioni dell'anno precedente ad una di 16,546 milioni. L'incremento di

0,646 milioni è frutto della destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio 2009, così come previsto dal Regolamento.

**Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.079.366 (1.127.436)**

La voce è composta esclusivamente dal Fondo garanzia prestiti, previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei prestiti. Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento di 0,048 milioni dato dalla differenza tra gli accantonamenti per 0,203 milioni, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento, per 0,251 milioni.

**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

**Trattamento fine rapporto – Euro 3.077.320 (3.281.886)**

La consistenza al 31/12/2010 è composta per 2,530 milioni dal TFR del personale di struttura, per 0,097 milioni dal TFR del personale della gestione commerciale e per 0,450 milioni dal TFR del personale portierato.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato un decremento netto pari a 0,205 milioni, così come evidenziato dalla seguente tabella:

<b>Consistenza al 31/12/2009</b>	<b>3.281.886</b>
Liquidazioni in corso d'anno	- 289.821
Prelievo previdenza complementare	- 583.296
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	- 254.124
Incrementi dell'anno	922.675
<b>Consistenza al 31/12/2010</b>	<b>3.077.320</b>

**DEBITI**

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

**Debiti verso banche – Euro 133.951 (98.337)**

Tale voce si riferisce alle spese bancarie e le commissioni di gestione relative al portafoglio titoli di competenza dell'esercizio 2010, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2011. Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento di 0,036 milioni in linea con la corrispondente crescita del patrimonio investito.

**Debiti verso fornitori – Euro 1.715.652 (2.358.586)**

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta pari ad Euro 1,716 milioni, di cui 1,553 milioni per fatture ricevute e ancora da liquidare e 0,162 milioni per l'acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento del debito pari a 0,643 milioni.

**Debiti verso personale dipendente – Euro 1.463.528 (2.323.611)**

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono così composti:

- debito per la quota liquidata nel mese di gennaio 2011 relativa agli arretrati del rinnovato CCNL per 0,076 milioni;
- saldo del premio di produzione dell'anno 2010 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 0,936 milioni, liquidato nei primi mesi dell'anno 2011;
- accantonamenti per straordinari, trasferite e provvedimenti economici di competenza dell'anno 2010 liquidati nei primi mesi dell'anno 2011, per 0,036 milioni;
- debiti per ferie e permessi ed altre spettanze non godute per 0,407 milioni;
- debiti verso eredi per spettanze residuali da liquidare per 0,008 milioni;

Lo scostamento di 0,860 milioni rispetto all'anno precedente è dipeso, per la gran parte, ai maggiori oneri accantonati nel precedente consuntivo, relativi al rinnovato Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dell'Accordo Integrativo dei dirigenti, oltre che dal minor debito per la liquidazione del premio di produzione dell'anno 2010, poiché una parte dello stesso è stata liquidata nel mese di dicembre.

**Debiti verso iscritti – Euro 912.442 (869.907)**

La voce debitoria in esame, che registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare.

Il dettaglio della voce è così composto:

- debiti per ratei di Disoccupazione di competenza dell'esercizio in esame, liquidati nei primi mesi dell'anno 2011 per un ammontare di 0,798 milioni;
- debiti per ratei di Cassa Integrazione di competenza dell'esercizio in esame, liquidati nei primi mesi dell'anno 2011 per 0,103 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura per 0,011 milioni.

**Debiti tributari – Euro 18.167.977 (16.096.854)**

Risultano in incremento rispetto al precedente esercizio per 2,071 milioni. La composizione è la seguente:

- ritenute Irpef effettuate sui pagamenti del mese di dicembre 2010 per 17,925 milioni;
- debito residuale, al netto degli acconti corrisposti, per le imposte d'esercizio IRES ed IRAP per 0,046 milioni;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain maturata sulla gestione patrimoniale per 0,147 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura, per 0,050 milioni.

**Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.182.181 (2.898.906)**

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio, registra un incremento di Euro 0,283 milioni rispetto all'anno precedente e si riferisce alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge operate nel mese di dicembre.

**Fondo contributi contrattuali – Euro 2.931.344 (3.076.655)**

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera del CDA n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione negativa di 0,145 milioni, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 0,333 milioni e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 0,008 milioni;
- decrementi: anticipazioni di 0,486 milioni per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà.



**Fondo assicurazione infortuni – Euro 5.105.900 (3.652.781)**

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni dell'anno e conducono ad un saldo di fine esercizio pari ad Euro 5,106 milioni.

Il fondo si è incrementato per 0,010 milioni a seguito del riconoscimento degli interessi al 31/12/2010 sulla consistenza dell'anno precedente e per 1,443 milioni quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno. Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 1,453 milioni.

Tale onere, posto a confronto con i proventi contributive della stessa natura, ha determinato un risultato di gestione positivo, con destinazione dell'avanzo al Fondo gestione infortuni, così come regolamentato

La movimentazione del fondo infortuni risulta dalla seguente tabella:

<b>ENTRATE</b>	
Contributi assicurativi	2.595.827
Contributi assicurativi anni precedenti	52.028
<b>Totale Contributi</b>	<b>2.647.855</b>
Recupero rivalsa infortuni	95.095
<b>Totale Entrate</b>	<b>2.742.950</b>
<b>USCITE</b>	
Gestione Infortuni	1.029.409
Accertamenti sanitari per infortuni	58.200
Spese di gestione	211.828
<b>Totale Uscite</b>	<b>1.299.437</b>
<b>AVANZO DELL'ANNO</b>	<b>1.443.513</b>
<b>FONDO INFORTUNI AL 31/12/2009</b>	
Interessi applicati	9.607
AVANZO / DISAVANZO	1.443.513
<b>FONDO INFORTUNI AL 31/12/2009</b>	<b>5.105.901</b>

**Gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali L. 416/81 – Euro 18.596.266 (3.343.611)**

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla L. 416/81 è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra Fieg e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato da Ministeri Vigilanti.

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- **conto di gestione prepensionamenti L. 416/81**, utilizzato per 7,745 milioni e per il quale, nel mese di marzo 2011, si è ricevuto il rimborso a copertura da parte dello Stato; tale conto viene utilizzato per finanziare il costo dei trattamenti di pensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81, eccedenti le disponibilità finanziarie disposte dallo Stato ed annualmente stanziare a tale titolo;
- **conto di gestione copertura prepensionamenti**, ammontante a 18,287 milioni quale differenza tra gli utilizzi previsti a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti, al netto delle contribuzioni accertate nei confronti delle Aziende; tale conto viene utilizzato per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno erogato e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti dal regolamento delle prestazioni, regolato con apposita contribuzione aggiuntiva da parte delle Aziende che ne fanno richiesta, in misura del 30% del costo di ciascun prepensionamento;

- **conto di gestione copertura indennizzi**, ammontante a 8,054 milioni ed alimentato dagli accertamenti verso le aziende obbligate al versamento del contributo di mobilità; tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che Fieg e FNSI, valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà), con contribuzione da parte delle Aziende obbligate, pari allo 0,60% di ciascuna retribuzione.

**Debiti verso lo Stato – Euro 497.162 ( 492.152)**

Complessivamente i debiti verso lo Stato risultano in linea con quelli dell'anno precedente. Essi riguardano essenzialmente i debiti per Contributi Enaoli per 0,246 milioni, per Contributi Asili Nido per 0,241 milioni ed i debiti per Contributi Onpi per 0,003 milioni, oltre che i debiti per le liquidazioni delle indennità di carica dei componenti degli Organi Collegiali dipendenti statali per 0,007 milioni.

**Debiti verso conduttori – Euro 610.855 (600.971)**

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto e registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 0,010 milioni. In particolare, l'importo è così composto: 0,608 milioni riferiti al saldo dei depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini e 0,003 milioni riferiti a rate di fitti incassate e non ancora attribuite ai relativi crediti di riferimento.

**Debiti verso aziende editoriali – Euro 32.432 (68.664)**

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute. Si evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di 0,036 milioni.

**Contributi da ripartire e da accertare – Euro 4.075.528 (2.752.915)**

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto non è stata ancora definita l'esatta attribuzione. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta ad Euro 4,076 milioni con un incremento rispetto al precedente esercizio di 1,323 milioni.

**Debiti verso mutuatari – Euro 5.957 (3.521)**

L'importo di tale voce è riferito ad incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione

**Altri debiti – Euro 2.900.293 (1.811.707)**

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta incrementata di 1,089 milioni.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria segnaliamo:

- 0,123 milioni per debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare;
- 0,357 milioni per debiti verso iscritti per prestazioni di varia natura ancora da liquidare;
- 0,211 milioni per debiti verso i fondi di previdenza complementare del personale dipendente per le trattenute operate nel mese di dicembre e versate nei primi giorni del 2011;
- 0,274 milioni per debiti per somme incassate sui conti correnti bancari e postali, che non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie;
- 0,242 milioni per debiti verso la Gestione Separata per versamenti di contributi erroneamente confluiti sulle casse della Gestione Principiatele, poi restituiti nei primi mesi dell'anno 2011;
- 0,829 milioni per il Fondo di perequazione costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico con atto del CDA n° 139 del 17/12/2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità;

- 0,552 milioni per il residuo del Fondo relativo al finanziamento concesso dallo Stato per l'integrazione salariale dei contratti di solidarietà di cui al D.L. 78/2009, convertito in Legge 102/2009.

Il maggior debito risultante dal confronto con l'anno precedente, è da attribuire prevalentemente al Fondo di perequazione ed al Fondo per il finanziamento dei contratti di solidarietà, che al 31/12/2009 non avevano ancora avuto alcuna manifestazione finanziaria.

Si segnala inoltre che in tale categoria non è più presente il debito relativo al residuo dell'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà, di cui alla Legge 236 del 19/07/1993. Il finanziamento, concesso nell'anno 1994, non ha più subito variazioni dall'anno 2001 e, rispetto allo stanziamento iniziale di 2,789 milioni, presentava un saldo residuo di 0,474 milioni.

### **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

#### **Ratei passivi – Euro 0 (129)**

Alla chiusura del presente bilancio non sussistono partite contabili da classificare tra i ratei passivi.

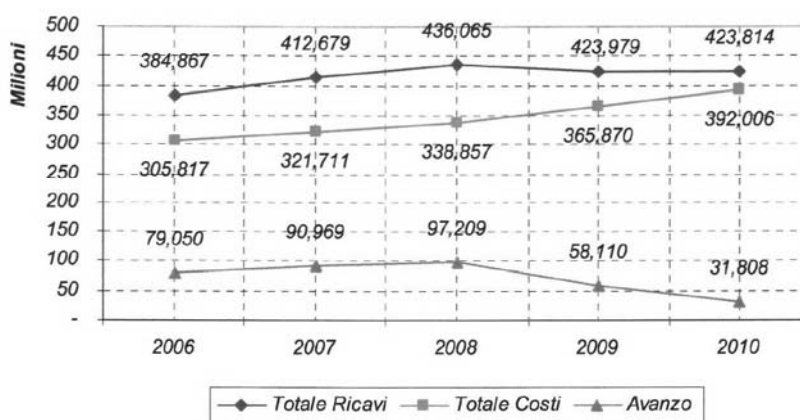
**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un avanzo di Euro 31,808 milioni, (-26,302 milioni, pari al -45,26% rispetto all'anno precedente) composto dagli elementi rappresentati dalla seguente tabella, dove si registrano proventi complessivi per 423,814 milioni (-0,04%) ed oneri complessivi per 392,006 milioni (+7,14%):

**(Rapporto tra tutti i costi e tutti i ricavi della gestione previdenziale)**

	2006	2007	2008	2009	2010
Totale Ricavi	384.866.839	412.679.472	436.065.368	423.979.361	423.814.393
Totale Costi	305.816.733	321.710.608	338.856.788	365.869.561	392.006.411
Avanzo	79.050.106	90.968.864	97.208.580	58.109.800	31.807.982

	2006	2007	2008	2009	2010
costi/ricavi	79,5%	78,0%	77,7%	86,3%	92,5%
avanzo/ricavi	20,5%	22,0%	22,3%	13,7%	7,5%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Esaminando la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione (88,79% sull'ammontare dei contributi), si evidenzia che i contributi IVS sono pari a 376,288 milioni, mentre le pensioni IVS sono pari a 369,272 milioni con un avanzo della gestione pari a 7,016 milioni, significativamente inferiore di 21,205 milioni rispetto all'anno precedente (-75,14%).

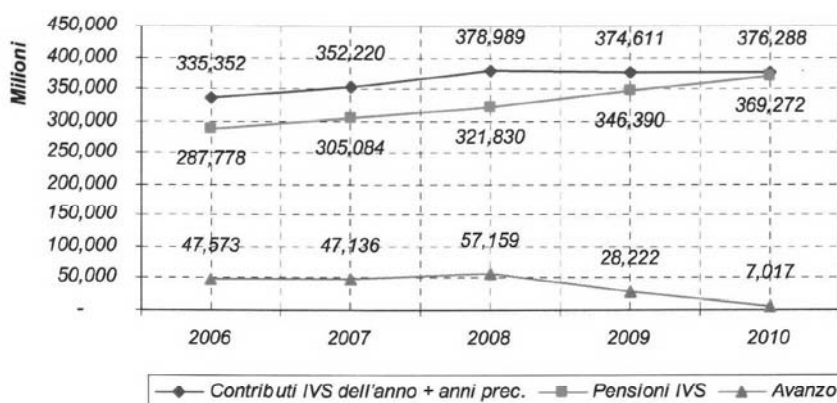
Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

**GESTIONE PREVIDENZIALE IVS**

**(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)**

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi IVS dell'anno + anni prec.	335.351.772	352.219.913	378.988.953	374.611.137	376.288.375
Pensioni IVS	287.778.286	305.084.314	321.829.848	346.389.633	369.271.873
Avanzo	47.573.486	47.135.599	57.159.105	28.221.504	7.016.502

	2006	2007	2008	2009	2010
costi/ricavi	85,8%	86,6%	84,9%	92,5%	98,1%
avanzo/ricavi	14,2%	13,4%	15,1%	7,5%	1,9%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

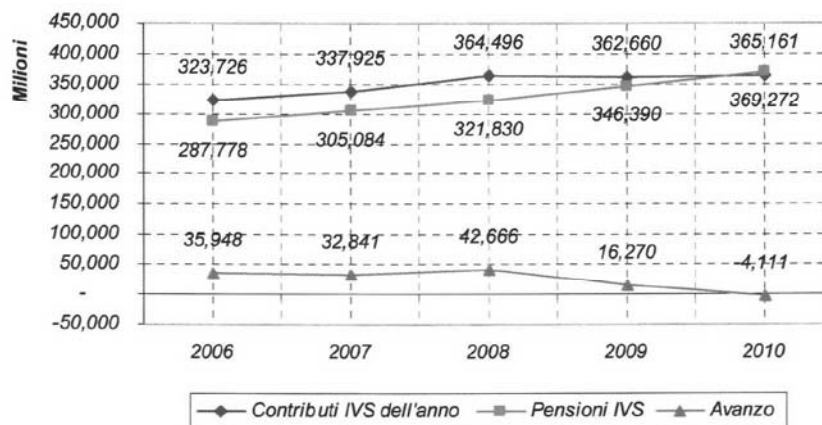


Particolarmente significativo è l'indice che mette in rapporto le **pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l'anno corrente**, così come evidenziato dal seguente prospetto espresso in milioni di euro:

**(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS anno corrente)**

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi IVS dell'anno	323.726.267	337.925.008	364.495.646	362.659.915	365.161.190
Pensioni IVS	287.778.286	305.084.314	321.829.848	346.389.633	369.271.873
Avanzo	35.947.981	32.840.694	42.665.798	16.270.282	- 4.110.683

	2006	2007	2008	2009	2010
costi/ricavi	88,9%	90,3%	88,3%	95,5%	101,1%
avanzo/ricavi	11,1%	9,7%	11,7%	4,5%	-1,1%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni IVS, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustrata nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale.

### **RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi espressi in milioni di euro, sono le seguenti:

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>differenza</b>
<i>Contributi obbligatori</i>	406.157.845	404.268.428	1.889.416
<i>Contributi non obbligatori</i>	9.341.161	13.574.263	-4.233.102
<i>Sanzioni, interessi</i>	6.589.937	5.110.087	1.479.849
<i>Altri ricavi</i>	1.725.451	1.026.583	698.869
<b>Totale</b>	<b>423.814.393</b>	<b>423.979.361</b>	<b>-164.968</b>

Dal confronto dei ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale, emerge che i lievi aumenti riscontrati dai contributi obbligatori, sanzioni ed interessi ed altri ricavi, non hanno compensato la forte riduzione registrata dai contributi non obbligatori.

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

#### **Contributi obbligatori - Euro 406.157.845 (404.268.428)**

I contributi obbligatori non hanno registrato particolari variazioni rispetto all'anno precedente, segnando un aumento di Euro 1,889 milioni pari allo 0,47%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi dell'anno**, ammontano complessivamente a 394,166 milioni e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione). Rispetto all'anno precedente si è registrato un lieve aumento di 2,583 milioni pari allo 0,66%.

La mancata variazione sostanziale degli importi accertati è riconducibile sia ai minori effetti derivanti dal rinnovo CCNL FNSI/FIEG e CCNL FNSI/AERANTI-CORALLO e altri contratti, tra i quali quelli dei vari comparti della P.A., che alla riduzione della massa imponibile conseguentemente alla diminuzione dei rapporti di lavoro per gli effetti della crisi economica in atto.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno, vengono di seguito riepilogati.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato maggiori ricavi rispetto all'anno precedente::

- rinnovo in data 26/03/2009 del CCNL FNSI/FIEG scaduto il 28/02/2005, che ha comportato aumenti della base imponibile contributiva;
- aumento dei minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore e/o corrispondente ex articoli 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG, a decorrere dal 01/01/2010;
- Decreto Ministero del Lavoro del 21/01/2010 che ha aumentato, a decorrere dal 01/01/2010, le basi di calcolo delle retribuzioni convenzionali dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato minori ricavi rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), con conseguenti effetti sia sulla diminuzione dei rapporti di lavoro che sulla significativa contrazione della massa retributiva imponibile;
- innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 39.845,00 euro dell'anno 2009 a 40.602,00 euro dell'anno 2010;
- concessione dei benefici contributivi, ex articolo 8, comma 9, della legge 407/90 alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata o in CIGS.

Gli elementi di incremento, che si sono rilevati minori di quelli sperati, sono stati, quindi, interamente neutralizzati dagli effetti della crisi in atto. In ogni caso, va rilevato che le entrate contributive si sono assestate sul valore dell'anno precedente solo grazie al maggior gettito derivante dal rinnovo contrattuale.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi anni precedenti**, ammontano complessivamente a 11,992 milioni e derivano per 8,000 milioni dall'attività ispettiva e per 3,992 milioni dall'attività amministrativa di recupero crediti e da denuncia.

Rispetto all'anno precedente, risultano minori ricavi per 0,694 milioni (-5,47%).

#### **La massa retributiva imponibile**

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da Euro 1.237,578 milioni del 2009 ad 1.230,796 milioni con un decremento di 6,782 milioni pari al (-0,55%).

Le contribuzioni correnti accertate nell'anno, nonostante la lieve diminuzione della massa retributiva imponibile, sono risultate leggermente superiori (+0,66%). La causa è riconducibile principalmente alle minori agevolazioni contributive concesse per l'assunzione di disoccupati che, per l'anno in questione, ha riguardato una platea di iscritti inferiore.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2011 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 61.865.

#### **L'attività di vigilanza**

L'ammontare complessivo dei contributi evasi od omessi accertati nel corso dell'esercizio è stato pari ad Euro 12,855 milioni, di cui 8,865 milioni per contributi e 3,990 milioni per sanzioni civili.

L'ammontare accertato nel corso dell'anno registra una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di 1,582 milioni, pari al 14,03%. I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da n° 73 dell'anno precedente a n° 84 dell'anno in corso.

Gli accertamenti ispettivi hanno rilevato rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti formalmente qualificati come titolari di un rapporto di lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura subordinata dell'attività lavorativa.

Inoltre si sono rilevati rapporti di lavoro in cui i giornalisti erano stati formalmente inquadrati con qualifiche diverse e le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

#### **Contributi non obbligatori – Euro 9.341.161 (13.574.263)**

I contributi non obbligatori ammontano complessivamente ad Euro 9,341 milioni e si suddividono in "Contributi per la prosecuzione volontaria" per 1,587 milioni, "Riscatto di periodi contributivi" per 1,389 milioni e "Ricongiungimenti contributivi non obbligatori" per 6,365 milioni. Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione di 4,233 milioni, poiché, nel periodo in esame, sono stati trasferiti minori montanti contributivi da parte degli altri enti previdenziali.

#### **Sanzioni ed interessi – Euro 6.589.937 (5.110.087)**

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano maggiori ricavi per Euro 1,480 milioni pari al 28,96%, da attribuire principalmente alla crescita dei ricavi per sanzioni civili accertate e derivanti dall'attività ispettiva.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'accertamento complessivo è stato pari ad Euro 5,587 milioni di cui, come detto, 3,990 milioni riferiti all'attività ispettiva.

#### **Altri ricavi – Euro 1.725.451 (1.026.583)**

La categoria risulta in crescita rispetto all'anno precedente, principalmente per i maggiori ricavi registrati sui recuperi delle indennità di fine rapporto, relativamente alle procedure di esecuzione dei riparti fallimentari di talune aziende editoriali.

#### **COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a Euro 392,006 milioni, con un incremento rispetto al 2009 di Euro 26,137 milioni pari al 7,14%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella espressa in milioni di euro:

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>differenza</b>
<i>Prestazioni obbligatorie</i>	385.037.718	359.111.361	25.926.356
<i>Prestazioni non obbligat.</i>	2.679.298	2.614.433	64.864
<i>Altri costi</i>	4.289.396	4.143.766	145.630
<b>Totale</b>	<b>392.006.411</b>	<b>365.869.561</b>	<b>26.136.850</b>

#### **Prestazioni obbligatorie – Euro 385.037.718 (359.111.361)**

La spesa sostenuta nel corso del 2010 per le **prestazioni obbligatorie** ammonta ad Euro 385,038 milioni. Essa rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 98,22%. Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 27,503 milioni di Euro rispetto a 25,651 milioni dello scorso anno.

Mettendo a confronto i dati della spesa per **pensioni IVS** pari a 369,272 milioni con quelli registrati nel 2009 pari a 346,390 milioni, si registra un aumento di spesa di 22,882 milioni pari al 6,61%, inferiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 24,560 milioni pari al 7,63%.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante espressa in milioni di euro:

<b>Dettaglio spesa pensioni IVS</b>	<b>in milioni</b>
<i>rateo dicembre 2009 (circa Euro 25,304 migliaia x 14 ratei)</i>	354.256
<i>perequazione annuale di legge</i>	2.470
<i>incremento trattamenti e ricalcoli</i>	12.546
<b>Totale</b>	<b>369.272</b>

L'incremento di spesa del 6,61%, in considerazione della bassa incidenza della perequazione dell'anno 2010 risultata pari allo 0,7% (anno precedente 3,3%), è da individuare prevalentemente nella crescita fisiologica della spesa pensionistica, nell'ampliamento della platea degli iscritti, nell'accresciuto importo dei nuovi trattamenti ed infine per nell'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati, supplementi e ricalcoli di pensione.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

<b>Anno</b>	<b>Dirette</b>	<b>Superstiti</b>	<b>Totale</b>
2009	4.485	2.010	6.495
2010	4.937	2.055	6.992
<b>Variazione</b>	<b>+ 452</b>	<b>+ 45</b>	<b>+ 497</b>



Relativamente alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei **prepensionamenti** di cui alla Legge 416/81 che ha posto l'onere dei prepensionamenti a carico dello Stato, a partire già dall'anno 2009. Nell'esercizio in esame tale onere, anticipato dall'INPGI, è risultato pari a 7,745 milioni, il cui rimborso è avvenuto nel mese di marzo 2011.

La movimentazione di tale gestione è stata già commentata nella sezione della nota integrativa, relativa al passivo dello stato patrimoniale.

Nell'ambito delle altre prestazioni obbligatorie si evidenzia quanto segue:

la spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta ad Euro 10,346 milioni, con una variazione in aumento di 0,335 milioni (+3,35%). Il lieve incremento dell'onere è da ricondurre sia ai maggiori indennizzi scaturiti dalle regolarizzazioni contributive a seguito del condono previdenziale 2010, che all'aumento fisiologico dell'indennità giornaliera di disoccupazione.

L'onere della **gestione infortuni** ammonta a 1,088 milioni. Pur avendo riscontrato nell'anno in esame una riduzione del numero degli infortuni liquidati (n°76 contro n°82 del 2009), il lieve aumento per 0,089 milioni (+8,907%), è da ricondurre essenzialmente alla crescita del costo medio di ciascun infortunio liquidato.

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 0,408 milioni in leggera riduzione per 0,019 milioni rispetto all'anno precedente (-4,48%).

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 1,162 milioni, in aumento per 0,669 milioni rispetto al 2009 (+135,96%). Tale fenomeno è riconducibile sia all'aumento considerevole del numero delle richieste pervenute, che allo slittamento, all'anno in esame, del pagamento delle richieste ricevute nell'anno 2009, a causa della tardiva emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione al pagamento.

L'onere per **l'indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà** ammonta a 2,099 milioni, in aumento per 1,872 milioni. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nell'anno 2010 si è poi assistito ad una considerevole crescita della spesa, sia per effetto dell'aumento dei trattamenti corrisposti, che per la tardiva emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione alle liquidazioni delle richieste pervenute.

#### **Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.679.298 (2.614.433)**

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Segnaliamo, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1,215 milioni (-0,49%) e l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 0,802 milioni (+5,27%).

#### **Altri costi – Euro 4.289.396 (4.143.766)**

Gli altri costi della gestione previdenziale risultano in linea con l'esercizio precedente. Si segnalano, in particolare, la spesa per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, pari a 2,251 milioni (+11,57%) e gli oneri connessi al riequilibrio della **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 1,655 milioni (-15,51%).

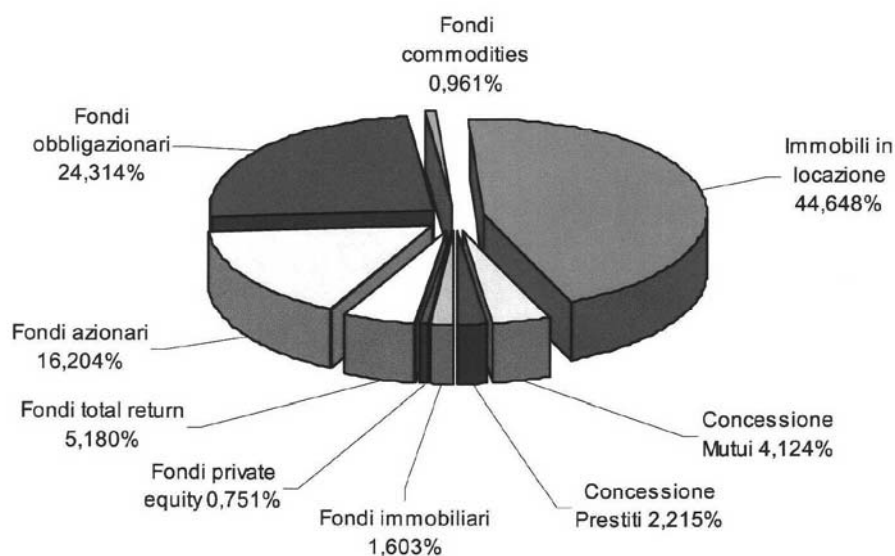
### **GESTIONE PATRIMONIALE**

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di Euro 63,284 milioni in aumento per 6,397 milioni rispetto all'esercizio precedente (+11,24%), per effetto soprattutto dell'andamento del portafoglio mobiliare.

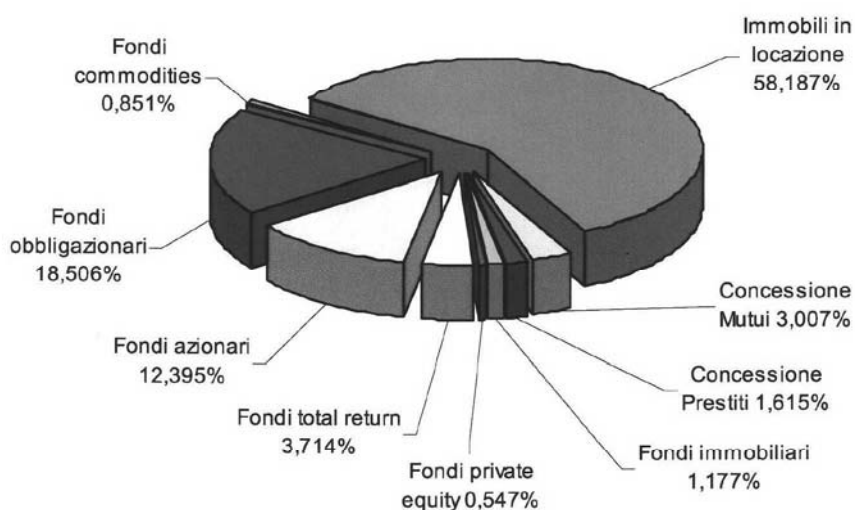
Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2010 evidenziando la composizione in termini percentuali:

<b>Composizione degli investimenti</b>				
	<b>Valore contabile</b>	<b>quota %</b>	<b>Valore mercato</b>	<b>quota %</b>
Fondi immobiliari	25.000.000	1,603%	25.179.423	1,177%
Fondi private equity	11.707.930	0,751%	11.707.930	0,547%
Fondi total return	80.786.102	5,180%	79.441.650	3,714%
Fondi azionari	252.694.528	16,204%	265.122.251	12,395%
Fondi obbligazionari	379.176.954	24,314%	395.836.196	18,506%
Fondi commodities	14.986.676	0,961%	18.205.576	0,851%
Immobili in locazione	696.281.395	44,648%	1.244.560.197	58,187%
Concessione Mutui	64.315.294	4,124%	64.315.294	3,007%
Concessione Prestiti	34.535.328	2,215%	34.535.328	1,615%
<b>Totale</b>	<b>1.559.484.208</b>	<b>100,000%</b>	<b>2.138.903.846</b>	<b>100,000%</b>

composizione degli investimenti ai valori di bilancio



## composizione degli investimenti ai valori di mercato

**PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE**

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per Euro 31,528 milioni, pari al 36,71%.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
Proventi gestione immobiliare	37.479.793	38.056.297	-576.504
Proventi su finanziamenti di mutui	3.481.687	3.133.768	347.919
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.080.589	1.948.031	132.558
Proventi finanziari gestione mobiliare	74.250.833	42.546.382	31.704.450
Altri proventi finanziari	118.611	199.400	-80.789
<b>Totale</b>	<b>117.411.513</b>	<b>85.883.879</b>	<b>31.527.634</b>

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 32,702 milioni dai canoni di locazione, per 4,694 milioni dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 0,084 milioni dall'accertamento di interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi sui finanziamenti**, si evidenzia l'importo di 3,429 milioni costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2,080 milioni costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

Infine tra i **proventi finanziari**, oltre a quelli inerenti il portafoglio titoli per 74,251 milioni, si evidenzia l'importo di 0,110 milioni, relativo agli interessi attivi bancari.

**ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE**

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 54,128 milioni e rispetto al consuntivo 2009 si rilevano maggiori costi per 25,131 milioni (+86,67%).

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
Oneri gestione immobiliare	12.492.239	13.214.900	-722.661
Oneri su finanziamenti	24.314	32.755	-8.441
Oneri finanziari gestione mobiliare	36.399.092	10.608.533	25.790.559
Oneri tributari	5.212.074	5.140.683	71.391
<b>Totale</b>	<b>54.127.719</b>	<b>28.996.871</b>	<b>25.130.848</b>

Come si evince dalla tabella, i maggiori costi riscontrati nell'anno sono da attribuire agli oneri della gestione mobiliare, oneri comunque ampiamente coperti dai maggiori proventi ottenuti dalla stessa gestione.

Per le prime tre voci della tabella sopra esposta, si rinvia all'analisi dettagliata delle gestioni di appartenenza (immobiliare, finanziamenti agli iscritti e mobiliare).

**Oneri tributari - Euro. 5.212.074 (5.140.683)**

Gli oneri tributari ammontano complessivamente ad Euro 5,212 milioni e rispetto all'anno precedente non presentano particolari variazioni. Per meglio comprendere il risultato, si illustra di seguito in dettaglio la categoria:

	2010	2009	differenza
Imposte, tasse e tributi vari	145.532	142.905	2.627
Imposte sul reddito d'esercizio	5.066.542	4.997.778	68.764
<b>Totale</b>	<b>5.212.074</b>	<b>5.140.683</b>	<b>71.391</b>

Le **imposte, tasse e tributi vari** riguardano essenzialmente le spese sostenute nel corso dell'esercizio per imposte, tasse e bolli di natura diversa, con esclusione dell'imposta ICI sugli immobili a reddito, la quale trova allocazione nella sezione di bilancio dedicata agli oneri tributari della gestione immobiliare.

Le **imposte sul reddito d'esercizio**, riguardano invece l'IRES, ammontante a 4,240 milioni, relativa ai canoni di locazione e ai redditi di capitale, e l'IRAP ammontante a 0,826 milioni.

**GESTIONE IMMOBILIARE**

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dalle entrate per canoni di locazione ammontanti ad Euro 32,702 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente per 0,506 milioni (-1,52%).

Tale fenomeno è riconducibile alla mancata messa a reddito di taluni immobili adibiti ad uso ufficio, anche a causa delle opere di ristrutturazione prolungatesi per lo stato degli immobili stessi.

Analizzando i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia come gli immobili destinati ad uso abitativo abbiano registrato un incremento del 2,53%, contro la flessione registrata dagli immobili destinati ad uso commerciale del 7,94%; flessione derivante sia dagli effetti della crisi economica in atto, che

dagli interventi di manutenzione di un importante immobile di Roma, i quali hanno ritardato la messa a reddito dello stesso.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti ad Euro 12,492 milioni, si rileva un contenimento generale delle spese rispetto al precedente esercizio per 0,723 milioni (-5,47%), da attribuire essenzialmente ai seguenti fattori:

- **Spese condominiali a carico inquilini**, ammontanti a 3,945 milioni, in diminuzione per 0,244 milioni (-5,83%) per il contenimento dei costi di manutenzione dei riscaldamenti e dei condizionatori e dei costi delle utenze, effetto parzialmente contenuto dall'aumento dei costi per le pulizie, per le imposte di registro e per gli oneri vari;
- **Spese conservazione immobili**, ammontanti a 4,264 milioni, in diminuzione per 0,475 milioni (-10,02%) per effetto dei minori interventi di manutenzione sugli immobili rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio.

L'imposta ICI sugli immobili a reddito, ammontante a 2,782 milioni, seppure in leggero aumento risulta pressoché in linea con quella dell'esercizio precedente.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,79% al 4,69%, mentre quella netta passa dal 2,67% al 2,69%, così indicato nella tabella seguente:

<b>REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Valore medio immobili destinati a locazione	696.649.422	693.548.597
Canoni di locazione	32.702.119	33.207.847
<b>Redditività lorda</b>	<b>4,69%</b>	<b>4,79%</b>
Costi netti di gestione	8.289.747	8.289.747
Margine operativo lordo	24.412.372	24.918.100
<b>Redditività prima delle imposte</b>	<b>3,50%</b>	<b>3,59%</b>
Totale imposte	6.351.342	6.407.399
Margine operativo al netto imposte	18.061.030	18.510.701
<b>Redditività netta</b>	<b>2,69%</b>	<b>2,67%</b>

### **GESTIONE FINANZIAMENTO AGLI ISCRITTI**

La gestione dei finanziamenti agli iscritti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti e dipendenti dell'Istituto.

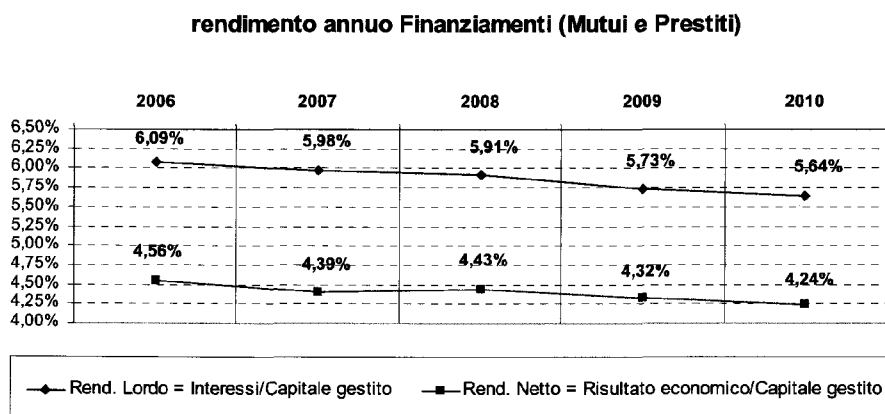
Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano ad Euro 3,429 milioni e rispetto all'anno precedente registrano un aumento di 0,377 milioni pari al 12,34%, così come verificatosi per gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti che ammontano a 2,080 milioni, in aumento di 0,134 milioni pari al 6,90%.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che relativamente alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito ad una riduzione del numero delle richieste (n° 84 contro le n° 193 del 2009) e dei volumi erogati (12,140 milioni contro i 23,916 milioni del 2009), a seguito degli effetti prodotti dalla crisi economica in atto che, portando i tassi ai minimi storici, ha determinato una flessione delle richieste di portabilità.

Ciò nonostante, non si è comunque verificata una riduzione degli interessi rilevati a seguito degli effetti prodotti dai piani di ammortamento prescelti dagli iscritti.

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, si è assistito ad un incremento delle richieste (n° 940 contro le n° 932 del 2009), e dei volumi erogati (22,698 milioni contro i 20,210 milioni del 2009), con il conseguente aumento degli interessi accertati.

Relativamente alla redditività, si rappresenta di seguito il rendimento annuo della gestione, negli ultimi 5 anni:



La diminuzione della redditività lorda è dovuta essenzialmente alla discesa dei tassi di mercato il cui effetto è stato ampliato dal significativo incremento negli anni del capitale gestito.

### **GESTIONE MOBILIARE**

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto al 31 Dicembre 2010 presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 795,493 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo pari a 66,976 milioni che, rapportato ad una giacenza media pari a 730,985 milioni, ha determinato un rendimento netto contabile del **9,16%** contro quello del 2009 pari al 6,73%.

Nonostante l'andamento altalenante degli indici di borsa, anche in considerazione degli eventi geopolitici verificatisi nell'ultimo periodo, i mercati finanziari hanno conseguito complessivamente risultati positivi. A tale scenario si aggiunga il trend decrescente, nel primo semestre, del rapporto euro/dollaro che ha comunque registrato un recupero alla fine dell'anno.

Si rileva che il ritorno a condizioni di mercato finanziari quanto meno normali, a partire dal secondo trimestre 2009, ed una allocazione tattica progressivamente meno orientata sulla liquidità, ha generato una redditività significativamente positiva.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione ed oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 5,18% (nel 2009 4,79%), per un impatto pari a 37,852 milioni.

Il risultato economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 35,835 milioni, contro quello registrato nell'anno precedente pari a 31,142 milioni.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 31,141 milioni derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio, in quanto quasi tutte le classi di attivo hanno registrato significativi recuperi di valore rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre che alla fine dell'esercizio in esame si è dato corso ad un processo d'investimento nel comparto dei private equity che prevede impegni maggiori a partire dall'anno 2011.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2010	2009	differenza
<b>riepilogo Ricavi:</b>			
proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	74.249.320	39.972.775	34.276.545
proventi da cedole interessi e dividendi	1.513	2.573.607	-2.572.095
proventi straordinari e rivalutazione portafoglio	696.124	7.552	688.572
<b>Totale ricavi (A)</b>	<b>74.946.957</b>	<b>42.553.935</b>	<b>32.393.022</b>
<b>riepilogo Costi:</b>			
perdite da negoziazione	35.451.554	9.308.488	26.143.066
oneri per spese di gestione, commiss.ed imposte	947.538	1.301.777	-354.238
oneri straordinari e svalutazione portafoglio	2.713.017	801.801	1.911.217
<b>Totale costi (B)</b>	<b>39.112.110</b>	<b>11.412.065</b>	<b>27.700.044</b>
<b>Risultato a conto economico (C = A - B)</b>	<b>35.834.847</b>	<b>31.141.870</b>	<b>4.692.977</b>
<b>Plus/Minus implicite non realizzate (D)</b>	<b>31.140.837</b>	<b>13.777.830</b>	<b>17.363.007</b>
<b>Risultato netto (C + D)</b>	<b>66.975.684</b>	<b>44.919.700</b>	<b>22.055.984</b>

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2010 pari a 764,352 milioni si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

### **COSTI DI STRUTTURA**

I costi di struttura dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente ad Euro 23,365 milioni e rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente presentano un incremento di 0,616 milioni (+2,71%).

La categoria dei costi di struttura risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
Per gli organi dell'ente	1.545.741	1.523.769	21.972
Per il personale	14.994.236	14.848.510	145.726
Per beni e servizi	2.833.118	2.545.763	287.355
Contributi alle associazioni stampa	2.234.019	2.047.605	186.414
Altri costi	827.817	825.246	2.571
Oneri finanziari	131.013	130.382	631
Ammortamenti	799.455	828.349	-28.894
<b>Totale</b>	<b>23.365.400</b>	<b>22.749.624</b>	<b>615.776</b>

Il peso dei costi di struttura sul totale dei ricavi contributivi passa dal 5,37% del 2009 al 5,51% del 2010.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento dei costi è dovuto principalmente all'aumento del costo del personale, dei beni e servizi e dei contributi alle associazioni stampa.

Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

#### **Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.545.741 (1.523.769)**

I costi complessivi per i componenti degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spese, registrano un lieve incremento di Euro 0,022 milioni pari al 1,44%.

A tale proposito si segnala che i maggiori costi sostenuti nell'anno sono stati, per la gran parte, controbilanciati dal venir meno dei costi sostenuti nell'anno precedente relativamente alle elezioni degli Organi Collegiali che si sono ripetute per talune circoscrizioni.

Va tuttavia rilevato che al suo interno si sono registrate le seguenti dinamiche:

- l'aumento dei compensi e delle indennità di carica degli Organi Collegiali per 0,057 milioni pari al 8,32%, sia per la rivisitazione dei compensi spettanti che per gli effetti derivanti dalla perequazione;
- l'aumento dei rimborsi spese per 0,051 milioni pari al 13,08% da attribuire essenzialmente alla lievitazione generale dei prezzi in funzione dell'andamento di mercato, nonostante si sia verificata una contrazione del numero delle riunioni tenutesi.

#### **Costi del Personale – Euro 14.994.236 (14.848.510)**

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un lieve aumento rispetto al precedente esercizio di 0,146 milioni (+0,98%).

L'elemento che ha inciso prevalentemente sull'andamento dei costi di tale categoria è stato l'onere sostenuto per gli incentivi all'esodo, che nell'esercizio in esame è risultato pari a 0,446 milioni, a seguito dell'anticipazione della risoluzione di alcuni rapporti di lavoro, tra cui elevate qualifiche.

Escluso tale fenomeno, che per la sua straordinarietà non rappresenta un elemento costante, le altre voci caratteristiche registrano una generale contrazione.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2010 risulta pari a n° 192 unità contro le n° 190 unità dell'anno precedente.

#### **Acquisto di beni e servizi – Euro 2.833.118 (2.545.763)**

Le spese per l'acquisto di beni e servizi presentano un saldo di euro 2,833 milioni e registrano un aumento di 0,287 milioni pari al 11,29% rispetto all'anno precedente.

Va rilevato che nell'esercizio in esame vi è stato un aumento delle spese per le manutenzioni ed assistenze tecnico-informatiche e per le manutenzioni e riparazioni degli immobili di struttura, aumento controbilanciato dalla riduzione delle spese per le utenze e delle spese notarili.

Le altre voci, pur registrando variazioni minori, risultano comunque in linea con l'esercizio precedente.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:



## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2010	2009	differenza
Cancelletta e materiale di consumo	207.181	195.303	11.878
Manutenzione e assist. tecnico-informatiche	500.491	259.207	241.284
Manutenzione e riparazione locali e impianti	466.043	380.855	85.188
Utenze	347.451	371.048	-23.597
Premi di assicurazione	172.512	173.037	-525
Godimento di beni di terzi	28.825	37.089	-8.264
Spese postali e telematiche	327.674	316.781	10.893
Costi delle autovetture	6.426	10.225	-3.800
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	86.541	97.431	-10.890
Consulenze tecniche	0	8.760	-8.760
Altre consulenze	226.050	206.669	19.381
Spese notarili	19.327	60.925	-41.597
Altre spese	444.597	428.433	16.164
<b>Totale</b>	<b>2.833.118</b>	<b>2.545.763</b>	<b>287.355</b>

Le voci più rilevanti, vengono di seguito dettagliate con indicazione in termini percentuali degli scostamenti rispetto al precedente esercizio:

- le spese per la **cancelletta e materiale di consumo**, in aumento del 6,08%;
- le spese per la **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, in aumento del 93,09%, a seguito delle manutenzioni in corso d'opera per le attività contributive e previdenziali, che hanno reso necessario il supporto tecnico di società esterne;
- le spese di **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, in aumento del 22,37%, per effetto soprattutto delle maggiori spese sostenute per le riparazioni degli impianti elevatori della sede di struttura principale;
- le spese per le **utenze** di struttura che registrano una riduzione del 6,36%;
- le spese **postali e telematiche**, in lieve aumento del 3,44%;
- le **altre consulenze**, in aumento del 9,38% a seguito del maggior ricorso a consulenze per la gestione del portafoglio mobiliare;
- infine le **altre spese**, in aumento del 3,77%, dove al suo interno si segnalano principalmente le spese di vigilanza, le spese per i parcheggi e le spese per l'elaborazione elettronica della corrispondenza.

#### **Contributi associazioni stampa - Euro 2.234.019 (2.047.605)**

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per l'erogazione di tali contributi alle associazioni regionali della stampa ed alla F.N.S.I. registrano un aumento di 0,186 milioni pari al 9,10%, a seguito della rivisitazione dei criteri di erogazione, regolamentati con contratti a prestazioni corrispettive.

Tali contributi sono stati comunque erogati in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

#### **Altri costi - Euro 827.817 (825.246)**

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per pagamento degli onorari degli avvocati difensori dell'INPGI, nonché per imposte e tasse inerenti la registrazione di decreti e sentenze, risulta pressoché in linea con l'anno precedente, ancorché il contenzioso sia aumentato. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute.

A fronte di tali spese sono allocati tra gli altri proventi recuperi legali per 0,428 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per il 25,67%, grazie al trend positivo delle sentenze risultate favorevoli.

**Oneri finanziari - Euro 131.013 (130.382)**

Gli oneri finanziari risultanti alla fine dell'esercizio risultano pressoché in linea con quelli rilevati nell'anno precedente. Essi riguardano prevalentemente le spese e commissioni bancarie e le spese relative alla procedura degli incassi contributivi telematici nei confronti delle aziende contribuenti. Per quest'ultima fattispecie, la parte dei costi sostenuti per gli incassi dei contributi co.co.co, è stata riaddebitata alla Gestione Separata.

**Ammortamenti - Euro 799.455 (828.349)**

Si registra una riduzione del 3,49% rispetto all'anno precedente, fenomeno sostanzialmente in linea con il normale processo di ammortamento dei beni strumentali.

**ALTRI PROVENTI ED ONERI**

Il totale di tale categoria, al netto degli oneri residuali, risulta pari a Euro 2,708 milioni contro 2,442 milioni dell'anno precedente.

Tra gli **altri proventi** si evidenziano i più significativi:

- proventi derivanti dall'attività di recupero espletata dal Servizio Legale per 0,428 milioni (+ 0,087 milioni rispetto al 2009);
- proventi per il recupero delle spese generali di amministrazione relative, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni, per 0,495 milioni (- 0,004 milioni rispetto al 2009);
- proventi per il riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Separata per 1,783 milioni, (+ 0,233 milioni rispetto al 2009) per effetto dell'introduzione della nuova metodologia di ripartizione dei costi indiretti, giustificata dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento previdenziale della Gestione Separata. L'incremento deriva soprattutto dalle attività connesse all'implementazione della copertura assicurativa dei collaboratori coordinati e continuativi ed al perfezionamento dei criteri di ripartizione. In particolare, si evidenzia l'incremento dei costi riaddebitati e connessi al personale del Servizio contributi e vigilanza, a seguito dell'aumento dell'aliquota di ribaltamento dei costi stessi.

**COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI**

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

**Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 1.514.095 (502.411)**

Il dettaglio risulta di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	861.791	494.859	366.933
Rivalutazione titoli	652.304	7.552	644.751
<b>Totale</b>	<b>1.514.095</b>	<b>502.411</b>	<b>1.011.684</b>

**Sopravvenienze attive**

Nell'anno in esame si è compiuta un'analisi di valutazione di talune posizioni debitorie pregresse, procedendo, nei casi opportuni, all'effettuazione di operazioni straordinarie volte alla riqualificazione delle posizioni.

L'ammontare delle sopravvenienze registrate alla fine dell'esercizio risulta pari a 0,862 milioni, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente pari a 0,367 milioni.

A tale proposito si segnalano le sopravvenienze più rilevanti:

- Euro 0,160 milioni per storni di costi relativi ad utenze elettriche, fatturati negli anni precedenti;
- Euro 0,044 milioni per rimborsi di tassazioni sostenute negli esercizi precedenti relativamente al portafoglio titoli;
- Euro 0,114 milioni per minori oneri liquidati rispetto a quanto accantonato nel precedente bilancio, relativamente ai rinnovi del CIA dei dipendenti e dei dirigenti, corrisposti nell'anno 2010;
- Euro 0,473 milioni per la cancellazione del residuo debito per l'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà, di cui alla Legge 236 del 19/07/1993, come già commentato nella Nota Integrativa alla sezione dedicata agli altri debiti;

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti.

**Rivalutazione titoli**

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio si riferiscono alla contabilizzazione di riprese di valore dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

**Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 8.165.430 ( 1.171.968)**

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
Minusvalenze	10.061	3.337	6.724
Sopravvenienze	87.192	62.596	24.596
Svalutazione crediti	5.370.475	312.000	5.058.475
Svalutazione titoli	2.697.701	794.035	1.903.667
<b>Totale</b>	<b>8.165.430</b>	<b>1.171.968</b>	<b>6.993.462</b>

Si commentano di seguito i più rilevanti:

**Sopravvenienze passive**

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nel corso dell'esercizio, ammontanti complessivamente ad Euro 0,087 milioni. Gli importi di maggiore rilevanza sono così dettagliati:

- 0,043 milioni per la regolarizzazione di posizioni contributive arretrate del personale dipendente;
- 0,015 milioni per il pagamento di commissioni sul portafoglio titoli dell'anno precedente, tardivamente comunicate;
- 0,011 milioni per maggiori imposte Irap pagate rispetto a quanto accantonato nell'anno precedente;

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti.

**Svalutazioni crediti**

L'importo risultante in bilancio riguarda le svalutazioni di crediti verso aziende editoriali per contributi per 4,760 milioni e le svalutazioni di crediti verso conduttori per 0,610 milioni. Tali svalutazioni consentono, come

richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

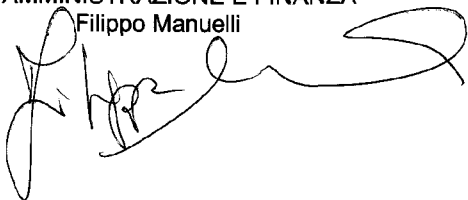
#### **Svalutazioni titoli**

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato al 31 Dicembre 2010 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato. L'importo delle svalutazioni risulta pari a 2,698 milioni.

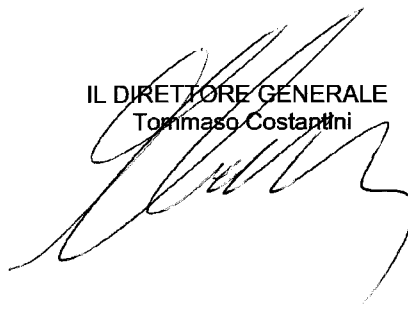
#### **DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO**

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 67.782.816, sarà destinato secondo quanto precedentemente indicato in sede di commento del Patrimonio Netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AMMINISTRAZIONE E FINANZA  
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE  
Tommaso Costantini





RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2010 DELLA GESTIONE  
SOSTITUTIVA DELL' A.G.O. DELL'INPGI**

Il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi prevista dall'art. 2423-bis del codice civile e presenta la nota integrativa ed il conto economico. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. dell'Inpgi alla Gestione Separata dell'Inpgi, così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n. 30.

Lo stesso è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2009.

Tanto premesso, il conto consuntivo presenta le seguenti risultanze finali:

**CONTO ECONOMICO**

La gestione presenta un avanzo economico di 67,783 milioni di euro che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

<b>Conto economico</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Differenze</b>
<i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>	31.807.982	58.109.800	-26.301.818
<i>Avanzo gestione patrimoniale</i>	63.283.794	56.887.008	6.396.786
<i>Costi di struttura</i>	23.365.400	22.749.624	615.776
<i>Altri proventi ed oneri (saldo)</i>	2.707.775	2.441.630	266.145
<i>Componenti straordinari</i>	-6.651.335	-669.557	-5.981.778
<b>Totale</b>	<b>67.782.816</b>	<b>94.019.257</b>	<b>-26.236.441</b>

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati.

**Gestione previdenziale ed assistenziale**

Si prende atto che la gestione previdenziale, pur chiudendo con un risultato positivo di 31,8 milioni di euro, registra rispetto all'anno precedente una flessione del 45,26%.

**PROVENTI**

I proventi registrano un saldo pari a 423,814 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quanto registrato l'anno precedente.

Tuttavia, all'interno di tale categoria si rileva l'aumento dei contributi obbligatori dell'anno per 2,6 milioni (0,66%) e delle sanzioni ed interessi per 1,5 milioni (28,96%), aumenti totalmente assorbiti dai minori contributi non obbligatori per 4,2 milioni di euro (-31,18%), dovuti alla riduzione dei trasferimenti per ricongiunzione di posizioni assicurative da parte degli altri enti previdenziali.

Si rileva che nell'esercizio in esame si è assistito ad una riduzione dei rapporti di lavoro per 377 unità (18.190 contratti accertati, contro i 18.567 dell'anno precedente) da attribuire esclusivamente al settore di lavoro dell'area FIEG-FNSI.

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati al 31/12/2010, è ulteriormente diminuito, passando da 2,84 dell'anno precedente a 2,58 dell'anno in esame.

Si rileva inoltre che nel corso del 2010 è continuata l'attività ispettiva avviata già da diversi anni. I controlli hanno generato 84 verbali di addebito, per un totale di 8,9 milioni di contributi e 4 milioni riferiti a sanzioni.



Dalla tabella sottostante si evince l'andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 2003 dal Servizio Contributi e Vigilanza:

anno	n° visite	contributi	sanzioni	totale
2003	76	8,578	4,513	13,091
2004	74	6,537	4,235	10,772
2005	74	7,440	3,280	10,720
2006	76	9,614	3,796	13,410
2007	83	14,014	7,786	21,800
2008	105	15,358	8,713	24,071
2009	104	7,970	3,303	11,273
2010	84	8,865	3,99	12,855
		<b>78,376</b>	<b>39,616</b>	<b>117,992</b>

Si segnala che nel corso dell'anno 2010 si è chiuso il condono previdenziale riguardante i crediti contributivi fino al 31/12/2009.

Il rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

anno	contributi obbligatori	prestazioni obbligatorie	saldo	%
2003	308,847	257,422	51,425	83,3%
2004	337,761	269,909	67,852	79,9%
2005	353,322	284,081	69,241	80,4%
2006	366,083	302,043	64,040	82,5%
2007	382,22	317,538	64,682	83,1%
2008	409,013	334,651	74,362	81,8%
2009	404,268	359,111	45,157	88,8%
2010	406,158	385,038	21,120	94,8%

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi continua a peggiorare in relazione ad una dinamica delle prestazioni sempre più pronunciata rispetto a quella dei contributi.

Anche l'indice IVS corrente rapporto tra pensioni IVS (€ 369.271.873) e contributi IVS correnti (€ 365.161.190) sale dal 95,5% del 2009 al 101,1% del 2010.

A tale proposito si prende atto dello scostamento rilevato confrontando i dati della contribuzione IVS del bilancio in esame con quelli previsti dal bilancio tecnico attuariale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 n.101.

Infatti, così come riportato nella nota integrativa al bilancio, relativamente alla riconciliazione del bilancio consuntivo 2010 con il bilancio tecnico, la differenza tra i contributi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile è del 3,8%. La motivazione principale di questa differenza risiede nel fatto che la platea dei giornalisti italiani ha mostrato dinamiche particolari a seguito delle procedure di esubero e dei conseguenti prepensionamenti, in ragione della forte crisi del settore, che hanno riguardato la categoria a partire dal 2009. Inoltre le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi elaborate in sede istituzionale dai ministeri vigilanti (p.e. per quanto attiene lo sviluppo prospettico della collettività), rispetto alle quali le dinamiche proprie degli iscritti all'Inpgi risultano discostarsi.

**ONERI**

Si prende atto che gli oneri previdenziali subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente, di 26,1 milioni di euro pari al 7,14%.

In particolare, la spesa per le pensioni IVS aumenta di 22,9 milioni di euro (+6,61%) per effetto dell'incremento del volume complessivo dei trattamenti pensionistici (6.992 unità, contro le 6.495 unità dell'anno precedente), all'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati e supplementi di pensione, alla crescita fisiologica della spesa pensionistica ed all'accresciuto importo dei nuovi trattamenti.

In merito ai prepensionamenti, si prende atto che un notevole contributo al contenimento della spesa è derivato dall'applicazione della normativa in materia, con effetti già dall'anno 2009, che ha posto l'onere di tale ammortizzatore a carico del bilancio dello Stato con un limite massimo annuo di 20 milioni di euro. Tale onere, anticipato dall'Inpgi, è risultato nell'esercizio in esame pari a 7,745 milioni ed è stato rimborsato dallo Stato nei primi mesi del 2011.

Le richieste di prepensionamento eccedenti lo stanziamento dello Stato sono, altresì, finanziate da apposito Fondo contrattuale con finalità sociale del 30%, versato dalle aziende in relazione ai costi legati all'anticipo del trattamento pensionistico (delibere Consiglio di Amministrazione n. 81 e n. 82 del 25/6/2009). Su tale Fondo gravano prioritariamente i costi relativi agli abbattimenti percentuali previsti dai commi 6 e 10 dell'art. 7 del Regolamento delle prestazioni Inpgi.

E' stato inoltre previsto il contributo dello 0,60% (0,50% a carico del datore di lavoro e 0,10% a carico dei giornalisti dipendenti) per far fronte alle esigenze finanziarie degli istituti di sostegno al reddito (CIGS, mobilità etc.), gestito da apposita Commissione paritetica.

**Gestione patrimoniale**

Si prende atto che il risultato evidenzia un avanzo di euro 63,3 milioni con un aumento di 6,4 milioni (+11,24%).

Nell'ambito dei proventi immobiliari, quelli derivanti dagli affitti registrano una flessione rispetto all'esercizio precedente del 1,52%, per la mancata messa a reddito di taluni immobili adibiti ad uso ufficio, anche a causa del prolungamento dei lavori di ristrutturazione e della crisi economica in atto.

I canoni di locazione ad uso abitativo hanno comunque registrato un incremento del 2,53%, contro la flessione dei canoni di locazione ad uso commerciale del 7,94%. Nell'ambito degli oneri immobiliari si rileva parallelamente un contenimento generale delle spese rispetto all'esercizio precedente pari al 5,47%.

Riguardo la gestione dei finanziamenti agli iscritti, la concessione dei mutui ipotecari, pur essendosi verificata una contrazione numerica delle erogazioni, registra una crescita degli interessi attivi per il 12,34% a seguito degli effetti prodotti dai piani di ammortamento in essere, piani alimentati dalle numerose concessioni soddisfatte negli ultimi anni.

Riguardo la concessione dei prestiti, anche in questo caso, si prende atto che la crescita degli interessi attivi pari al 6,90%, è collegata all'incremento dei volumi erogati.

I proventi finanziari passano da 42,7 milioni di euro dell'anno precedente a 74,4 milioni del 2010, con un incremento pari al 74%, per effetto dei buoni risultati registrati dal portafoglio titoli.

I costi della gestione patrimoniale manifestano un incremento di 25,1 milioni di euro (+86,67%), da attribuire per la gran parte alla gestione del portafoglio titoli, anche per effetto delle operazioni di copertura dei cambi della porzione dei titoli quotati in divisa non euro, passando dai 10,6 milioni di euro dell'anno precedente ai 36,4 milioni dell'anno in esame. Tali costi, comunque, sono stati ampiamente recuperati dai proventi della medesima categoria già commentati.

Non si segnalano particolari variazioni nelle altre categorie dei costi della gestione patrimoniale.

Va tuttavia segnalato che relativamente alle spese di manutenzione degli immobili si evidenzia la riduzione complessiva di 0,723 milioni pari al 5,47% .

A tale proposito si segnala che relativamente ai limiti stabiliti dalla normativa in tema di amministrazioni pubbliche, come da nota trasmessa ai Ministeri vigilanti il 21/9/2009 a firma del Presidente del Collegio Sindacale non si sono verificati aumenti di spesa rispetto all'anno precedente.

### **Costi di struttura**

Si prende atto che i costi di struttura dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente a 23 milioni di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 0,616 milioni (+2,71%).

Le spese per gli organi dell'ente ammontano a 1,5 milioni, in lieve aumento dell'1,44% rispetto all'anno precedente. L'incremento è conseguente all'applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2009 n. 112, relativa al riallineamento della indennità di carica del Presidente e all'aumento dei rimborsi spese legato alla fisiologica crescita generale dei prezzi di mercato.

Le spese per il personale pari a 14,9 milioni di euro registrano un lieve aumento rispetto all'anno precedente di 0,146 milioni (+0,98%) in conseguenza soprattutto all'onere sostenuto per gli incentivi all'esodo necessari all'anticipazione della risoluzione di alcuni rapporti di lavoro di qualifica elevata. Ciò in funzione della contestuale rideterminazione della pianta organica finalizzata, a regime, al contenimento dei costi del personale.

Si aggiungono, infine, le spese per l'acquisto di beni e servizi che ammontano a 2,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente per l'11,29% a seguito del maggior ricorso alle manutenzioni ed assistenze tecnico-informatiche e per le opere di manutenzioni e riparazione relative agli immobili di struttura.

I contributi erogati alle Associazioni stampa, a ristoro dei servizi svolti dalle Associazioni medesime sul territorio in favore degli iscritti Inpgi, registrano un aumento del 9,10% rispetto all'anno precedente. Si segnala, al riguardo, l'adozione di nuovi criteri di erogazione, sulla base di contratti a prestazioni corrispettive, finalizzati al reintegro dei costi effettivamente sostenuti, così come stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2010 n. 22.

### **Altri proventi ed oneri**

Il saldo positivo degli altri proventi e oneri risulta pari a 2,7 milioni di euro ed è dovuto, in misura prevalente, all'attività di rimborso svolta dal Servizio legale per 0,428 milioni (+25,67%) e dai proventi per il riaddebito dei costi indiretti da imputare alla Gestione Separata per 1,8 milioni (+15,01%) per effetto della rivisitazione dei criteri di ripartizione.

### **Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni**

Tali componenti registrano un saldo negativo di 6,6 milioni, maggiormente negativo rispetto all'anno precedente di 5,9 milioni, per effetto soprattutto degli oneri derivanti dall'adeguamento dei fondi di svalutazione dei crediti per 5,4 milioni e dalle svalutazioni del portafoglio mobiliare per 2,7 milioni.

Effetto parzialmente rettificato dai proventi delle sopravvenienze attive per 0,9 milioni, tra le quali si segnala l'azzeramento del residuo dell'anticipazione per il finanziamento dei contratti di solidarietà concessa nell'anno 1994 per 0,5 milioni, e delle rivalutazioni del portafoglio mobiliare per 0,6 milioni.

Riguardo le svalutazioni dei crediti, si prende atto che l'Istituto ha effettuato svalutazioni per 4,8 milioni per crediti verso aziende contribuenti e per 0,6 milioni per crediti verso conduttori al fine di adeguare al presumibile valore di realizzo le posizioni creditorie pregresse.

### **Destinazione avanzo economico**

L'avanzo economico dell'esercizio, pari a 67.782.816 euro, risulta così destinato:

- Euro 66.366.120 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS;
- Euro 1.416.696 quale avanzo netto da destinare al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, ai sensi della legge 297/1982.

## **STATO PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale dell'Istituto, confrontata con quella dell'esercizio precedente, presenta le seguenti risultanze finali:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Differenze</b>
<b>ATTIVO</b>			
IMMOBILIZZAZIONI	924.611.390	883.216.415	41.394.975
ATTIVO CIRCOLANTE	881.510.127	835.474.782	46.035.345
RATEI E RISCONTI	136.676	154.657	-17.981
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.806.258.194</b>	<b>1.718.845.854</b>	<b>87.412.340</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.725.223.926</b>	<b>1.658.087.501</b>	<b>67.136.425</b>
FONDI RISCHI ED ONERI	17.625.482	17.027.161	598.321
TFR	3.077.320	3.281.886	-204.566
DEBITI	60.331.466	40.449.177	19.882.289
RATEI E RISCONTI	0	129	-129
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.806.258.194</b>	<b>1.718.845.854</b>	<b>87.412.340</b>

Rispetto al patrimonio netto, pari ad Euro 1.725,224 milioni, la consistenza patrimoniale attiva, pari ad Euro 1.806,258 milioni, ha registrato un incremento di 87,412 milioni di euro, essenzialmente dovuto al notevole incremento delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante.

Il patrimonio immobiliare, pari ad euro 713,05 milioni, risulta incrementato rispetto all'anno precedente per 3,383 milioni a seguito dell'acquisto dell'immobile sito in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 349 – I° piano. La redditività lorda complessiva risulta essere del 4,69% (4,79% anno precedente), mentre quella netta registra il 2,69% (2,67% anno precedente). Nella nota integrativa si rileva che le stime interne condotte sul patrimonio rilevano un valore di "mercato" pari a 1.279,8 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano per 38,6 milioni di euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei titoli immobilizzati per 34,7 milioni, a seguito degli investimenti, già intrapresi nel corso dell'anno precedente, nel Fondo immobiliare Inpgi Hines Fund, gestito dalla Hines Italia Sgr per 22,5 milioni, che rappresenta il primo fondo di investimento immobiliare dell'ente previdenziale che nell'aprile 2010 ha promosso un nuovo investimento a Roma nel progetto di riqualificazione Città del Sole nei pressi della Stazione Tiburtina.

A questo si aggiunga il nuovo processo intrapreso di investimento in fondi Private Equity, che ha visto l'Istituto procedere, alla fine dell'esercizio, alla sottoscrizione iniziale per 11,8 milioni. Il Collegio Sindacale a tale riguardo prende atto che nel corso dei prossimi anni tali investimenti assumeranno valori più rilevanti così come previsto dagli impegni sottoscritti, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 102 del 10 novembre 2010.

Iscritti tra i conti d'ordine, inoltre, risultano 5,6 milioni relativi ai mutui ipotecari impegnati e non ancora erogati, nonché 0,5 milioni per prestiti da erogare agli iscritti.

L'attivo circolante è composto essenzialmente dai titoli e dai crediti verso aziende editoriali.

Il valore di carico dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio ammonta a 764,3 milioni di euro, di cui 646,8 di attivo circolante e 117,5 di immobilizzazioni finanziarie.

Il rendimento del portafoglio mobiliare, comprensivo delle plusvalenze implicite per 31,1 milioni, è stato pari al 9,16% contro quello dell'anno precedente pari al 6,73%.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 264,3 a 262,1 milioni di euro con una diminuzione di 2,2 milioni.

Del totale della massa creditizia al 31/12/2010, risultano incassati nel mese di gennaio 2011 circa 59,0 milioni di euro relativi, in gran parte, ai contributi del periodo di paga di dicembre e tredicesima mensilità dell'anno precedente. Va tenuto conto che, a seguito delle adesioni al condono previdenziale deliberato nell'anno 2009, le posizioni creditorie delle aziende contribuenti sono state nettate di circa 18 milioni di euro, tramite utilizzo del fondo svalutazione crediti.

A tale proposito si prende atto che il fondo svalutazione crediti, alla data di chiusura di bilancio risulta pari a 94,2 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 18 milioni a seguito delle operazioni di riduzione dei crediti per effetto del condono previdenziale e 0,7 milioni per la riduzione di crediti a seguito del processo di stabilizzazione dei rapporti di lavoro di collaborazioni coordinate e continuative.

Si prende atto che, in sede di redazione del bilancio, si è provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento per 4,7 milioni, al fine di adeguare il fondo stesso al rischio di inesigibilità di tali crediti.

Risultano infine disponibilità liquide per un ammontare pari a 32,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda la consistenza patrimoniale passiva, non si rilevano particolari variazioni, fatto salvo la presenza del Fondo contrattuale per finalità sociali (30% e 0,60%) di cui alla L. 416/81, pari 18,6 milioni di euro. Tale importo deriva, per la gran parte, dal contributo straordinario dello 0,60% complessivamente versato dalle aziende soggette all'obbligo del contributo di mobilità.

Il Fondo, gestito da apposita Commissione paritetica, è stato istituito nel corso dell'anno a seguito dell'accordo stipulato tra Fieg e FNSI per il finanziamento del costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato, oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 82 del 25 giugno 2009, approvata dai Ministeri Vigilanti.

**Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994, integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)**

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a euro 149.238.338 che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di euro 746.191.692.

Alla fine dell'esercizio in esame, il fondo di riserva I.V.S ammonta a euro 1.641.013.700 e sarà aumentato in conseguenza della destinazione dell'avanzo della quota relativa alla gestione I.V.S per euro 66.366.120, per cui il fondo ammonterà a complessivi euro 1.707.379.820, con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di euro 961.188.128. Si rappresenta altresì che le annualità coperte dalla riserva, rispetto alle pensioni correnti pari a € 369.271.873, sono pari a 4,624, in diminuzione rispetto all'anno precedente in cui il rapporto era pari a 4,737, come già precisato.

**Piano di impiego dei fondi 2010**

Il piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti immobiliari per 27,0 milioni di euro, mobiliari per 38,0 milioni di euro, mutui per 20,0 milioni di euro e prestiti per 25,0 milioni di euro,

per un totale di 110,00 milioni di euro.

A consuntivo, sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3,0
INVESTIMENTI MOBILIARI	19,0
CONCESSIONE DI PRESTITI	23,0
EROGAZIONE DI MUTUI	12,0
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>57,00</b>

Relativamente agli investimenti mobiliari, il processo d'investimento è stato effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione di preferire l'allocazione tattica maggiormente orientata alla liquidità.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2010 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

#### **Il Collegio Sindacale**

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Maurizio Cerino

Cristiana Cimmino

Virgilio Povia

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Michele Romano



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 2 DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI  
GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA  
DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA  
AL 31 DICEMBRE 2010**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL DLGS  
30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale  
dell'Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito "Gestione A.G.O.") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito "INPGI") chiuso al 31 dicembre 2010, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2010.
- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della Gestione A.G.O. dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle specifiche

norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.

- 4 Gli amministratori hanno descritto nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.
- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'articolo 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il bilancio tecnico, riferito al sistema "a ripartizione", predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009 e con proiezione dei flussi a 15 anni e a 50 anni evidenzia uno squilibrio nel medio/lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'impegno di adottare entro il primo semestre dell'anno 2011 le misure necessarie a garantire la sostenibilità dell'Istituto nel lungo periodo.
  - L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n° 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della Gestione A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 2010 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della Gestione A.G.O..

Roma, 18 maggio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Massimo Pulcini  
(Revisore contabile)



BILANCIO CONSUNTIVO



**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2010		ESERCIZIO AL 31/12/2009		CONFRONTO 2010/2009
<b>ATTIVO</b>					
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1 costi d'impianto e di ampliamento	0		0		0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0		0		0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	237.096		220.388		16.707
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0		0
5 avviamento	0		0		0
6 immobilizzazioni in corso e acconti	0		0		0
7 altre	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>237.096</b>		<b>220.388</b>		<b>16.707</b>
II) Immobilizzazioni materiali					
1 terreni e fabbricati	713.052.024		709.669.306		
- fondo ammortamento	5.824.274	707.227.751	5.321.155	704.348.152	2.879.599
2 impianti e macchinari	346.311		346.609		
- fondo ammortamento	301.720	44.590	272.614	73.995	-29.405
3 attrezzature industriali e commerciali	0		0		0
- fondo ammortamento	0	0	0	0	0
4 altri beni	1.885.540		1.954.575		
- fondo ammortamento	1.511.738	373.802	1.496.750	457.824	-84.022
5 immobilizzazioni in corso e acconti	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>707.646.143</b>		<b>704.879.971</b>		<b>2.766.172</b>
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;					
1 partecipazioni in:					
a) imprese controllate	0		0		0
b) imprese collegate	0		0		0
c) altre imprese	0		0		0
2 crediti:					
a) verso imprese controllate	0		0		0
b) verso imprese collegate	0		0		0
c) verso controllanti	0		0		0
d) verso altri					
verso mutuatari					0
entro i 12 mesi	4.503.352		4.047.839		0
oltre i 12 mesi	59.886.508	64.389.859	58.688.864	62.736.703	1.653.156
per prestiti					
entro i 12 mesi	8.623.433		9.249.983		
oltre i 12 mesi	25.911.895	34.535.328	22.966.675	32.216.658	2.318.470
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	304.523	304.523	349.167	349.167	-44.644
anticip.L.449/97 Art.59					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
altri					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	4.408	4.408	11.758	11.758	-7.350
3 altri titoli	117.494.033		82.801.570		34.692.463
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>216.728.151</b>		<b>178.116.056</b>		<b>38.612.096</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>924.611.390</b>		<b>883.216.415</b>		<b>41.394.975</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	0		0		0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		0		0
3 lavori in corso su ordinazione	0		0		0
4 prodotti finiti e merci	0		0		0
5 acconti	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1 verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	262.100.933		264.288.934		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	94.184.388	167.916.545	108.209.824	156.079.110	11.837.435
2 verso iscritti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
3 verso lo Stato					
entro i 12 mesi	5.374.585		3.104.575		
oltre i 12 mesi	0	5.374.585	0	3.104.575	2.270.010
4 verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 verso altri					
a) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	2.958.054		2.640.078		

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2010		ESERCIZIO AL 31/12/2009		CONFRONTO 2010/2009
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	120.929	2.637.124	120.929	2.519.148	317.976
b) per prestiti					
entro i 12 mesi	1.516.988		1.449.490		
oltre i 12 mesi	0	1.516.988	0	1.449.490	67.498
c) verso conduttori					
entro i 12 mesi	4.857.319		4.944.079		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.541.131	3.316.188	930.656	4.013.422	-697.235
d) verso banche					
entro i 12 mesi	176.331		6.831.110		
oltre i 12 mesi	0	176.331	0	6.831.110	-6.654.780
e) verso poste					
entro i 12 mesi	9.313		9.821		
oltre i 12 mesi	0	9.313	0	9.821	-508
f) verso altri					
entro i 12 mesi	20.755.347		18.370.776		
oltre i 12 mesi	0	20.755.347	0	18.370.776	2.384.571
g) crediti tributari					
entro i 12 mesi	48.597		33.500		
oltre i 12 mesi	0	48.597	0	33.500	15.097
h) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>201.951.018</b>		<b>192.410.952</b>	<b>9.540.066</b>
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 altre partecipazioni		0		0	0
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
5 altri titoli		646.858.158		619.757.308	27.100.850
<b>Totale</b>		<b>646.858.158</b>		<b>619.757.308</b>	<b>27.100.850</b>
IV) Disponibilità liquide					
1 depositi bancari e postali		32.700.852		23.306.421	9.394.430
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		100		100	0
<b>Totale</b>		<b>32.700.952</b>		<b>23.306.521</b>	<b>9.394.430</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>881.510.127</b>		<b>835.474.782</b>	<b>46.035.346</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI</b>					
Ratei attivi		0		1.031	-1.031
Risconti attivi		136.676		153.626	-16.950
<b>Totale (D)</b>		<b>136.676</b>		<b>154.657</b>	<b>-17.981</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.806.258.194</b>		<b>1.718.845.854</b>	<b>87.412.339</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2010	ESERCIZIO AL 31/12/2009	CONFRONTO 2010/2009
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I Riserva IVS	1.641.013.700	1.547.640.833	93.372.867
II Riserva generale	16.427.410	16.427.410	0
III Avanzo di gestione	67.782.816	94.019.258	-26.236.442
<b>Totale (A)</b>	<b>1.725.223.926</b>	<b>1.658.087.501</b>	<b>67.136.425</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	16.546.117	15.899.726	646.391
2 per imposte, anche differite	0	0	0
3 altri	1.079.366	1.127.436	-48.070
<b>Totale (B)</b>	<b>17.625.482</b>	<b>17.027.161</b>	<b>598.321</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
	<b>3.077.320</b>	<b>3.281.886</b>	<b>-204.566</b>
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>			
1 obbligazioni	0	0	0
2 obbligazioni convertibili	0	0	0
3 debiti verso banche			
entro i 12 mesi	133.951	98.337	
oltre i 12 mesi	0	0	35.614
4 debiti verso altri finanziatori			
entro i 12 mesi	0	0	
oltre i 12 mesi	0	0	0
5 acconti			
entro i 12 mesi	0	0	
oltre i 12 mesi	0	0	0
6 debiti verso fornitori			
entro i 12 mesi	1.715.652	2.358.586	
oltre i 12 mesi	0	0	-642.934
7 debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8 debiti verso imprese controllate	0	0	0
9 debiti verso personale dipendente			
entro i 12 mesi	1.463.528	2.323.611	
oltre i 12 mesi	0	0	-860.083
10 debiti verso iscritti			
entro i 12 mesi	912.442	869.907	
oltre i 12 mesi	0	0	42.535
11 debiti tributari			
entro i 12 mesi	18.167.977	16.096.854	
oltre i 12 mesi	0	0	2.071.123
12 debiti v/sistiti di previd. e sic. sociale			
entro i 12 mesi	3.182.181	2.898.906	
oltre i 12 mesi	0	0	283.275
13 altri debiti			
a) fondo contributi contrattuali			
entro i 12 mesi	2.931.344	3.076.655	
oltre i 12 mesi	0	0	-145.311
b) fondo assicurazione infortuni			
entro i 12 mesi	5.105.900	3.652.781	
oltre i 12 mesi	0	0	1.453.119
c) fondo contrattuale per finalità sociali L.416/81			
entro i 12 mesi	18.596.266	3.343.611	
oltre i 12 mesi	0	0	15.252.655
d) verso Stato			
entro i 12 mesi	497.162	492.152	
oltre i 12 mesi	0	0	5.010
e) verso conduttori			
entro i 12 mesi	610.855	600.971	
oltre i 12 mesi	0	0	9.884
f) verso aziende editoriali			
entro i 12 mesi	32.432	68.664	
oltre i 12 mesi	0	0	-36.232
g) contributi da ripartire e accertare			
entro i 12 mesi	4.075.528	2.752.915	
oltre i 12 mesi	0	0	1.322.613
h) verso mutuatari			
entro i 12 mesi	5.957	3.521	
oltre i 12 mesi	0	0	2.436
i) altri debiti			
entro i 12 mesi	2.900.293	1.811.707	
oltre i 12 mesi	0	0	1.088.585
<b>Totale (D)</b>	<b>60.331.466</b>	<b>40.449.178</b>	<b>19.882.289</b>
<b>E) RATEI E RISCOI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI</b>			
Ratei passivi	0	129	-129
Risconti passivi	0	0	0
<b>Totale (E)</b>	<b>0</b>	<b>129</b>	<b>-129</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.806.258.194</b>	<b>1.718.845.854</b>	<b>87.412.340</b>



**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2010	ESERCIZIO AL 31/12/2009	CONFRONTO 2010/2009
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
<b>Impegni assunti e passività potenziali</b>			
Mutui impegnati non erogati	5.615.189	6.706.000	-1.090.811
Prestiti impegnati non erogati	472.900	121.500	351.400
Fidejussioni rilasciate ad istituti di credito	71.271	71.271	0
Acquisto di Immobili	0	3.383.000	-3.383.000
Vendita di Immobili	0	0	0

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>			
<b>RICAVI</b>			
<b>1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>			
<b>Contributi dell'anno</b>			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	365.161.190	362.659.915	2.501.275
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.618.823	19.487.179	131.644
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	585.335	583.244	2.091
Contributi assicurazione infortuni	2.595.827	2.614.585	-18.758
Contributi mobilità	2.237.748	2.274.894	-37.146
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	674.982	656.326	18.656
Contributi di solidarietà	3.291.906	3.306.431	-14.525
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
<b>Totale contributi dell'anno</b>	<b>394.165.811</b>	<b>391.582.574</b>	<b>2.583.237</b>
<b>Contributi anni precedenti</b>			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	11.127.185	11.951.222	-824.037
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	517.272	532.277	-15.005
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	14.358	13.932	426
Contributi assicurazione infortuni	52.028	40.270	11.757
Contributi mobilità	63.872	54.226	9.645
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	86.036	60.428	25.608
Contributi di solidarietà	131.283	33.499	97.784
<b>Totale contributi anni precedenti</b>	<b>11.992.034</b>	<b>12.685.854</b>	<b>-693.820</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>	<b>406.157.845</b>	<b>404.268.428</b>	<b>1.889.416</b>
<b>2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>			
Contributi prosecuzione volontaria	1.586.681	1.557.486	29.195
Riscatto periodi contributivi	1.388.699	1.389.421	-722
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	6.365.781	10.627.357	-4.261.576
<b>TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>	<b>9.341.161</b>	<b>13.574.263</b>	<b>-4.233.102</b>
<b>3 SANZIONI ED INTERESSI</b>			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	6.589.937	5.110.087	1.479.849
<b>TOTALE SANZIONI ED INTERESSI</b>	<b>6.589.937</b>	<b>5.110.087</b>	<b>1.479.849</b>
<b>4 ALTRI RICAVI</b>			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	1.155.480	438.852	716.629
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	368.112	542.573	-174.461
Altri recuperi	201.859	45.158	156.701
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>1.725.451</b>	<b>1.026.583</b>	<b>698.869</b>
<b>5 UTILIZZO FONDI</b>			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	0	0	0
<b>TOTALE UTILIZZO FONDI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>423.814.393</b>	<b>423.979.361</b>	<b>-164.968</b>
<b>COSTI</b>			
<b>1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>			
<b>Pensioni</b>			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	369.271.873	346.389.633	22.882.240
Liquidazione in capitale	60.640	29.409	31.231
Pensioni non contributive	131.174	144.326	-13.152
<b>Totale pensioni</b>	<b>369.463.687</b>	<b>346.563.368</b>	<b>22.900.319</b>
<b>Assegni</b>			
Assegni familiari giornalisti attivi	449.124	369.715	79.409
Assegni familiari pensionati	8.367	8.622	-255
Assegni familiari disoccupati	12.317	5.641	6.677
<b>Totale assegni</b>	<b>469.809</b>	<b>383.978</b>	<b>85.831</b>
<b>Indennizzi</b>			
Trattamenti disoccupazione	10.345.728	10.010.427	335.301
Trattamento tubercolosi	1.799	7.194	-5.396
Gestione infortuni	1.087.609	998.750	88.859
Trattamento fine rapporto	407.850	426.978	-19.128
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	1.161.743	492.350	669.393
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	2.099.494	227.463	1.872.031
Indennità di mobilità	0	852	-852
<b>Totale indennizzi</b>	<b>15.104.222</b>	<b>12.164.015</b>	<b>2.940.207</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>	<b>385.037.718</b>	<b>359.111.361</b>	<b>25.926.356</b>
<b>2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE</b>			
Sovvenzioni assistenziali varie	279.214	300.435	-21.221
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	357.353	296.450	60.903
Assegni di superinvalidità	1.214.928	1.220.922	-5.994
Accertamenti sanitari per superinvalidità	25.512	34.507	-8.995
Case di riposo per i pensionati	802.290	762.119	40.171
<b>TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE</b>	<b>2.679.298</b>	<b>2.614.433</b>	<b>64.864</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>387.717.016</b>	<b>361.725.795</b>	<b>25.991.221</b>
<b>3 ALTRI COSTI</b>			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	2.251.153	2.017.687	233.466
Gestione fondo Infortuni	1.655.340	1.959.255	-303.915
Altre uscite	382.902	166.824	216.078
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>4.289.396</b>	<b>4.143.766</b>	<b>145.630</b>
<b>TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>392.006.411</b>	<b>365.869.561</b>	<b>26.136.850</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)</b>	<b>31.807.982</b>	<b>58.109.800</b>	<b>-26.301.819</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>PROVENTI</b>			
<b>1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE</b>			
Affitti di immobili	32.702.119	33.207.847	-505.727
Recupero spese gestione immobili	4.693.549	4.749.312	-55.762
Interessi di mora e rateizzo	84.125	99.139	-15.014
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE</b>	<b>37.479.793</b>	<b>38.056.297</b>	<b>-576.504</b>
<b>2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI</b>			
<b>Finanziamenti di Mutui</b>			
Interessi attivi su mutui	3.429.366	3.052.752	376.614
Recupero spese concessione mutui	29.549	49.845	-20.296
Interessi di mora e rateizzo	22.773	31.172	-8.399
<b>Totale proventi su finanziamenti di Mutui</b>	<b>3.481.687</b>	<b>3.133.768</b>	<b>347.919</b>
<b>Finanziamenti di Prestiti</b>			
Interessi attivi su prestiti	2.079.578	1.945.259	134.318
Interessi di mora e rateizzo	1.011	2.771	-1.760
<b>Totale proventi su finanziamenti di Prestiti</b>	<b>2.080.589</b>	<b>1.948.031</b>	<b>132.558</b>
<b>TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI</b>	<b>5.562.276</b>	<b>5.081.799</b>	<b>480.477</b>
<b>3 PROVENTI FINANZIARI</b>			
<b>Proventi gestione Mobiliare</b>			
Proventi del portafoglio titoli	74.250.833	42.546.382	31.704.450
Proventi da operazioni pronti termine	0	0	0
<b>Totale proventi gestione Mobiliare</b>	<b>74.250.833</b>	<b>42.546.382</b>	<b>31.704.450</b>
<b>Altri proventi Finanziari</b>			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	109.926	191.446	-81.520
Interessi attivi su anticipazione L. 449/97	0	0	0
Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97	8.686	7.954	731
<b>Totale altri proventi Finanziari</b>	<b>118.611</b>	<b>199.400</b>	<b>-80.789</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>74.369.444</b>	<b>42.745.783</b>	<b>31.623.661</b>
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>117.411.513</b>	<b>85.883.879</b>	<b>31.527.634</b>
<b>ONERI</b>			
<b>1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE</b>			
Oneri gestione immobiliare	117.096	137.617	-20.521
Spese condominiali a carico inquilini	3.945.424	4.189.718	-244.294
Spese per il personale portierato	1.029.847	1.077.117	-47.270
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	4.263.601	4.738.127	-474.526
Oneri tributari della gestione immobiliare	3.136.271	3.072.321	63.950
<b>TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE</b>	<b>12.492.239</b>	<b>13.214.900</b>	<b>-722.661</b>
<b>2 ONERI SU FINANZIAMENTI</b>			
Oneri per la concessione di mutui	24.314	32.755	-8.441
<b>TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI</b>	<b>24.314</b>	<b>32.755</b>	<b>-8.441</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>3 ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Oneri gestione Mobiliare</b>			
Perdite da negoziazione	35.451.554	9.308.488	26.143.066
Spese e commissioni	799.792	521.527	278.264
Oneri tributari della gestione mobiliare	147.747	778.518	-630.772
<b>Totale oneri gestione Mobiliare</b>	<b>36.399.092</b>	<b>10.608.533</b>	<b>25.790.559</b>
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>36.399.092</b>	<b>10.608.533</b>	<b>25.790.559</b>
<b>4 ONERI TRIBUTARI</b>			
Imposte, tasse e tributi vari	145.532	142.905	2.627
Imposte sul reddito d'esercizio	5.066.542	4.997.778	68.764
<b>TOTALE ONERI TRIBUTARI</b>	<b>5.212.074</b>	<b>5.140.683</b>	<b>71.391</b>
<b>TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>54.127.719</b>	<b>28.996.871</b>	<b>25.130.848</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)</b>	<b>63.283.794</b>	<b>56.887.008</b>	<b>6.396.787</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
<b>1 ORGANI DELL'ENTE</b>			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	739.299	682.482	56.816
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	234.148	234.674	-526
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	441.812	390.720	51.093
Spese di funzionamento commissioni	16.381	16.291	90
Spese di rappresentanza	41.336	37.601	3.736
Elezioni organi statutari	0	89.540	-89.540
Oneri previdenziali ed assistenziali	72.765	72.462	303
<b>TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE</b>	<b>1.545.741</b>	<b>1.523.769</b>	<b>21.972</b>
<b>2 PERSONALE</b>			
<b>Personale di struttura</b>			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	8.959.895	9.008.275	-48.380
Straordinari	170.970	150.764	20.206
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	499.465	419.920	79.545
Oneri previdenziali e assistenziali	2.494.653	2.567.733	-73.080
Accantonamento trattamenti di quiescenza	355.458	339.411	16.048
Corsi di formazione	77.777	99.556	-21.779
Interventi assistenziali per il personale	302.496	271.929	30.567
Altre spese del personale	403.942	405.645	-1.703
Trattamento fine rapporto	824.133	1.051.073	-226.939
<b>Totale costi del personale di struttura</b>	<b>14.088.790</b>	<b>14.314.305</b>	<b>-225.515</b>
<b>Personale gestione commerciale</b>			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	290.357	269.339	21.018
Straordinari	5.611	5.342	268
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	9.168	20.462	-11.294
Oneri previdenziali e assistenziali	84.396	75.911	8.485

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
Accantonamento trattamenti quiescenza	9.662	9.343	319
Corsi di formazione	1.115	1.085	31
Interventi assistenziali per il personale	14.715	10.441	4.274
Altre spese del personale	16.132	14.526	1.606
Trattamento fine rapporto	28.090	27.755	335
<b>Totale costi del personale della gestione commerciale</b>	<b>459.246</b>	<b>434.205</b>	<b>25.041</b>
<b>Altri costi del personale</b>			
Incentivi all'esodo e transazioni	446.200	100.000	346.200
<b>Totale altri costi del personale</b>	<b>446.200</b>	<b>100.000</b>	<b>346.200</b>
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>14.994.236</b>	<b>14.848.510</b>	<b>145.726</b>
<b>3 BENI E SERVIZI</b>			
Cancelleria e materiale di consumo	207.181	195.303	11.878
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	500.491	259.207	241.284
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	466.043	380.855	85.188
Fitto locali	0	0	0
Utenze	347.451	371.048	-23.597
Premi di assicurazione	172.512	173.037	-525
Godimento di beni di terzi	28.825	37.089	-8.264
Spese postali e telematiche	327.674	316.781	10.893
Costi delle autovetture	6.426	10.225	-3.800
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	86.541	97.431	-10.890
Consulenze tecniche	0	8.760	-8.760
Altre consulenze	226.050	206.669	19.381
Spese notarili	19.327	60.925	-41.597
Altre spese	444.597	428.433	16.164
<b>TOTALE COSTI BENI E SERVIZI</b>	<b>2.833.118</b>	<b>2.545.763</b>	<b>287.355</b>
<b>4 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA</b>			
Contributi ad associazioni di stampa	2.234.019	2.047.605	186.414
<b>TOTALE CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA</b>	<b>2.234.019</b>	<b>2.047.605</b>	<b>186.414</b>
<b>5 ALTRE COSTI</b>			
Spese legali	827.817	825.246	2.571
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>827.817</b>	<b>825.246</b>	<b>2.571</b>
<b>6 ONERI FINANZIARI</b>			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	18.208	25.937	-7.728
Interessi vari	1.935	0	1.935
Altri oneri	110.870	104.445	6.425
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>131.013</b>	<b>130.382</b>	<b>631</b>
<b>7 AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamento immobili strumentali	503.119	503.119	0
Ammortamento beni strumentali	296.336	325.230	-28.894
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>799.455</b>	<b>828.349</b>	<b>-28.894</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)</b>	<b>23.365.400</b>	<b>22.749.624</b>	<b>615.776</b>
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>			
<b>1 ALTRI PROVENTI</b>			
Recupero spese legali	427.775	340.385	87.390
Recupero spese generali di amministrazione	494.786	498.801	-4.015
Riaddebito costi alla Gestione Separata	1.783.164	1.550.404	232.760
Altri proventi	13.903	59.382	-45.479
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>2.719.628</b>	<b>2.448.972</b>	<b>270.656</b>
<b>2 ALTRI ONERI</b>			
Altri oneri	11.854	7.342	4.512
<b>TOTALE ALTRI ONERI</b>	<b>11.854</b>	<b>7.342</b>	<b>4.512</b>
<b>DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)</b>	<b>2.707.775</b>	<b>2.441.630</b>	<b>266.145</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI</b>			
<b>1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	861.791	494.859	366.933
Rivalutazione titoli	652.304	7.552	644.751
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>	<b>1.514.095</b>	<b>502.411</b>	<b>1.011.684</b>
<b>2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>			
Minusvalenze	10.061	3.337	6.724
Sopravvenienze	87.192	62.596	24.596
Svalutazione crediti	5.370.475	312.000	5.058.475
Svalutazione titoli	2.697.701	794.035	1.903.667
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>	<b>8.165.430</b>	<b>1.171.968</b>	<b>6.993.462</b>
<b>SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-6.651.335</b>	<b>-669.557</b>	<b>-5.981.778</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)</b>	<b>67.782.816</b>	<b>94.019.258</b>	<b>-26.236.442</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>			
<b>RICAVI</b>			
<b>1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>			
<b>Contributi dell'anno</b>			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	365.161.190	386.500.000	-21.338.810
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.618.823	20.400.000	-781.177
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	585.335	600.000	-14.665
Contributi assicurazione infortuni	2.595.827	2.600.000	-4.173
Contributi mobilità	2.237.748	2.420.000	-182.252
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	674.982	645.000	29.982
Contributi di solidarietà	3.291.906	2.840.000	451.906
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	5.000	-5.000
<b>Totale contributi dell'anno</b>	<b>394.165.811</b>	<b>416.010.000</b>	<b>-21.844.189</b>
<b>Contributi anni precedenti</b>			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	11.127.185	7.000.000	4.127.185
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	517.272	380.000	137.272
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	14.358	15.000	-642
Contributi assicurazione infortuni	52.028	30.000	22.028
Contributi mobilità	63.872	30.000	33.872
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	86.036	30.000	56.036
Contributi di solidarietà	131.283	35.000	96.283
<b>Totale contributi anni precedenti</b>	<b>11.992.034</b>	<b>7.520.000</b>	<b>4.472.034</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>	<b>406.157.845</b>	<b>423.530.000</b>	<b>-17.372.155</b>
<b>2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>			
Contributi prosecuzione volontaria	1.586.681	1.600.000	-13.319
Riscatto periodi contributivi	1.388.699	950.000	438.699
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	6.365.781	7.000.000	-634.219
<b>TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>	<b>9.341.161</b>	<b>9.550.000</b>	<b>-208.839</b>
<b>3 SANZIONI ED INTERESSI</b>			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	6.589.937	3.940.000	2.649.937
<b>TOTALE SANZIONI ED INTERESSI</b>	<b>6.589.937</b>	<b>3.940.000</b>	<b>2.649.937</b>
<b>4 ALTRI RICAVI</b>			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	1.155.480	961.700	193.780
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	368.112	430.000	-61.888
Altri recuperi	201.859	181.500	20.359
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>1.725.451</b>	<b>1.573.200</b>	<b>152.251</b>
<b>5 UTILIZZO FONDI</b>			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	0	0	0
<b>TOTALE UTILIZZO FONDI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>423.814.393</b>	<b>438.593.200</b>	<b>-14.778.807</b>
<b>COSTI</b>			
<b>1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>			
<b>Pensioni</b>			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	369.271.873	369.500.000	-228.127
Liquidazione in capitale	60.640	50.000	10.640
Pensioni non contributive	131.174	140.000	-8.826
<b>Totale pensioni</b>	<b>369.463.687</b>	<b>369.690.000</b>	<b>-226.313</b>
<b>Assegni</b>			
Assegni familiari giornalisti attivi	449.124	450.000	-876
Assegni familiari pensionati	8.367	10.000	-1.633
Assegni familiari disoccupati	12.317	10.000	2.317
<b>Totale assegni</b>	<b>469.809</b>	<b>470.000</b>	<b>-191</b>
<b>Indennizzi</b>			
Trattamenti disoccupazione	10.345.728	10.800.000	-454.272
Trattamento tubercolosi	1.799	5.000	-3.201
Gestione infortuni	1.087.809	1.565.000	-477.391
Trattamento fine rapporto	407.850	1.000.000	-592.150
Assegni temporanei di inabilità	0	10.000	-10.000
Assegni per cassa integrazione	1.161.743	1.350.000	-188.257
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	2.099.494	2.350.000	-250.506
Indennità di mobilità	0	10.000	-10.000
<b>Totale indennizzi</b>	<b>15.104.222</b>	<b>17.090.000</b>	<b>-1.985.778</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>	<b>385.037.718</b>	<b>387.250.000</b>	<b>-2.212.282</b>
<b>2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE</b>			
Sovvenzioni assistenziali varie	279.214	295.000	-15.786
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	357.353	390.000	-32.647
Assegni di superinvalidità	1.214.928	1.300.000	-85.072
Accertamenti sanitari per superinvalidità	25.512	35.000	-9.488
Casi di riposo per i pensionati	802.290	850.000	-47.710
<b>TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE</b>	<b>2.679.298</b>	<b>2.870.000</b>	<b>-190.702</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>387.717.016</b>	<b>390.120.000</b>	<b>-2.402.984</b>
<b>3 ALTRI COSTI</b>			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	2.251.153	2.000.000	251.153
Gestione fondo Infortuni	1.655.340	1.145.400	509.940
Altre uscite	382.902	447.000	-64.098
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>4.289.396</b>	<b>3.592.400</b>	<b>696.996</b>
<b>TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>392.006.411</b>	<b>393.712.400</b>	<b>-1.705.989</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)</b>	<b>31.807.982</b>	<b>44.880.800</b>	<b>-13.072.818</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>3 ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Oneri gestione Mobiliare</b>			
Perdite da negoziazione	35.451.554	28.250.000	7.201.554
Spese e commissioni	799.792	1.200.000	-400.208
Oneri tributari della gestione mobiliare	147.747	200.000	-52.253
<b>Totale oneri gestione Mobiliare</b>	<b>36.399.092</b>	<b>29.650.000</b>	<b>6.749.092</b>
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>36.399.092</b>	<b>29.650.000</b>	<b>6.749.092</b>
<b>4 ONERI TRIBUTARI</b>			
Imposte, tasse e tributi vari	145.532	73.000	72.532
Imposte sul reddito d'esercizio	5.066.542	5.030.000	36.542
<b>TOTALE ONERI TRIBUTARI</b>	<b>5.212.074</b>	<b>5.103.000</b>	<b>109.074</b>
<b>TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>54.127.719</b>	<b>48.289.700</b>	<b>5.838.019</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)</b>	<b>63.283.794</b>	<b>44.902.300</b>	<b>18.381.494</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
<b>1 ORGANI DELL'ENTE</b>			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	739.299	835.000	-95.701
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	234.148	243.500	-9.352
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	441.812	470.000	-28.188
Spese di funzionamento commissioni	16.381	20.000	-3.619
Spese di rappresentanza	41.336	41.000	336
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	72.765	84.800	-12.035
<b>TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE</b>	<b>1.545.741</b>	<b>1.694.300</b>	<b>-148.559</b>
<b>2 PERSONALE</b>			
<b>Personale di struttura</b>			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	8.959.895	9.000.000	-40.105
Straordinari	170.970	165.000	5.970
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	499.465	520.000	-20.535
Oneri previdenziali e assistenziali	2.494.653	2.670.400	-175.747
Accantonamento trattamenti di quiescenza	355.458	370.000	-14.542
Corsi di formazione	77.777	90.000	-12.223
Interventi assistenziali per il personale	302.496	316.000	-13.504
Altre spese del personale	403.942	435.700	-31.758
Trattamento fine rapporto	824.133	880.000	-55.867
<b>Totale costi del personale di struttura</b>	<b>14.088.790</b>	<b>14.447.100</b>	<b>-358.310</b>
<b>Personale gestione commerciale</b>			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	290.357	310.000	-19.643
Straordinari	5.611	10.500	-4.889
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	9.168	20.000	-10.832
Oneri previdenziali e assistenziali	84.396	90.300	-5.904

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
Accantonamento trattamenti quiescenza	9.662	12.500	-2.838
Corsi di formazione	1.115	3.500	-2.385
Interventi assistenziali per il personale	14.715	13.310	1.405
Altre spese del personale	16.132	18.150	-2.018
Trattamento fine rapporto	28.090	28.500	-410
<b>Totale costi del personale della gestione commerciale</b>	<b>459.246</b>	<b>506.760</b>	<b>-47.514</b>
<b>Altri costi del personale</b>			
Incentivi all'esodo e transazioni	446.200	463.500	-17.300
<b>Totale altri costi del personale</b>	<b>446.200</b>	<b>463.500</b>	<b>-17.300</b>
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>14.994.236</b>	<b>15.417.360</b>	<b>-423.124</b>
<b>3 BENI E SERVIZI</b>			
Cancelleria e materiale di consumo	207.181	225.000	-17.819
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	500.491	420.000	80.491
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	466.043	450.000	16.043
Fitto locali	0	0	0
Utenze	347.451	380.000	-32.549
Premi di assicurazione	172.512	162.000	10.512
Godimento di beni di terzi	28.825	30.000	-1.175
Spese postali e telematiche	327.674	330.000	-2.326
Costi delle autovetture	6.426	16.100	-9.674
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	86.541	101.600	-15.059
Consulenze tecniche	0	5.000	-5.000
Altre consulenze	226.050	213.000	13.050
Spese notarili	19.327	20.000	-673
Altre spese	444.597	456.000	-11.403
<b>TOTALE COSTI BENI E SERVIZI</b>	<b>2.833.118</b>	<b>2.808.700</b>	<b>24.418</b>
<b>4 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA</b>			
Contributi ad associazioni di stampa	2.234.019	2.233.160	859
<b>TOTALE CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA</b>	<b>2.234.019</b>	<b>2.233.160</b>	<b>859</b>
<b>5 ALTRE COSTI</b>			
Spese legali	827.817	834.655	-6.838
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>827.817</b>	<b>834.655</b>	<b>-6.838</b>
<b>6 ONERI FINANZIARI</b>			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	18.208	31.000	-12.792
Interessi vari	1.935	3.000	-1.065
Altri oneri	110.870	111.500	-630
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>131.013</b>	<b>145.500</b>	<b>-14.487</b>
<b>7 AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamento immobili strumentali	503.119	505.000	-1.881
Ammortamento beni strumentali	296.336	304.000	-7.664
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>799.455</b>	<b>809.000</b>	<b>-9.545</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)</b>	<b>23.365.400</b>	<b>23.942.675</b>	<b>-577.275</b>
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>			
<b>1 ALTRI PROVENTI</b>			
Recupero spese legali	427.775	280.000	147.775
Recupero spese generali di amministrazione	494.786	490.000	4.786
Riaddebito costi alla Gestione Separata	1.783.164	1.905.813	-122.649
Altri proventi	13.903	15.100	-1.197
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>2.719.628</b>	<b>2.690.913</b>	<b>28.715</b>
<b>2 ALTRI ONERI</b>			
Altri oneri	11.854	10.700	1.154
<b>TOTALE ALTRI ONERI</b>	<b>11.854</b>	<b>10.700</b>	<b>1.154</b>
<b>DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)</b>	<b>2.707.775</b>	<b>2.680.213</b>	<b>27.562</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI</b>			
<b>1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	861.791	250.000	611.791
Rivalutazione titoli	652.304	795.000	-142.696
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>	<b>1.514.095</b>	<b>1.045.000</b>	<b>469.095</b>
<b>2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>			
Minusvalenze	10.061	10.000	61
Sopravvenienze	87.192	31.000	56.192
Svalutazione crediti	5.370.475	0	5.370.475
Svalutazione titoli	2.697.701	8.000.000	-5.302.299
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>	<b>8.165.430</b>	<b>8.041.000</b>	<b>124.430</b>
<b>SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-6.651.335</b>	<b>-6.996.000</b>	<b>344.665</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)</b>	<b>67.782.816</b>	<b>61.524.638</b>	<b>6.258.178</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)</b>	<b>23.365.400</b>	<b>23.942.675</b>	<b>-577.275</b>
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>			
<b>1 ALTRI PROVENTI</b>			
Recupero spese legali	427.775	280.000	147.775
Recupero spese generali di amministrazione	494.786	490.000	4.786
Riaddebito costi alla Gestione Separata	1.783.164	1.905.813	-122.649
Altri proventi	13.903	15.100	-1.197
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>2.719.628</b>	<b>2.690.913</b>	<b>28.715</b>
<b>2 ALTRI ONERI</b>			
Altri oneri	11.854	10.700	1.154
<b>TOTALE ALTRI ONERI</b>	<b>11.854</b>	<b>10.700</b>	<b>1.154</b>
<b>DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)</b>	<b>2.707.775</b>	<b>2.680.213</b>	<b>27.562</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI</b>			
<b>1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	861.791	250.000	611.791
Rivalutazione titoli	652.304	795.000	-142.696
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>	<b>1.514.095</b>	<b>1.045.000</b>	<b>469.095</b>
<b>2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>			
Minusvalenze	10.061	10.000	61
Sopravvenienze	87.192	31.000	56.192
Svalutazione crediti	5.370.475	0	5.370.475
Svalutazione titoli	2.697.701	8.000.000	-5.302.299
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>	<b>8.165.430</b>	<b>8.041.000</b>	<b>124.430</b>
<b>SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-6.651.335</b>	<b>-6.996.000</b>	<b>344.665</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)</b>	<b>67.782.816</b>	<b>61.524.638</b>	<b>6.258.178</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico D.Lgs.127/91**

	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2009</b>	<b>differenza</b>
<b>A RICAVI DEL SERVIZIO</b>			
1 Entrate Contributive			
a Contributi obbligatori	406.157.845	404.268.428	1.889.416
b Contributi non obbligatori	9.341.161	13.574.263	-4.233.102
c Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	6.589.937	5.110.087	1.479.849
d Altre entrate	<u>1.725.451</u>	<u>1.026.583</u>	<u>698.869</u>
Totale	423.814.393	423.979.361	-164.968
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	37.375.929	37.936.801	-560.873
b Proventi diversi	<u>2.739.368</u>	<u>2.469.329</u>	<u>270.039</u>
Totale	40.115.297	40.406.131	-290.834
<b>Totale A</b>	<b>463.929.690</b>	<b>464.385.492</b>	<b>-455.802</b>
<b>B COSTI DEL SERVIZIO</b>			
6 Per materiale di consumo	222.125	209.150	12.975
7 Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
a Prestazioni obbligatorie	385.037.718	359.111.361	25.926.356
b Prestazioni non obbligatorie	2.679.298	2.614.433	64.864
c Altre uscite	<u>4.289.396</u>	<u>4.143.766</u>	<u>145.630</u>
Totale	392.006.411	365.869.561	26.136.850
d Servizi diversi	15.533.061	15.825.842	-292.780
8 Per godimento beni di terzi	28.825	38.375	-9.549
9 Per il personale e portierato			
a Salari e stipendi	10.160.649	10.170.797	-10.148
b Oneri sociali	2.792.402	2.858.160	-65.758
c Trattamento di fine rapporto	915.228	1.140.770	-225.542
d Trattamento di quiescenza e simili	369.507	351.393	18.114
e Altri costi	<u>1.779.718</u>	<u>1.347.827</u>	<u>431.891</u>
Totale	16.017.503	15.868.947	148.557
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	115.992	110.651	5.341
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	683.463	717.698	-34.235
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	<u>5.370.475</u>	<u>312.000</u>	<u>5.058.475</u>
Totale	6.169.930	1.140.349	5.029.581
12 Accantonamenti per rischi	0	0	0
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	3.435.690	3.997.667	-561.977
<b>Totale B</b>	<b>433.413.547</b>	<b>402.949.890</b>	<b>30.463.657</b>
<b>Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)</b>	<b>30.516.143</b>	<b>61.435.602</b>	<b>-30.919.459</b>
<b>C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.547.178	5.055.810	491.368
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	484.533	1.017.473	-532.940
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	73.766.300	41.528.909	32.237.390
d Proventi diversi dai precedenti	<u>217.834</u>	<u>324.528</u>	<u>-106.694</u>
Totale	80.015.845	47.926.720	32.089.124
17 Interessi ed altri oneri finanziari	36.393.479	9.980.388	26.413.091
<b>Totale C (16-17)</b>	<b>43.622.365</b>	<b>37.946.332</b>	<b>5.676.033</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18 Rivalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>652.304</u>	<u>7.552</u>	<u>644.751</u>
Totale	652.304	7.552	644.751

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
Conto Economico D.Lgs.127/91**

	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2009</b>	<b>differenza</b>
19 Svalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>2.697.701</u>	<u>794.035</u>	<u>1.903.667</u>
Totale	2.697.701	794.035	1.903.667
<b>Totale delle rettifiche D (18-19)</b>	<b>-2.045.398</b>	<b>-786.482</b>	<b>-1.258.916</b>
<b>E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20 Proventi	861.791	494.859	366.933
21 Oneri	105.545	73.275	32.269
<b>Totale delle partite straordinarie E (20-21)</b>	<b>756.247</b>	<b>421.583</b>	<b>334.664</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>72.849.358</b>	<b>99.017.036</b>	<b>-26.167.678</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.066.542	4.997.778	68.764
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>67.782.816</b>	<b>94.019.258</b>	<b>-26.236.442</b>

**BILANCIO**  
**CONSUNTIVO 2010**  
**GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA**





**RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE  
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2010 DELLA GESTIONE SEPARATA**

L'avanzo economico di gestione registrato nel 2010 evidenzia un risultato ampiamente positivo pari a 44,2 milioni di Euro.

Rispetto al 2009 si registra un leggero decremento di circa 2,9 milioni di euro dovuto ai componenti straordinari per effetto della sistemazione di posizioni contributive a seguito di rettifiche reddituali degli anni precedenti (circa 2,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), all'aumento dei costi di struttura (+0,5 milioni di euro) nonché alla contrazione della gestione patrimoniale (circa 2,5 milioni di euro rispetto al 2009).

Di particolare rilievo è il risultato della gestione previdenziale che si incrementa di circa 2,3 milioni di euro (+5,25% rispetto al 2009).

\*\*\*

Nell'attuale esercizio, il totale dei ricavi della Gestione Previdenziale, pari a circa 48 milioni di euro (+5,8%), risulta fortemente influenzato dalla crescita dei contributi obbligatori riferiti alla categoria dei Co.co.co., che nel 2010 si sono incrementati di circa 8 milioni (+53,96%) grazie all'aumento dell'aliquota contributiva IVS (dal 18,75 del 2009 al 23,40 del 2010) nonostante il monte contributivo imponibile sia rimasto invariato.

Di contro, le entrate contributive dei Libero Professionisti sono diminuite di 5,5 milioni di euro rispetto al valore indicato nel consuntivo 2009 (-19%). La causa di tale risultato è da ricondurre essenzialmente sia a fattori esogeni connessi a fenomeni di contrazione del mercato del lavoro, che ha determinato minori denunce reddituali pervenute e contabilizzate nell'anno (circa 3.000) nonché a fattori endogeni con l'introduzione del nuovo Regolamento, che ha provocato un fenomeno di osmosi di giornalisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con la conseguente sospensione dell'attività di Libero Professionisti.

La Gestione è stata caratterizzata da un incremento degli iscritti (+7,2%), da imputare prevalentemente alla già segnalata crescita dei parasubordinati, in parte derivante dalla trasformazione di rapporti a termine nella Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2010 la composizione degli iscritti è così rappresentata: 32.392 iscritti di cui 26.797 attivi e 5.595 sospesi o pensionati.

Gli attivi con una sola attività risultano 22.663, gli attivi con due o più attività 4.134.

I Co.Co.Co. ammontano a 11.212, i libero professionisti 15.585

A fronte di una completa sostenibilità finanziaria del sistema, permangono le problematiche di adeguatezza dell'assegno pensionistico atteso in relazione a medie reddituali non sufficienti a costituire un risparmio previdenziale idoneo.

La categoria dei lavoratori autonomi continua ad evidenziare redditi contenuti, in particolare per l'anno 2010 i Libero professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a 12,1 mila euro (a fronte di 17.374 dichiarazioni reddituali) mentre i Co.co.co. una retribuzione media di 8,5 mila euro (a fronte di 11.216 rapporti di lavoro).

Dal lato dei costi della Gestione Previdenziale si registra un importo di circa 2 milioni di euro (+22%) riconducibile all'incremento fisiologico sia del numero dei trattamenti pensionistici (+13%) la cui spesa si aggira intorno ai 700 mila euro (+28%) che delle indennità di maternità equivalente a circa 1 milione di euro (+47%); tuttavia la consistenza dell'apposito fondo costituito a copertura delle prestazioni, risulta per entrambe le categorie idoneo a coprire le spese.

\*\*\*

L'avanzo della gestione patrimoniale pari a circa 4,6 milioni di euro risente positivamente dell'andamento dei mercati finanziari nonché delle scelte strategiche improntate alla minimizzazione del rischio, in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

Dal confronto con l'esercizio precedente l'avanzo patrimoniale benché risulti diminuito di 2,5 milioni di euro, ha registrato un rendimento netto del patrimonio mobiliare superiore rispetto al 2009 (6,83% contro il 6,04%), in virtù delle predette scelte di investimento che hanno prodotto una valorizzazione del patrimonio a prezzi di mercato superiori rispetto a quelli indicati in bilancio (plusvalenze implicite pari a 11,7 milioni di euro).

Dal lato dei finanziamenti (prestiti) si conferma il trend positivo del precedente esercizio, registrando un rendimento netto del 4,97%.

\*\*\*

Per quanto concerne i costi di struttura, la spesa di 3,3 milioni di euro si riferisce in particolare all'aumento dei costi straordinari del personale (incentivi all'esodo) e soprattutto al riaddebito dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. (circa 1,7 milioni di euro, +15% rispetto al 2009) da ricondurre essenzialmente al costo del personale Contributi e Vigilanza che, in forza delle modifiche regolamentari intervenute sul versante dei collaboratori coordinati continuativi, ha acquisito specifiche attribuzioni precedentemente non previste.

A copertura di tali costi concorre il gettito del contributo integrativo che nel 2010 è stato di circa 4,5 milioni di euro e che pertanto risulta idoneo al fabbisogno dei costi di gestione.

\*\*\*

Alla luce di quanto sopra esposto, il patrimonio netto della Gestione Separata che al 31/12/2010 ammonta a 288,1 milioni di euro (243,8 nel 2009) copre abbondantemente le annualità di riserva previste dalla legge (circa 410 annualità), e risulta così composto:

- patrimonio netto al 31.12.2009 pari a 243,8 milioni di euro;
- destinazione avanzo di gestione pari a 44,3 milioni di euro.

#### I Componenti il Comitato Amministratore

Andrea Camporese  
Maurizio Andriolo  
Giovanni Battafarano  
Salvatore Lo Giudice  
Monica Andolfatto  
Ezio Ercole  
Simona Fossati  
Claudia Marra  
Cinzia Romano

**NOTA INTEGRATIVA****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio del presente esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura della Gestione.

**Le voci dell'Attivo sono le seguenti:**

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

**Le voci del Passivo sono invece :**

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **Conto Economico** in oggetto evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

### **GESTIONE PREVIDENZIALE**

#### **Ricavi**

- Contributi obbligatori
- Contributi non obbligatori
- Sanzioni ed interessi
- Utilizzo fondi

#### **Costi**

- Prestazioni obbligatorie
- Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee
- Altri costi

**Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)**

### **GESTIONE PATRIMONIALE**

#### **Proventi**

1. Proventi su prestiti
2. Proventi finanziari

#### **Oneri**

1. Oneri su prestiti
2. Oneri finanziari
3. Oneri tributari

**Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)**

### **COSTI DI STRUTTURA**

1. Per gli organi dell'ente
2. Per il personale
3. Per l'acquisto di beni e servizi
4. Riaddebito costi indiretti da Inpgi
5. Oneri finanziari
6. Ammortamenti
7. Altri costi

**Totale costi di struttura (C)**

### **ALTRI PROVENTI ED ONERI**

1. Proventi
2. Oneri

**Differenza tra altri proventi ed oneri (D)**

### **COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI**

1. Proventi straordinari
2. Oneri straordinari

**Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)**

**Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)**

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Ente ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal suddetto Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, mediante relazione del Direttore dei Sistemi Informativi datata 28 marzo 2011, conservata agli atti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI**

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio.

Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

**TITOLI IMMOBILIZZATI**

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi di fondi private equity e quote di fondi total return.

**ATTIVO CIRCOLANTE****CREDITI VERSO ISCRITTI**

Tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi.

**TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

**RATEI E RISCONTI**

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui all'art. 53 del Regolamento e dall'Avanzo di Gestione rilevato nell'esercizio.

Il Patrimonio della Gestione Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

**FONDO PER RISCHI ED ONERI**

La voce include il Fondo indennità di maternità relativo ai lavoratori liberi professionisti ed il Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi.

**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI**

Il fondo espone la passività maturata alla data di chiusura esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

**DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO*****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:***

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2010</i>
<i>Programmi software</i>	<i>15.109</i>	<i>0</i>	<i>4.555</i>	<i>10.554</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>15.109</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>4.555</i></b>	<b><i>10.554</i></b>

Il valore della voce "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari ad Euro 39.005, le dismissioni anticipate pari ad Euro 156 e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari ad Euro 28.295.

***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:***

Si riporta di seguito la movimentazione del valore intervenuta nel corso dell'esercizio:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2010</i>
<i>Mobili arredi</i>	<i>26.079</i>	<i>0</i>	<i>428</i>	<i>25.651</i>
<i>Macchine d'ufficio</i>	<i>43.266</i>	<i>911</i>	<i>2.252</i>	<i>41.925</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>69.345</i></b>	<b><i>911</i></b>	<b><i>2.680</i></b>	<b><i>67.576</i></b>



**Fondi di ammortamento:**

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'anno:

<b>descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2010</b>
Mobili arredi	20.156	1.255	428	20.983
Macchine d'ufficio	34.994	4.278	2.185	37.087
<b>Totale</b>	<b>55.150</b>	<b>5.533</b>	<b>2.613</b>	<b>58.070</b>

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

**Crediti per prestiti – Euro 921.535 (652.220)**

Ammontano complessivamente ad Euro 0,922 milioni, di cui 0,253 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 0,669 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto alla Gestione Separata dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di Euro 0,269 milioni, da attribuire essenzialmente al fatto che negli ultimi due anni, essendo aumentati i massimali concedibili, si è assistito ad un progressivo aumento del capitale finanziato.

**Altri titoli – Euro 10.712.632 (9.500.000)**

L'importo di Euro 10,713 milioni rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole, costituita per 9,500 milioni da "fondi hedge total return" sottoscritti nell'anno 2008, e per 1,213 milioni da "fondi private equity" sottoscritti alla fine dell'esercizio in esame.

Di seguito il confronto tra il valore di bilancio al 31/12/2010 ed il relativo valore di mercato:

<b>descrizione investimento</b>	<b>valore contabile</b>	<b>valore mercato</b>	<b>differenza</b>
<b>Titoli immobilizzati:</b>			
Fondi private equity	1.212.632	1.212.632	-
Fondi total return	9.500.000	9.404.791	- 95.209
<b>Totale</b>	<b>10.712.632</b>	<b>10.617.423</b>	<b>- 95.209</b>

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore contabile ed il valore di mercato dei titoli immobilizzati, non è ritenuta una perdita durevole di valore.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

**Crediti verso iscritti per contributi accertati da lavoro libero/professionale  
Euro 26.813.721 (26.478.486)**

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e relative ai redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 2009 e precedenti. Il totale della voce ammonta ad Euro 26,814 milioni (di cui incassati nel mese di gennaio 2011 circa 2,754 milioni) e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 0,335 milioni. A tale proposito sono in corso le attività di monitoraggio sull'eventuale crescita della morosità.

Nella composizione del credito di fine esercizio, si segnalano 5,908 milioni in via di recupero coattivo mediante Concessionario (6,280 milioni al 31/12/2009), 2,833 milioni in via di recupero mediante la concessione di rateizzazioni (3,677 milioni al 31/12/2009) ed infine 4,980 milioni sottoposti a solleciti amministrativi (5,715 milioni al 31/12/2009).

**Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero/professionale – Euro 1.307.570 (1.209.570)**

Il fondo svalutazione crediti da lavoro libero/professionale nel corso dell'anno non è stato utilizzato e alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità dei crediti pregressi per 0,098 milioni.

**Crediti verso Aziende editoriali per contributi da collaborazioni coordinate e continuative  
Euro 3.911.230 (2.452.413)**

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende editoriali per i contributi da collaborazioni coordinate e continuative ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito risulta pari a 3,911 milioni, con una variazione in aumento di 1,459 milioni rispetto all'anno precedente. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2011 risulta incassato l'importo di circa 2,200 milioni relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre dell'anno 2010.

**Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continuative  
Euro 190.000 (0)**

Il fondo svalutazione crediti da collaborazioni coordinate e continuative si è costituito nell'esercizio in esame a seguito di una valutazione prudenziale del rischio di inesigibilità dei crediti verso le aziende contribuenti.

**Crediti per prestiti – Euro 47.868 (25.610)**

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute ed ancora da incassare alla data del 31/12/2010. L'aumento verificatosi rispetto all'anno precedente risulta in linea con il corrispondente incremento del capitale concesso.

**Crediti verso Banche – Euro 145.880 (901.481)**

Ammontano complessivamente ad Euro 0,146 milioni, in riduzione per 0,756 milioni rispetto all'anno precedente. La motivazione di tale riduzione è da ricondursi essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea, che alla fine dell'esercizio precedente, risultava giacente presso il gestore professionale.

La composizione al 31/12/2010 di tale posta è la seguente: 0,021 milioni relativi a crediti per competenze maturate alla data di chiusura di bilancio e 0,125 milioni relativi alle liquidità temporanee presso la banca depositaria del portafoglio titoli.

**Crediti verso Poste Italiane – Euro 246 (344)**

La presente voce è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2010 sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione.

**Crediti verso altri – Euro 369.788 (24.101)**

I crediti in esame ammontano complessivamente ad Euro 0,370 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per 0,346 milioni. Il dettaglio risulta essere il seguente:

- crediti per contributi di competenza della Gestione Separata, erroneamente versati dalle aziende editoriali sui conti bancari della Gestione Principale, saldati nei primi mesi dell'anno 2011, per 0,242 milioni;
- crediti per la rappresentazione delle disposizioni di pagamento, contabilizzate alla fine dell'esercizio 2010 (nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2011) e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'esercizio 2011, per un ammontare di 0,118 milioni;
- crediti residuali di varia natura per 0,010 milioni.

La variazione rispetto all'anno precedente è principalmente imputabile ai primi due fenomeni citati, non verificatisi nel precedente esercizio.

**Crediti tributari – Euro 979 (139)**

L'importo di Euro 979 si riferisce a crediti verso erario per rettifiche relative a pagamenti di natura previdenziale effettuati nel corso dell'anno 2010.

**Altri titoli – Euro 247.110.166 (203.829.060)**

L'importo di Euro 247,110 milioni costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2010 classificati nell'attivo circolante, in quanto considerati investimenti a breve termine.

Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento netto di 43,281 milioni, per effetto sia dei conferimenti effettuati nel corso dell'esercizio che dei risultati reddituali ottenuti, così come esposto nella parte della nota che illustra l'andamento economico della gestione patrimoniale.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio al 31/12/2010 ed il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
<b>Titoli dell'attivo circolante:</b>			
<i>Fondi azionari</i>	21.980.056	23.768.582	1.788.527
<i>Fondi obbligazionari</i>	193.786.351	198.875.417	5.089.065
<i>Fondi commodities</i>	2.809.859	3.413.373	603.513
<i>Fondi immobiliari</i>	28.533.900	32.880.773	4.346.873
<b>Totale</b>	<b>247.110.166</b>	<b>258.938.144</b>	<b>11.827.978</b>

**Depositi bancari e postali – Euro 10.270.806 (11.089.260)**

Le disponibilità liquide al 31/12/2010 giacenti sui conti bancari e sul conto postale intrattenuti dalla Gestione ammontano complessivamente ad Euro 10,271 milioni. In particolare, la somma di cui sopra è costituita per 10,227 milioni da depositi bancari e per 0,044 milioni dal deposito postale. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 0,818 milioni.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI****Risconti Attivi – Euro 0 (726)**

Alla chiusura del presente bilancio non sussistono partite contabili da classificare tra i ratei attivi.

**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto della Gestione al 31/12/2010 è pari ad Euro 288,055 milioni ed è costituito dal Fondo di Riserva per 243,765 milioni e dall'Avanzo di gestione dell'esercizio per 44,290 milioni.

I movimenti del Patrimonio Netto risultano dalla seguente tabella:

	<b>Fondo di Riserva</b>	<b>Avanzo 2009</b>	<b>Avanzo 2010</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>196.588.001</b>	<b>47.177.178</b>	<b>0</b>	<b>243.765.179</b>
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	47.177.178	-47.177.178	0	0
Avanzo esercizio	0	0	44.289.601	44.289.601
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>243.765.179</b>	<b>0</b>	<b>44.289.601</b>	<b>288.054.780</b>

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto relativa all'anno precedente:

	<b>Fondo di Riserva</b>	<b>Avanzo 2008</b>	<b>Avanzo 2009</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>191.726.885</b>	<b>4.861.116</b>	<b>0</b>	<b>196.588.001</b>
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	4.861.116	-4.861.116	0	0
Avanzo esercizio	0	0	47.177.178	47.177.178
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>196.588.001</b>	<b>0</b>	<b>47.177.178</b>	<b>243.765.179</b>

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2010 ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza di **288,055 milioni**.

Si ricorda che nell'anno 2010 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2009.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

**BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31.12.2009****Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo 2010 e Bilancio Tecnico****Contributi, Rendimenti ed Altre Entrate**

Il dato aggregato delle entrate per contribuzioni varie e rendimenti proveniente dal bilancio contabile (52,4 Mln di Euro) è sostanzialmente allineato rispetto alle valutazioni attuariali (51,4 Mln di Euro) con uno scarto dell'ordine del 2%.

### **Prestazioni**

Le previsioni attuariali delle prestazioni IVS sono allineate al dato consuntivo con uno scarto di circa 34 mila Euro. Con riferimento alle altre prestazioni, invece, lo scarto assoluto ed è pari a 192 mila Euro.

### **Patrimonio**

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale è sostanzialmente pari a quello consuntivato con uno scarto di appena l'1,3%.

## **PASSIVO**

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

#### **Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.926.779 (1.843.639)**

Tale voce comprende esclusivamente i fondi per le prestazioni assistenziali temporanee riconosciute agli iscritti. Rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 0,083 milioni, dovuto all'aumento del Fondo per prestazioni assistenziali temporanee relativo ai collaboratori coordinati e continuativi, cui si è contrapposta la riduzione del Fondo indennità di maternità per i lavoratori libero/professionisti.

La composizione di tale voce è così ripartita:

**Fondo indennità di Maternità** per i lavoratori libero/professionisti, che presenta un saldo di Euro 1,230 milioni. Rispetto al precedente esercizio, risulta decrementato per 0,195 milioni, in conseguenza della copertura del disavanzo d'esercizio registrato nell'anno e derivante dalla differenza tra i "contributi di maternità" accertati per 0,622 milioni al netto dei costi per le indennità erogate per 0,757 milioni, nonché delle rettifiche contributive degli anni precedenti, iscritte tra le sopravvenienze passive ed ammontanti a 0,060 milioni.

**Fondo prestazioni assistenziali temporanee** per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di Euro 0,697 milioni. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 0,278 milioni, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i "contributi per prestazioni assistenziali temporanee" accertati per 0,549 milioni ed i relativi costi per 0,271 milioni;

### **TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

#### **Trattamento di fine rapporto – Euro 118.910 (191.556)**

La consistenza al 31/12/2010 di Euro 0,119 milioni si riferisce al TFR del personale in carico alla data di chiusura del presente bilancio.

I movimenti di tale voce nel corso dell'anno sono così dettagliati:

<b>Consistenza al 31/12/2009</b>	<b>191.556</b>
Liquidazioni in corso d'anno	- 78.602
Prelievi previdenza complementare	- 38.244
Trasferimenti al Fondo Tesoreria Inps	- 3.964
Incrementi dell'anno	48.164
<b>Consistenza al 31/12/2010</b>	<b>118.910</b>

## **DEBITI**

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

### **Debiti v/banche – Euro 42.472 (24.729)**

Tale voce si riferisce alle spese bancarie e le commissioni di gestione relative al portafoglio titoli di competenza dell'esercizio 2010, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2011. Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento di 0,018 milioni in linea con la corrispondente crescita del patrimonio investito.

### **Debiti v/fornitori – Euro 23.203 (29.402)**

La voce debitoria si riferisce per la gran parte a prestazioni e spese di competenza del 2010 ancora non fatturate. L'importo non presenta sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

### **Debiti v/personale dipendente – Euro 65.231 (149.511)**

La voce in esame riguarda i debiti verso il personale dipendente per le spettanze da liquidare alla data di chiusura del presente bilancio. Il dettaglio è il seguente:

- saldo del premio di produzione dell'anno 2010 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 0,043 milioni, liquidato nei primi mesi dell'anno 2011;
- debito per la quota liquidata nel mese di gennaio 2011 relativa agli arretrati del rinnovato CCNL per 0,003 milioni;
- debito per ferie e permessi ed altre spettanze non godute alla data di chiusura di bilancio per 0,019 milioni;

Lo scostamento di 0,084 milioni rispetto all'anno precedente è dipeso, per la gran parte, dai maggiori oneri rilevati nel precedente consuntivo per il rinnovato Contratto Integrativo Aziendale, oltre che dal minor debito per la liquidazione del premio di produzione dell'anno 2010, poiché una parte dello stesso è stata liquidata nel mese di dicembre.

### **Debiti verso iscritti – Euro 5.262.233 (4.506.890)**

Tale voce si riferisce per la gran parte ai debiti quantificati nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati da lavoro libero/professionale così come previsto dal vigente Regolamento, la cui competenza troverà manifestazione nell'esercizio successivo. Essi ammontano ad Euro 4,921 milioni e vengono di seguito dettagliati, con evidenza delle differenze rispetto all'anno precedente:

- Euro 3,520 milioni per gli acconti dei contributi minimi soggettivi (+ 0,428 milioni);
- Euro 0,732 milioni per gli acconti di contributi minimi integrativi (+ 0,087 milioni);
- Euro 0,669 milioni per gli acconti di contributi minimi di maternità (+ 0,076 milioni).

Risultano inoltre in misura residuale debiti verso iscritti di varia natura per 0,341 milioni, tra cui si segnala il debito per restituzioni di contributi non dovuti pari a 0,292 milioni.

#### **Debiti tributari – Euro 35.382 (38.420)**

La seguente posta è costituita essenzialmente dalle ritenute fiscali sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni previdenziali pagate nel mese di dicembre 2010, liquidati nel mese di gennaio 2011.

#### **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 415 (1.304)**

L'importo si riferisce ai debiti previdenziali ed assistenziali di legge risultanti alla fine dell'esercizio e liquidati nei primi mesi dell'anno 2011.

#### **Contributi da ripartire e da accertare – Euro 1.080.615 (1.181.234)**

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che, alla data di chiusura d'esercizio, non hanno avuto la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 0,351 milioni per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in aumento per 0,095 rispetto all'anno precedente;
- 0,730 milioni per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in diminuzione per 0,195 milioni rispetto all'anno precedente.

#### **Altri debiti – Euro 2.217.322 (2.041.709)**

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è così composto: 1,907 milioni quale debito verso la Gestione sostitutiva dell'A.G.O. per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio; 0,200 milioni relativamente alle entrate sui conti correnti della Gestione Separata che, alla data di chiusura di bilancio, non sono state ancora attribuite ai partitari di riferimento, 0,107 milioni riferite al contributo versato dalla Banca Tesoriera nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria ed infine la restante parte per debiti residuali di varia natura. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un lieve incremento di 0,176 milioni, da attribuire ai maggiori costi indiretti addebitati dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. a seguito dell'introduzione del nuovo Regolamento previdenziale della Gestione Separata ed alla rivisitazione dei criteri di riaddebito.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	2010	2009	differenza
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>			
<b>RICAVI</b>	48.264.498	45.592.632	2.671.866
<b>COSTI</b>	2.009.070	1.646.467	362.604
<b>RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE</b>	46.255.428	43.946.166	2.309.262
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>PROVENTI</b>	9.568.331	11.965.132	-2.396.801
<b>ONERI</b>	4.953.844	4.825.302	128.542
<b>RISULTATO GEST.PATRIMONIALE</b>	4.614.487	7.139.830	-2.525.343
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	3.380.242	2.853.317	526.925
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>	9.653	20.963	-11.310
<b>COMPONENTI STRAORDINARI,</b>			
<b>RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI</b>	-3.209.725	-1.076.463	-2.133.262
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>44.289.601</b>	<b>47.177.178</b>	<b>-2.887.578</b>

Il risultato economico determinato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, può essere così riassunto:

- miglioramento della **gestione previdenziale** a seguito dei ricavi derivanti dalla contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative, che hanno assorbito il risultato negativo della contribuzione da lavoro libero professionale;
- flessione della **gestione patrimoniale**, per effetto dei minori proventi registrati dal portafoglio titoli;
- aumento dei **costi di struttura**, a carico degli oneri del personale e degli oneri indiretti riaddebitati dalla Gestione Principale;
- regressione dei **componenti straordinari** rispetto all'anno precedente, a seguito soprattutto delle operazioni di sistemazioni di posizioni contributive riferite ad anni precedenti;

**GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**

La gestione previdenziale, come detto, chiude con un avanzo di Euro 46,255 milioni, superiore del 5,25% rispetto all'esercizio precedente.

**RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**

I proventi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:



	2010	2009	differenza
Contributi obbligatori	46.099.146	43.604.743	2.494.403
Contributi non obbligatori	449.385	531	448.854
Sanzioni ed interessi	1.521.248	1.961.228	-439.981
Utilizzo fondi	194.719	26.130	168.590
<b>Totale</b>	<b>48.264.498</b>	<b>45.592.632</b>	<b>2.671.866</b>

### 1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 46.099.146 (43.604.743)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso maggiori proventi per 2,494 milioni rispetto all'anno precedente (+5,72%), per effetto dei maggiori contributi da collaborazioni coordinate e continuative, parzialmente ridotto dai minori contributi da lavoro libero/professionale.

#### CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
<b>Contributi dell'anno:</b>			
Contributo Soggettivo	16.292.579	21.828.112	-5.535.533
Contributo Integrativo	4.455.227	5.697.014	-1.241.787
Contributo Maternità	562.113	639.007	-76.894
Contributo Aggiuntivo	234.114	311.374	-77.260
<b>Totale contributi dell'anno</b>	<b>21.544.033</b>	<b>28.475.508</b>	<b>-6.931.475</b>
<b>Contributi anni precedenti:</b>			
Contributo Soggettivo	1.341.953	228.710	1.113.243
Contributo Integrativo	361.574	97.471	264.102
Contributo Maternità	60.036	0	60.036
Contributo Aggiuntivo	664	0	664
<b>Totale contributi anni precedenti</b>	<b>1.764.227</b>	<b>326.181</b>	<b>1.438.046</b>
<b>Totale</b>	<b>23.308.260</b>	<b>28.801.689</b>	<b>-5.493.429</b>

#### Contributi dell'anno – Euro 21.544.033 (28.475.508)

In premessa, va ricordato che in considerazione dell'attuazione del Regolamento in essere, i contributi accertati nell'anno 2010 si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2009 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2010.

Il minore gettito contributivo di Euro 6,931 milioni rispetto all'anno precedente, è collegato al fatto che, con l'avvio della nuova gestione contributiva per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, molti iscritti non hanno più versato, ovviamente, la contribuzione soggettiva da lavoro libero/professionale, a saldo dell'anno precedente"

**Contributi degli anni precedenti – Euro 1.764.227 (326.181)**

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2009, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse.

**CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE**

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 8.529 dell'anno precedente ad Euro 8.505. La massa retributiva imponibile passa da Euro 84,456 milioni dell'anno precedente ad Euro 83,725 milioni.

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono stati accertati Euro 0,252 milioni per contributi ed Euro 0,046 milioni per sanzioni.

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti":

**Contributi dell'anno – Euro 21.247.162 (14.803.054)**

I contributi dell'anno sono costituiti per 20,744 milioni dai **contributi IVS**, in aumento per 6,374 milioni, pari al 44,35%, e per 0,503 milioni dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in aumento per 0,070 milioni, pari al 16,30%. L'andamento riscontrato è dovuto principalmente alla variazione delle aliquote contributive che, dall'anno 2009, variano di anno in anno fino ad arrivare a regime nell'anno 2011.

**Contributi degli anni precedenti – Euro 1.543.724 (0)**

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 1,497 milioni dai **contributi IVS** e per 0,047 milioni dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**.

Decorrendo l'obbligo assicurativo dal 1/01/2009, nel precedente bilancio non vi sono state rilevazioni su tale categoria.

**2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 449.385 (531)**

La categoria riguarda esclusivamente i riscatti dei periodi contributivi per Euro 0,190 milioni ed i ricongiungimenti dei periodi assicurativi per 0,259 milioni. La notevole differenza emergente dal confronto con l'anno precedente, deriva dalla recente introduzione di tale forma contributiva.

**3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.521.248 (1.961.228)**

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso minori proventi per Euro 0,440 milioni rispetto all'anno precedente (-22,43%) e riguarda prevalentemente la contribuzione da lavoro libero/professionale per 1,431 milioni, dove al suo interno si segnalano 0,068 milioni per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie e 1,363 milioni per le sanzioni ed interessi di mora.

La parte residuale, ammontante a 0,090 milioni, è riferita alla contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative, tra cui 0,046 milioni derivanti dalle attività di accertamento ispettivo.

**4. Utilizzo fondi – Euro 194.719 (26.130)**

L'importo in questione si riferisce esclusivamente all'utilizzo del fondo di maternità dei lavoratori libero/professionisti a copertura del disavanzo di gestione verificato nell'anno, fenomeno già commentato in sede di illustrazione della movimentazione del Fondo di maternità.

**COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari ad Euro 2,009 milioni e presentano un incremento rispetto al 2009 di 0,363 milioni (+22,02%).

Le categorie rientranti tra i costi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

**1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 1.731.211 (1.227.772)**

Tale voce si riferisce sia alle **Pensioni IVS** che alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**.

Riguardo alle **Pensioni IVS**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta ad Euro 0,703 milioni, contro i 0,549 milioni dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente è stato di 0,154 milioni, in termini percentuali del 28,10% (anno precedente 20,60%).

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente n° 138 nuovi trattamenti, così ripartiti:

	2010	2009	diff.
<i>pensioni di vecchiaia</i>	108	121	- 13
<i>pensioni d'invalidità</i>	3	1	2
<i>pensioni di anzianità in totalizzazione</i>	2		2
<b>Totale trattamenti diretti</b>	<b>113</b>	<b>122</b>	<b>- 9</b>
<i>pensioni indirette</i>	16	7	9
<i>trattamenti di reversibilità</i>	9	12	- 3
<b>Totale trattamenti indiretti</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>6</b>
<b>Totale nuovi trattamenti</b>	<b>138</b>	<b>141</b>	<b>- 3</b>

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta ad Euro 1,028 milioni, contro i 0,679 milioni dell'anno precedente e si classificano in:

**Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti**

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 0,756 milioni, registrando maggiori costi per 0,091 milioni rispetto all'anno precedente (13,73%), e riferita a n° 123 prestazioni erogate, contro le 117 del 2009. L'onere per la maternità continua a registrare nel corso degli anni un aumento costante, superando la contribuzione di riferimento.

**Prestazioni per i collaboratori coordinati e continuativi**

All'interno della categoria, oltre che l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 0,014 milioni e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 0,016 milioni, figura l'onere per l'**indennità di maternità**, riferito a n° 49 prestazioni liquidate per un ammontare di 0,241 milioni, registrando maggiori costi per 0,227 milioni rispetto all'anno precedente.

**2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 277.859 (0)**

La categoria si riferisce agli oneri per gli accantonamenti al **Fondo Indennità di Maternità** per il lavoro libero/professionale ed al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

Riguardo l'onere per l'**accantonamento al Fondo Indennità di Maternità**, non risultano accantonamenti per effetto del disavanzo realizzato nel corso dell'esercizio pari ad Euro 0,195 milioni, dato dalla differenza tra i contributi accertati per 0,622 milioni, le prestazioni erogate per 0,757 milioni e le rettifiche contributive degli anni precedenti per 0,060 milioni.

Riguardo l'onere per l'**accantonamento al Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee**, si registra l'importo di 0,278 milioni, derivante dall'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i contributi accertati per 0,549 milioni e le prestazioni erogate per 0,271 milioni.

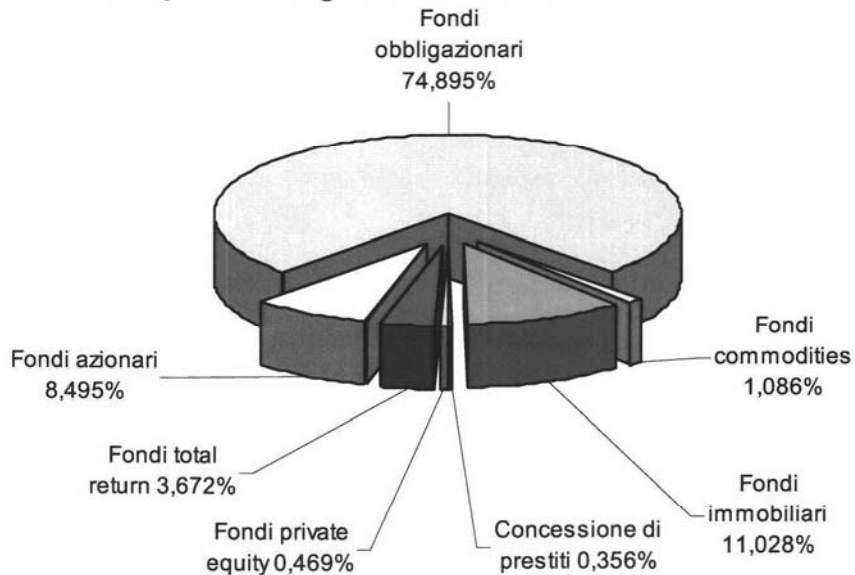
**GESTIONE PATRIMONIALE**

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di Euro 4,614 milioni, in flessione per 2,525 milioni rispetto al precedente esercizio.

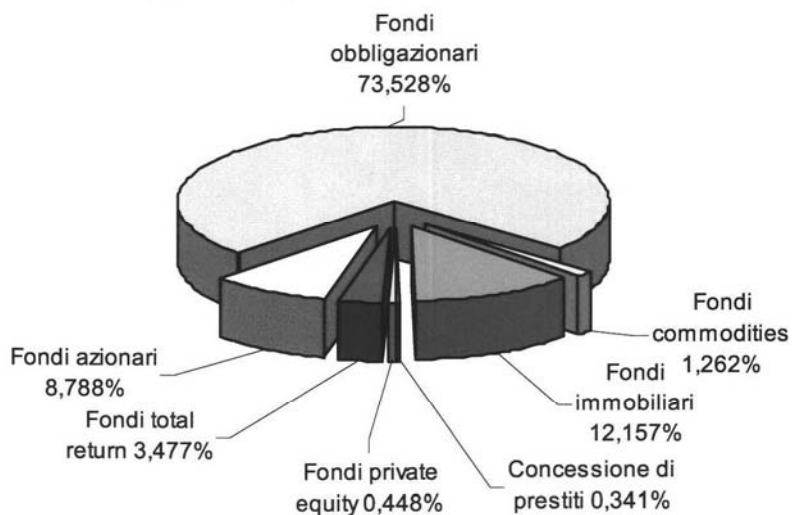
Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2010 evidenziando la composizione in termini percentuali:

<b>Composizione degli investimenti</b>				
	<b>Valore contabile</b>	<b>quota %</b>	<b>Valore mercato</b>	<b>quota %</b>
<i>Fondi private equity</i>	1.212.632	0,469%	1.212.632	0,448%
<i>Fondi total return</i>	9.500.000	3,672%	9.404.791	3,477%
<i>Fondi azionari</i>	21.980.056	8,495%	23.768.582	8,788%
<i>Fondi obbligazionari</i>	193.786.351	74,895%	198.875.417	73,528%
<i>Fondi commodities</i>	2.809.859	1,086%	3.413.373	1,262%
<i>Fondi immobiliari</i>	28.533.900	11,028%	32.880.773	12,157%
<i>Concessione di prestiti</i>	921.535	0,356%	921.535	0,341%
<b>Totale</b>	<b>258.744.334</b>	<b>100,000%</b>	<b>270.477.103</b>	<b>100,000%</b>

**composizione degli investimenti ai valori di bilancio**



**composizione degli investimenti ai valori di mercato**



### **PRESTITI AGLI ISCRITTI**

Nel corso del 2010 sono stati erogati n° 57 prestiti agli iscritti per un totale di Euro 0,549 milioni, rispetto ai n° 65 dell'anno precedente per un totale di 0,589 milioni.

Gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno ammontano ad Euro 0,048 milioni, registrando un aumento di 0,020 milioni rispetto all'anno precedente in linea con l'incremento del capitale concesso.

### **PORTAFOGLIO TITOLI**

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'esercizio in esame presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 269,556 milioni e sono composti, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il portafoglio ha registrato un risultato netto pari a 15,822 milioni, che rapportato ad una giacenza media pari a 231,746 milioni ha determinato un *rendimento netto pari al 6,83%*, contro quello del 2009 pari al 6,04%.

Nonostante l'andamento altalenante degli indici di borsa, anche in considerazione degli eventi geopolitici verificatisi nell'ultimo periodo, i mercati finanziari hanno conseguito complessivamente risultati positivi. A tale scenario si aggiunga il trend decrescente, nel primo semestre, del rapporto euro/dollaro che ha comunque registrato un recupero alla fine dell'anno.

Si rileva che il ritorno a condizioni di mercato finanziari quanto meno normali, a partire dal secondo trimestre 2009, ed una allocazione tattica progressivamente meno orientata sulla liquidità ha generato una redditività significativamente positiva.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 1,95% (nel 2009 3,84%), per un impatto pari a 4,526 milioni.

Il risultato economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 4,089 milioni, contro quello di 6,879 milioni dell'anno precedente.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 11,733 milioni, contro i 4,079 milioni dell'anno precedente, derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio, poiché quasi tutte le classi di attivo hanno registrato significativi recuperi di valore rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre che alla fine dell'esercizio in esame si è dato corso ad un processo d'investimento nel comparto dei private equity che prevede impegni maggiori a partire dall'anno 2011.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta pone a confronto il risultato del portafoglio titoli, con quello dell'esercizio precedente:

	2010	2009	differenza
<b>riepilogo Ricavi:</b>			
proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	9.459.945	10.824.161	-1.364.216
proventi da cedole interessi e dividendi	0	952.859	-952.859
proventi straordinari e rivalutazioni portafoglio	20.668	0	20.668
<b>Totale ricavi (A)</b>	<b>9.480.613</b>	<b>11.777.020</b>	<b>-2.296.407</b>
<b>riepilogo Costi:</b>			
perdite da negoziazione	4.197.492	4.116.276	81.217
oneri per spese di gestione, commiss.imposte	736.197	688.212	47.985
oneri straordinari per svalutazione portafoglio	457.692	93.258	364.434
<b>Totale costi (B)</b>	<b>5.391.381</b>	<b>4.897.746</b>	<b>493.635</b>
<b>Risultato a conto economico (C = A - B)</b>	<b>4.089.232</b>	<b>6.879.274</b>	<b>-2.790.042</b>
<b>Plus/Minus implicite non realizzate (D)</b>	<b>11.732.769</b>	<b>4.078.909</b>	<b>7.653.860</b>
<b>Risultato netto patrimonio mobiliare (C + D)</b>	<b>15.822.001</b>	<b>10.958.183</b>	<b>4.863.818</b>

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio al 31/12/2010 pari a 257,823 milioni, si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

### **COSTI DI STRUTTURA**

I costi di struttura dell'anno 2010 risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,527 milioni (+18,47%).

La categoria dei costi di struttura, confrontata con l'anno precedente, è così ripartita:

	2010	2009	differenza
Per gli organi dell'ente	170.846	171.035	-188
Per il personale	1.113.070	842.125	270.945
Per beni e servizi	257.473	215.312	42.161
Riaddebito costi indiretti	1.783.164	1.550.404	232.760
Oneri finanziari	26.400	32.240	-5.840
Ammortamenti	10.087	11.711	-1.624
Altri costi	19.202	30.491	-11.289
<b>Totali</b>	<b>3.380.242</b>	<b>2.853.317</b>	<b>526.925</b>

Si evidenzia, oltre che l'aumento dei costi del personale, l'incremento del riaddebito dei costi sostenuto dalla Gestione Principale nell'interesse della Gestione Separata, a seguito della rivisitazione della metodologia di ripartizione dei costi indiretti.

Nel prosieguo della trattazione saranno esaminate le singole categorie.

**1. COSTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE – Euro 170.846 (171.035)**

I costi complessivi per i componenti del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spese, non registrano particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente (-0,11%).

I principali elementi che hanno determinato la variazione di spesa sono riconducibili prevalentemente agli effetti derivanti dalla rivalutazione annuale delle indennità di carica, contrapposti alla riduzione delle riunioni del Comitato Amministratore con conseguenti minori rimborsi spese viaggio.

**2. COSTI DEL PERSONALE – Euro 1.113.070 (842.125)**

I costi del personale registrano un aumento di 0,271 milioni (+32,17%) rispetto al precedente esercizio.

L'elemento che ha inciso prevalentemente sull'andamento dei costi di tale categoria è stato l'onere sostenuto per incentivi all'esodo, che nell'esercizio in esame è risultato pari a 0,370 milioni, a seguito dell'anticipazione della risoluzione consensuale di un rapporto di lavoro dirigenziale.

Escluso tale fenomeno, che per la sua straordinarietà non rappresenta un elemento costante, le altre voci caratteristiche registrano una generale contrazione.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2010 risulta pari a n° 9 unità contro le n° 12 unità dell'anno precedente.

**3. COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Euro 257.473 (215.312)**

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano un aumento di Euro 0,042 milioni (+19,58%) rispetto al 2009. Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2010	2009	Differenza
Cancelletta e materiale di consumo	851	2.412	-1.561
Manut. e assist. attrezz. tecn. e informat.	40.974	12.120	28.854
Spese postali e telematiche	96.634	98.396	-1.762
Consulenze fiscali, legali e previd.li	33.660	12.084	21.576
Spese per altre consulenze	37.971	34.731	3.240
Altre spese	47.383	55.569	-8.186
<b>Totale</b>	<b>257.473</b>	<b>215.312</b>	<b>42.161</b>

Le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente vengono di seguito commentate:

- le spese per la **manutenzione ed assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, più che triplicate, a seguito dei maggiori oneri sostenuti per le manutenzioni tecnico-informatiche riguardanti le attività contributive in corso d'opera, che hanno reso necessario il supporto tecnico di società esterne;
- le spese per **consulenze fiscali, legali e previdenziali**, più che raddoppiate a seguito della rivisitazione del criterio di riaddebito dei costi diretti di tale natura, sostenuti dalla Gestione Principale di cui una quota risulta a carico della Gestione Separata.

**4. RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI – Euro 1.783.164 (1.550.404)**

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Separata.



A tale proposito, si segnala che nel corso dell'esercizio, in cui si è rilevato un aumento della spesa, si è adottata la nuova metodologia di ripartizione dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Principale, a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale della Gestione Separata.

L'incremento è collegato principalmente alle attività connesse all'implementazione della copertura assicurativa dei collaboratori coordinati e continuativi, oltre che alle dinamiche retributive, ed al perfezionamento dei criteri di ripartizione. In particolare, si evidenzia l'incremento dei costi connessi al personale del Servizio contributi e vigilanza, a seguito dell'aumento dell'aliquota di ribaltamento dei costi stessi.

#### **5. ONERI FINANZIARI – Euro 26.400 (32.240)**

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio, seppure in linea con quelli dell'anno precedente, registrano una lieve riduzione.

#### **6. AMMORTAMENTI – Euro 10.087 (11.711)**

Gli oneri per ammortamento, pur registrando una lieve diminuzione, risultano pressoché in linea con quelli dell'anno precedente.

#### **7. ALTRI COSTI – Euro 19.202 (30.491)**

La categoria in questione si riferisce esclusivamente alle spese legali sostenute nel corso dell'anno e registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio di 0,011 milioni.

A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 0,010 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente.

### **ALTRI PROVENTI ED ONERI**

Il saldo positivo di Euro 0,010 milioni si riferisce quasi totalmente ai proventi relativi ai recuperi di spese legali e di spese generali di amministrazione.

### **COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI**

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

#### **1. PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI - Euro 32.670 (7.651)**

La categoria si riferisce a proventi straordinari per sopravvenienze attive e rivalutazioni titoli.

Le sopravvenienze attive ammontano a 0,028 milioni e si riferiscono a storni di costi e passività rilevati negli esercizi precedenti.

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio ed ammontanti a 0,005 milioni si riferiscono alla contabilizzazione di riprese di valore dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

## 2. ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI - Euro 3.242.395 (1.084.115)

La categoria in questione, che registra un aumento di 2,158 milioni rispetto all'anno precedente, risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	Differenza
Minusvalenze	67	546	-478
Sopravvenienze	2.503.463	18.311	2.485.152
Svalutazione crediti	288.000	972.000	-684.000
Svalutazione titoli	450.866	93.258	357.607
<b>Totale</b>	<b>3.242.395</b>	<b>1.084.115</b>	<b>2.158.281</b>

Relativamente alle **sopravvenienze passive**, l'importo di 2,503 milioni è riferito per la gran parte alle sistemazioni di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori autonomi. Esse hanno riguardato rettifiche negative di accertamenti contributivi, effettuati in via presuntiva, così come previsto dal vigente Regolamento.

Altro fenomeno significativo che si è riscontrato nel corso dell'esercizio, oltre alla rettifica degli accertamenti d'Ufficio, è legato al fatto che diverse posizioni contributive, sempre riferite agli anni precedenti, sono state annullate e rimborsate ai giornalisti interessati. Infatti, i periodi contributivi rimborsati, inizialmente classificati come attività autonoma, sono stati oggetto di condono previdenziale da parte delle aziende editoriali e ricondotti al lavoro subordinato.

Relativamente alle **svalutazioni crediti**, l'importo di 0,288 milioni si riferisce per 0,098 milioni all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da lavoro libero/professionale e per 0,190 milioni all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da collaborazioni coordinate e continuative. Tali oneri si sono resi necessari al fine di garantire la copertura del rischio di inesigibilità dei crediti stessi.

Riguardo alle **svalutazioni titoli**, l'importo di 0,451 milioni si riferisce all'allineamento al minor valore di mercato al 31 Dicembre 2010 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato.

## DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 44,290 milioni, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva, oggi pari a 243,765 milioni, così come previsto dal Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE  
Tommaso Costantini



## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Stato Patrimoniale

	ESERCIZIO AL 31/12/2010		ESERCIZIO AL 31/12/2009		CONFRONTO 2010/2009
<b>ATTIVO</b>					
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0		0		0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1 costi d'impianto e di ampliamento	0		0		0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0		0		0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	10.554		15.109		-4.554
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0		0
5 avviamento	0		0		0
6 immobilizzazioni in corso e acconti	0		0		0
7 altre	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>10.554</b>		<b>15.109</b>		<b>-4.554</b>
II) Immobilizzazioni materiali					
1 terreni e fabbricati	0		0		0
2 impianti e macchinari	0		0		0
3 attrezzature industriali e commerciali	0		0		0
4 altri beni	67.576		69.345		
- fondo ammortamento	58.070	9.506	55.150	14.195	-4.689
5 immobilizzazioni in corso e acconti	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>9.506</b>		<b>14.195</b>		<b>-4.689</b>
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:					
1 partecipazioni in:					
a) imprese controllate	0		0		0
b) imprese collegate	0		0		0
c) altre imprese	0		0		0
2 crediti:					
a) verso imprese controllate	0		0		0
b) verso imprese collegate	0		0		0
c) verso controllanti	0		0		0
d) verso altri					
per prestiti					
entro i 12 mesi	252.772		191.714		
oltre i 12 mesi	668.763	921.535	460.505	652.220	269.316
verso lo Stato	0		0		0
tributari	0		0		0
altri	0		0		0
3 altri titoli	10.712.632		9.500.000		1.212.632
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>11.634.168</b>		<b>10.152.220</b>		<b>1.481.948</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>11.654.228</b>		<b>10.181.523</b>		<b>1.472.705</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	0		0		0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		0		0
3 lavori in corso su ordinazione	0		0		0
4 prodotti finiti e merci	0		0		0
5 acconti	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1 verso iscritti					
a) per contributi accertati da lavoro libero professionale					
entro i 12 mesi	26.813.721		26.478.486		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.307.570	25.506.151	1.209.570	25.268.916	237.235
2 verso Aziende editoriali					
a) per contributi accertati da collab.coord.e continuative					
entro i 12 mesi	3.911.230		2.452.413		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	190.000	3.721.230	0	2.452.413	1.268.817
3 verso lo Stato	0		0		0
4 verso altri Enti previdenziali	0		0		0
5 verso altri					
a) per prestiti					
entro i 12 mesi	47.868		25.610		
oltre i 12 mesi	0	47.868	0	25.610	22.258
b) verso banche					
entro i 12 mesi	145.880		901.481		
oltre i 12 mesi	0	145.880	0	901.481	-755.601
c) verso poste					
entro i 12 mesi	246		344		
oltre i 12 mesi	0	246	0	344	-98
d) verso altri					
entro i 12 mesi	369.788		24.101		
oltre i 12 mesi	0	369.788	0	24.101	345.686
e) tributari					
entro i 12 mesi	979		139		
oltre i 12 mesi	0	979	0	139	840
f) imposte differite					
entro i 12 mesi	0		0		0
oltre i 12 mesi	0		0		0
<b>Totale</b>	<b>29.792.141</b>		<b>28.673.005</b>		<b>1.119.137</b>
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate	0		0		0
2 partecipazioni in imprese collegate	0		0		0

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2010	ESERCIZIO AL 31/12/2009	CONFRONTO 2010/2009
3 altre partecipazioni	0	0	0
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
5 altri titoli	247.110.166	203.829.060	43.281.107
<b>Totale</b>	<b>247.110.166</b>	<b>203.829.060</b>	<b>43.281.107</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>			
1 depositi bancari e postali	10.270.806	11.089.260	-818.454
2 assegni	0	0	0
3 denaro e valori in cassa	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.270.806</b>	<b>11.089.260</b>	<b>-818.454</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>287.173.113</b>	<b>243.591.324</b>	<b>43.581.789</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI</b>			
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	726	-726
<b>Totale (D)</b>	<b>0</b>	<b>726</b>	<b>-726</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>298.827.341</b>	<b>253.773.574</b>	<b>45.053.768</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Stato Patrimoniale

	ESERCIZIO AL 31/12/2010		ESERCIZIO AL 31/12/2009		CONFRONTO 2010/2009
<b>PASSIVO</b>					
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I Fondo di Riserva	243.765.179		196.588.001		47.177.178
II Avanzo/Disavanzo di gestione	44.289.601		47.177.178		-2.887.578
<b>Totale (A)</b>	<b>288.054.780</b>		<b>243.765.179</b>		<b>44.289.601</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0		0
2 per imposte, anche differite	0		0		0
3 altri					
di cui: F.do Ind.Maternità Liberi Professionisti	1.230.226		1.424.945		-194.719
F.do Prest.Assist.Temp.Coll.Coord.Contin.	696.553	1.926.779	418.694	1.843.639	277.859
<b>Totale (B)</b>		<b>1.926.779</b>		<b>1.843.639</b>	<b>83.139</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>					
I Trattamento Fine Rapporto personale	118.910		191.556		-72.646
<b>Totale (C)</b>	<b>118.910</b>		<b>191.556</b>		<b>-72.646</b>
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>					
1 obbligazioni	0		0		0
2 obbligazioni convertibili	0		0		0
3 debiti verso banche	42.472		24.729		17.743
4 debiti verso altri finanziatori	0		0		0
5 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		0
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
6 debiti verso fornitori	23.203		29.402		-6.199
7 debiti rappresentati da titoli di credito	0		0		0
8 debiti verso imprese controllate	0		0		0
9 debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	65.231		149.511		
oltre i 12 mesi	0	65.231	0	149.511	-84.280
10 debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	5.262.233		4.506.890		
oltre i 12 mesi	0	5.262.233	0	4.506.890	755.343
11 debiti tributari					
entro i 12 mesi	35.382		38.420		
oltre i 12 mesi	0	35.382	0	38.420	-3.038
12 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
entro i 12 mesi	415		1.304		
oltre i 12 mesi	0	415	0	1.304	-889
13 altri debiti					
a) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	1.080.615		1.181.234		
oltre i 12 mesi	0	1.080.615	0	1.181.234	-100.619
b) altri debiti					
entro i 12 mesi	2.217.322		2.041.709		
oltre i 12 mesi	0	2.217.322	0	2.041.709	175.613
<b>Totale (D)</b>		<b>8.726.873</b>		<b>7.973.199</b>	<b>753.674</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI</b>					
Ratei passivi	0		0		0
Risconto Passivi	0		0		0
<b>Totale (E)</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>298.827.341</b>		<b>253.773.574</b>	<b>45.053.768</b>

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>			
<b>RICAVI</b>			
<b>1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>			
<b>DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</b>			
<b>Contributi dell'anno:</b>			
Contributo Soggettivo	16.292.579	21.828.112	-5.535.533
Contributo Integrativo	4.455.227	5.697.014	-1.241.787
Contributo Maternità	562.113	639.007	-76.894
Contributo Aggiuntivo	234.114	311.374	-77.260
<b>Totale</b>	<b>21.544.033</b>	<b>28.475.508</b>	<b>-6.931.475</b>
<b>Contributi anni precedenti:</b>			
Contributo Soggettivo	1.341.953	228.710	1.113.243
Contributo Integrativo	361.574	97.471	264.102
Contributo Maternità	60.036	0	60.036
Contributo Aggiuntivo	664	0	664
<b>Totale</b>	<b>1.764.227</b>	<b>326.181</b>	<b>1.438.046</b>
<b>Totale contribuzione libero/professionale</b>	<b>23.308.260</b>	<b>28.801.689</b>	<b>-5.493.429</b>
<b>DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</b>			
<b>Contributi dell'anno:</b>			
Contributi IVS	20.744.420	14.370.773	6.373.648
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	502.742	432.281	70.460
<b>Totale</b>	<b>21.247.162</b>	<b>14.803.054</b>	<b>6.444.108</b>
<b>Contributi anni precedenti:</b>			
Contributi IVS	1.497.177	0	1.497.177
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	46.547	0	46.547
<b>Totale</b>	<b>1.543.724</b>	<b>0</b>	<b>1.543.724</b>
<b>Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative</b>	<b>22.790.886</b>	<b>14.803.054</b>	<b>7.987.832</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>	<b>46.099.146</b>	<b>43.604.743</b>	<b>2.494.403</b>
<b>2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>			
<b>DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</b>			
Contributi prosecuzione volontaria	0	0	0
Riscatto periodi contributivi	190.129	531	189.598
Ricongiungimento periodi assicurativi	259.257	0	259.257
<b>TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>	<b>449.385</b>	<b>531</b>	<b>448.854</b>
<b>3 SANZIONI ED INTERESSI</b>			
<b>DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</b>			
Sanzioni civili ed interessi	1.431.295	1.958.791	-527.496
<b>Totale</b>	<b>1.431.295</b>	<b>1.958.791</b>	<b>-527.496</b>
<b>DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</b>			
Sanzioni civili ed interessi	89.953	2.438	87.515

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>Totale</b>	<b>89.953</b>	<b>2.438</b>	<b>87.515</b>
<b>TOTALE SANZIONI ED INTERESSI</b>	<b>1.521.248</b>	<b>1.961.228</b>	<b>-439.981</b>
<b>4 UTILIZZO FONDI</b>			
<i>PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</i>			
<i>Copertura fondo indennità di maternità</i>	194.719	26.130	168.590
<i>DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
<i>Copertura fondo prestazioni previd.ed assist..temporanee</i>	0	0	0
<b>TOTALE UTILIZZO FONDI</b>	<b>194.719</b>	<b>26.130</b>	<b>168.590</b>
<b>TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	<b>48.264.498</b>	<b>45.592.632</b>	<b>2.671.866</b>
<b>COSTI</b>			
<b>1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>			
<b>PENSIONI</b>			
<i>Pensioni IVS</i>	703.313	549.048	154.265
<b>Totale Pensioni IVS</b>	<b>703.313</b>	<b>549.048</b>	<b>154.265</b>
<b>PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE</b>			
<i>PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</i>			
<i>Indennità di maternità</i>	756.469	665.137	91.332
<b>Totale</b>	<b>756.469</b>	<b>665.137</b>	<b>91.332</b>
<i>PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
<i>Indennità di maternità e paternità</i>	240.915	13.587	227.328
<i>Assegni nucleo familiare</i>	14.007	0	14.007
<i>Indennità di malattia e degenza ospedaliera</i>	16.507	0	16.507
<b>Totale</b>	<b>271.429</b>	<b>13.587</b>	<b>257.842</b>
<b>Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee</b>	<b>1.027.898</b>	<b>678.724</b>	<b>349.174</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>	<b>1.731.211</b>	<b>1.227.772</b>	<b>503.439</b>
<b>2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI</b>			
<i>PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</i>			
<i>Accantonamento Indennità di maternità</i>	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
<i>Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee</i>	277.859	418.694	-140.835
<b>Totale</b>	<b>277.859</b>	<b>418.694</b>	<b>-140.835</b>
<b>TOTALE ACCANTON.FONDI PREST.ASSISTENZIALI</b>	<b>277.859</b>	<b>418.694</b>	<b>-140.835</b>
<b>3 ALTRI COSTI</b>			
<i>Trasferimento contributi Legge 45/90</i>	0	0	0
<i>Altri costi gestione previdenziale</i>	0	0	0
<b>TOTALE ALTRE USCITE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	<b>2.009.070</b>	<b>1.646.467</b>	<b>362.604</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)</b>	<b>46.255.428</b>	<b>43.946.166</b>	<b>2.309.262</b>

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>PROVENTI</b>			
<b>1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI</b>			
<i>Interessi attivi su prestiti</i>	46.973	26.892	20.081
<i>Interessi di mora e rateizzo</i>	572	301	271
<i>Recupero spese gestione prestiti</i>	11.667	12.324	-657
<b>TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI</b>	<b>59.212</b>	<b>39.517</b>	<b>19.694</b>
<b>2 PROVENTI FINANZIARI</b>			
<b>Proventi gestione Mobiliare</b>			
<i>Proventi del portafoglio titoli</i>	9.459.945	11.777.020	-2.317.075
<i>Proventi da operazioni pronti termine</i>	0	0	0
<b>Totale proventi gestione Mobiliare</b>	<b>9.459.945</b>	<b>11.777.020</b>	<b>-2.317.075</b>
<b>Altri proventi Finanziari</b>			
<i>Interessi attivi su depositi e conti correnti</i>	49.175	148.594	-99.420
<i>Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97</i>	0	0	0
<b>Totale altri proventi Finanziari</b>	<b>49.175</b>	<b>148.594</b>	<b>-99.420</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>9.509.120</b>	<b>11.925.615</b>	<b>-2.416.495</b>
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>9.568.331</b>	<b>11.965.132</b>	<b>-2.396.801</b>
<b>ONERI</b>			
<b>1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI</b>			
<i>Spese su concessione di prestiti</i>	20.000	20.000	0
<b>TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>
<b>2 ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Oneri gestione Mobiliare</b>			
<i>Perdite da negoziazione</i>	4.197.492	4.116.276	81.217
<i>Spese e commissioni</i>	197.592	181.026	16.566
<i>Oneri tributari della gestione mobiliare</i>	538.605	507.186	31.419
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE</b>	<b>4.933.689</b>	<b>4.804.488</b>	<b>129.202</b>
<b>3 ONERI TRIBUTARI</b>			
<i>Imposte, tasse e tributi vari</i>	155	814	-659
<b>TOTALE ONERI TRIBUTARI</b>	<b>155</b>	<b>814</b>	<b>-659</b>
<b>TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>4.953.844</b>	<b>4.825.302</b>	<b>128.542</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)</b>	<b>4.614.487</b>	<b>7.139.830</b>	<b>-2.525.343</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
<b>1 ORGANI DELL'ENTE</b>			
<i>Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali</i>	106.575	106.453	122
<i>Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci</i>	24.854	25.315	-462



**INPGI - Gestione Previdenziale Separata**  
**Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<i>Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale</i>	23.499	24.060	-560
<i>Spese di funzionamento commissioni</i>	733	0	733
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali</i>	15.185	15.207	-22
<b>TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE</b>	<b>170.846</b>	<b>171.035</b>	<b>-188</b>
<b>2 PERSONALE</b>			
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale</i>	477.817	545.341	-67.524
<i>Straordinari</i>	13.605	13.560	45
<i>Indennità e rimborso spese trasporto per missioni</i>	1.925	826	1.099
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali</i>	133.268	149.987	-16.719
<i>Accantonamento trattamenti quiescenza</i>	21.440	21.681	-241
<i>Corsi per il personale</i>	3.126	4.598	-1.472
<i>Interventi assistenziali per il personale</i>	18.845	18.229	615
<i>Altri costi del personale</i>	24.700	26.517	-1.817
<i>Trattamento fine rapporto</i>	48.345	61.386	-13.041
<i>Incentivi all'esodo e transazioni</i>	370.000	0	370.000
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>1.113.070</b>	<b>842.125</b>	<b>270.945</b>
<b>3 BENI E SERVIZI</b>			
<i>Cancelleria e materiale di consumo</i>	851	2.412	-1.561
<i>Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche</i>	40.974	12.120	28.854
<i>Spese postali e telematiche</i>	96.634	98.396	-1.762
<i>Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale</i>	33.660	12.084	21.576
<i>Spese per consulenze tecniche</i>	0	0	0
<i>Spese per altre consulenze</i>	37.971	34.731	3.240
<i>Spese notarii</i>	0	0	0
<i>Altre spese</i>	47.383	55.569	-8.186
<b>TOTALE COSTI BENI E SERVIZI</b>	<b>257.473</b>	<b>215.312</b>	<b>42.161</b>
<b>4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI</b>			
<i>Riaddebito costi da INPGI</i>	1.783.164	1.550.404	232.760
<b>TOTALE RIADDEBITO COSTI</b>	<b>1.783.164</b>	<b>1.550.404</b>	<b>232.760</b>
<b>5 ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Spese per commissioni ed interessi bancari e postali</i>	349	1.199	-850
<i>Interessi vari</i>	7.459	17.681	-10.222
<i>Altri costi</i>	18.592	13.360	5.233
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>26.400</b>	<b>32.240</b>	<b>-5.840</b>
<b>6 AMMORTAMENTI</b>			
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	10.087	11.711	-1.624
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>10.087</b>	<b>11.711</b>	<b>-1.624</b>
<b>7 ALTRI COSTI</b>			
<i>Spese legali</i>	19.202	30.491	-11.289
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>19.202</b>	<b>30.491</b>	<b>-11.289</b>

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze consuntivo 2010/2009
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)</b>	<b>3.380.242</b>	<b>2.853.317</b>	<b>526.925</b>
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>			
<b>1 PROVENTI</b>			
<i>Recupero spese legali</i>	10.471	6.220	4.251
<i>Altri proventi</i>	567	15.704	-15.136
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>11.039</b>	<b>21.924</b>	<b>-10.885</b>
<b>2 ONERI</b>			
<i>Oneri vari</i>	1.386	961	425
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.386</b>	<b>961</b>	<b>425</b>
<b>DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)</b>	<b>9.653</b>	<b>20.963</b>	<b>-11.310</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUT. E SVALUTAZIONI</b>			
<b>1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>			
<i>Sopravvenienze</i>	27.940	7.651	20.289
<i>Rivalutazione titoli</i>	4.730	0	4.730
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>	<b>32.670</b>	<b>7.651</b>	<b>25.019</b>
<b>2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>			
<i>Minusvalenze</i>	67	546	-478
<i>Sopravvenienze</i>	2.503.463	18.311	2.485.152
<i>Svalutazione crediti</i>	288.000	972.000	-684.000
<i>Svalutazione titoli</i>	450.866	93.258	357.607
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>	<b>3.242.395</b>	<b>1.084.115</b>	<b>2.158.281</b>
<b>SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-3.209.725</b>	<b>-1.076.463</b>	<b>-2.133.262</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)</b>	<b>44.289.601</b>	<b>47.177.178</b>	<b>-2.887.578</b>

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>			
<b>RICAVI</b>			
<b>1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>			
<i>DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</i>			
<b>Contributi dell'anno:</b>			
Contributo Soggettivo	16.292.579	16.000.000	292.579
Contributo Integrativo	4.455.227	4.500.000	-44.773
Contributo Maternità	562.113	530.000	32.113
Contributo Aggiuntivo	234.114	230.000	4.114
<b>Totale</b>	<b>21.544.033</b>	<b>21.260.000</b>	<b>284.033</b>
<b>Contributi anni precedenti:</b>			
Contributo Soggettivo	1.341.953	0	1.341.953
Contributo Integrativo	361.574	0	361.574
Contributo Maternità	60.036	0	60.036
Contributo Aggiuntivo	664	0	664
<b>Totale</b>	<b>1.764.227</b>	<b>0</b>	<b>1.764.227</b>
<b>Totale contribuzione libero/professionale</b>	<b>23.308.260</b>	<b>21.260.000</b>	<b>2.048.260</b>
<i>DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
<b>Contributi dell'anno:</b>			
Contributi IVS	20.744.420	19.000.000	1.744.420
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	502.742	480.000	22.742
<b>Totale</b>	<b>21.247.162</b>	<b>19.480.000</b>	<b>1.767.162</b>
<b>Contributi anni precedenti:</b>			
Contributi IVS	1.497.177	1.300.000	197.177
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	46.547	35.000	11.547
<b>Totale</b>	<b>1.543.724</b>	<b>1.335.000</b>	<b>208.724</b>
<b>Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative</b>	<b>22.790.886</b>	<b>20.815.000</b>	<b>1.975.886</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>	<b>46.099.146</b>	<b>42.075.000</b>	<b>4.024.146</b>
<b>2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>			
<i>DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
Contributi prosecuzione volontaria	0	5.000	-5.000
Riscatto periodi contributivi	190.129	180.000	10.129
Ricongiungimento periodi assicurativi	259.257	150.000	109.257
<b>TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>	<b>449.385</b>	<b>335.000</b>	<b>114.385</b>
<b>3 SANZIONI ED INTERESSI</b>			
<i>DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</i>			
Sanzioni civili ed interessi	1.431.295	530.000	901.295
<b>Totale</b>	<b>1.431.295</b>	<b>530.000</b>	<b>901.295</b>
<i>DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
Sanzioni civili ed interessi	89.953	75.000	14.953

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>Totale</b>	<b>89.953</b>	<b>75.000</b>	<b>14.953</b>
<b>TOTALE SANZIONI ED INTERESSI</b>	<b>1.521.248</b>	<b>605.000</b>	<b>916.248</b>
<b>4 UTILIZZO FONDI</b>			
<i>PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</i>			
<i>Copertura fondo indennità di maternità</i>	194.719	370.000	-175.281
<i>DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
<i>Copertura fondo prestazioni previd.ed assist..temporanee</i>	0	0	0
<b>TOTALE UTILIZZO FONDI</b>	<b>194.719</b>	<b>370.000</b>	<b>-175.281</b>
<b>TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	<b>48.264.498</b>	<b>43.385.000</b>	<b>4.879.498</b>
<b>COSTI</b>			
<b>1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>			
<b>PENSIONI</b>			
<i>Pensioni IVS</i>	703.313	700.000	3.313
<b>Totale Pensioni IVS</b>	<b>703.313</b>	<b>700.000</b>	<b>3.313</b>
<b>PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE</b>			
<i>PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</i>			
<i>Indennità di maternità</i>	756.469	900.000	-143.531
<b>Totale</b>	<b>756.469</b>	<b>900.000</b>	<b>-143.531</b>
<i>PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
<i>Indennità di maternità e paternità</i>	240.915	260.000	-19.085
<i>Assegni nucleo familiare</i>	14.007	30.000	-15.993
<i>Indennità di malattia e degenza ospedaliera</i>	16.507	30.000	-13.493
<b>Totale</b>	<b>271.429</b>	<b>320.000</b>	<b>-48.571</b>
<b>Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee</b>	<b>1.027.898</b>	<b>1.220.000</b>	<b>-192.102</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>	<b>1.731.211</b>	<b>1.920.000</b>	<b>-188.789</b>
<b>2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI</b>			
<i>PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE</i>			
<i>Accantonamento Indennità di maternità</i>	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</i>			
<i>Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee</i>	277.859	195.000	82.859
<b>Totale</b>	<b>277.859</b>	<b>195.000</b>	<b>82.859</b>
<b>TOTALE ACCANTON.FONDI PREST.ASSISTENZIALI</b>	<b>277.859</b>	<b>195.000</b>	<b>82.859</b>
<b>3 ALTRI COSTI</b>			
<i>Trasferimento contributi Legge 45/90</i>	0	50.000	
<i>Altri costi gestione previdenziale</i>	0	22.500	-22.500
<b>TOTALE ALTRE USCITE</b>	<b>0</b>	<b>72.500</b>	<b>-72.500</b>
<b>TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	<b>2.009.070</b>	<b>2.187.500</b>	<b>-178.430</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)</b>	<b>46.255.428</b>	<b>41.197.500</b>	<b>5.057.928</b>

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata**  
**Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>PROVENTI</b>			
<b>1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI</b>			
<i>Interessi attivi su prestiti</i>	46.973	41.500	5.473
<i>Interessi di mora e rateizzo</i>	572	700	-128
<i>Recupero spese gestione prestiti</i>	11.667	15.000	-3.333
<b>TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI</b>	<b>59.212</b>	<b>57.200</b>	<b>2.012</b>
<b>2 PROVENTI FINANZIARI</b>			
<b>Proventi gestione Mobiliare</b>			
<i>Proventi del portafoglio titoli</i>	9.459.945	9.500.000	-40.055
<i>Proventi da operazioni pronti termine</i>	0	0	0
<b>Totale proventi gestione Mobiliare</b>	<b>9.459.945</b>	<b>9.500.000</b>	<b>-40.055</b>
<b>Altri proventi Finanziari</b>			
<i>Interessi attivi su depositi e conti correnti</i>	49.175	46.000	3.175
<i>Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97</i>	0	0	0
<b>Totale altri proventi Finanziari</b>	<b>49.175</b>	<b>46.000</b>	<b>3.175</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>9.509.120</b>	<b>9.546.000</b>	<b>-36.880</b>
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>9.568.331</b>	<b>9.603.200</b>	<b>-34.869</b>
<b>ONERI</b>			
<b>1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI</b>			
<i>Spese su concessione di prestiti</i>	20.000	20.000	0
<b>TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>
<b>2 ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Oneri gestione Mobiliare</b>			
<i>Perdite da negoziazione</i>	4.197.492	4.020.000	177.492
<i>Spese e commissioni</i>	197.592	500.000	-302.408
<i>Oneri tributari della gestione mobiliare</i>	538.605	600.000	-61.395
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE</b>	<b>4.933.689</b>	<b>5.120.000</b>	<b>-186.311</b>
<b>3 ONERI TRIBUTARI</b>			
<i>Imposte, tasse e tributi vari</i>	155	2.000	-1.845
<b>TOTALE ONERI TRIBUTARI</b>	<b>155</b>	<b>2.000</b>	<b>-1.845</b>
<b>TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>4.953.844</b>	<b>5.142.000</b>	<b>-188.156</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)</b>	<b>4.614.487</b>	<b>4.461.200</b>	<b>153.287</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
<b>1 ORGANI DELL'ENTE</b>			
<i>Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali</i>	106.575	128.000	-21.425
<i>Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci</i>	24.854	26.400	-1.546

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<i>Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale</i>	23.499	43.000	-19.501
<i>Spese di funzionamento commissioni</i>	733	3.500	-2.767
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali</i>	15.185	18.200	-3.015
<b>TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE</b>	<b>170.846</b>	<b>219.100</b>	<b>-48.254</b>
<b>2 PERSONALE</b>			
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale</i>	477.817	523.000	-45.183
<i>Straordinari</i>	13.605	16.500	-2.895
<i>Indennità e rimborso spese trasporto per missioni</i>	1.925	3.000	-1.075
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali</i>	133.268	150.730	-17.462
<i>Accantonamento trattamenti quiescenza</i>	21.440	21.200	240
<i>Corsi per il personale</i>	3.126	6.000	-2.874
<i>Interventi assistenziali per il personale</i>	18.845	19.500	-656
<i>Altri costi del personale</i>	24.700	33.200	-8.500
<i>Trattamento fine rapporto</i>	48.345	55.000	-6.655
<i>Incentivi all'esodo e transazioni</i>	370.000	370.000	0
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>1.113.070</b>	<b>1.198.130</b>	<b>-85.060</b>
<b>3 BENI E SERVIZI</b>			
<i>Cancelleria e materiale di consumo</i>	851	11.500	-10.649
<i>Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche</i>	40.974	8.000	32.974
<i>Spese postali e telematiche</i>	96.634	121.000	-24.366
<i>Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale</i>	33.660	15.000	18.660
<i>Spese per consulenze tecniche</i>	0	2.000	-2.000
<i>Spese per altre consulenze</i>	37.971	40.000	-2.029
<i>Spese notarili</i>	0	1.500	-1.500
<i>Altre spese</i>	47.383	48.000	-617
<b>TOTALE COSTI BENI E SERVIZI</b>	<b>257.473</b>	<b>247.000</b>	<b>10.473</b>
<b>4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI</b>			
<i>Riaddebito costi da INPGI</i>	1.783.164	1.905.813	-122.649
<b>TOTALE RIADDEBITO COSTI</b>	<b>1.783.164</b>	<b>1.905.813</b>	<b>-122.649</b>
<b>5 ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Spese per commissioni ed interessi bancari e postali</i>	349	3.000	-2.651
<i>Interessi vari</i>	7.459	10.000	-2.541
<i>Altri costi</i>	18.592	15.000	3.592
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>26.400</b>	<b>28.000</b>	<b>-1.600</b>
<b>6 AMMORTAMENTI</b>			
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	10.087	13.000	-2.913
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>10.087</b>	<b>13.000</b>	<b>-2.913</b>
<b>7 ALTRI COSTI</b>			
<i>Spese legali</i>	19.202	26.000	-6.798
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>19.202</b>	<b>26.000</b>	<b>-6.798</b>

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata**  
**Conto Economico**

	Consuntivo 2010	Assestamento 2010	differenze cons/assest 2010
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)</b>	<b>3.380.242</b>	<b>3.637.043</b>	<b>-256.801</b>
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>			
<b>1 PROVENTI</b>			
<i>Recupero spese legali</i>	10.471	15.000	-4.529
<i>Altri proventi</i>	567	100	467
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>11.039</b>	<b>15.100</b>	<b>-4.061</b>
<b>2 ONERI</b>			
<i>Oneri vari</i>	1.386	2.000	-614
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.386</b>	<b>2.000</b>	<b>-614</b>
<b>DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)</b>	<b>9.653</b>	<b>13.100</b>	<b>-3.447</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUT. E SVALUTAZIONI</b>			
<b>1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>			
<i>Sopravvenienze</i>	27.940	5.000	22.940
<i>Rivalutazione titoli</i>	4.730	95.000	-90.270
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>	<b>32.670</b>	<b>100.000</b>	<b>-67.330</b>
<b>2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>			
<i>Minusvalenze</i>	67	500	-433
<i>Sopravvenienze</i>	2.503.463	300.000	2.203.463
<i>Svalutazione crediti</i>	288.000	500.000	-212.000
<i>Svalutazione titoli</i>	450.866	500.000	-49.134
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>	<b>3.242.395</b>	<b>1.300.500</b>	<b>1.941.895</b>
<b>SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-3.209.725</b>	<b>-1.200.500</b>	<b>-2.009.225</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)</b>	<b>44.289.601</b>	<b>40.834.257</b>	<b>3.455.344</b>

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico D.Lgs. 127/91**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze
<b>A RICAVI DEL SERVIZIO</b>			
1 Entrate Contributive			
a Contributi obbligatori	45.315.079	42.861.087	2.453.992
b Contributi non obbligatori	684.164	311.906	372.258
c Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	1.521.248	1.961.228	-439.981
d Altre entrate	<u>744.007</u>	<u>458.411</u>	<u>285.597</u>
Totale	48.264.498	45.592.632	2.671.866
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	0	0	0
b Proventi diversi	<u>10.471</u>	<u>21.800</u>	<u>-11.328</u>
Totale	10.471	21.800	-11.328
<b>Totale A</b>	<b>48.274.970</b>	<b>45.614.432</b>	<b>2.660.538</b>
<b>B COSTI DEL SERVIZIO</b>			
6 Per materiale di consumo	851	2.412	-1.561
7 Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
a Prestazioni obbligatorie	1.731.211	1.227.772	503.439
b Prestazioni non obbligatorie	0	0	0
c Altre uscite	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale	1.731.211	1.227.772	503.439
d Servizi diversi	2.249.834	1.984.829	265.005
8 Per godimento beni di terzi	0	0	0
9 Per il personale			
a Salari e stipendi	491.422	558.901	-67.479
b Oneri sociali	133.268	149.987	-16.719
c Trattamento di fine rapporto	48.345	61.386	-13.041
d Trattamento di quiescenza e simili	21.440	21.681	-241
e Altri costi	<u>418.595</u>	<u>50.171</u>	<u>368.424</u>
Totale	1.113.070	842.125	270.945
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.554	4.554	0
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.532	7.157	-1.624
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	<u>288.000</u>	<u>972.000</u>	<u>-684.000</u>
Totale	298.087	983.711	-685.624
12 Accantonamenti per rischi	0	0	0
13 Altri accantonamenti	277.859	418.694	-140.835
14 Oneri diversi di gestione	538.760	508.001	30.759
<b>Totale B</b>	<b>6.209.672</b>	<b>5.967.545</b>	<b>242.128</b>
<b>Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)</b>	<b>42.065.297</b>	<b>39.646.887</b>	<b>2.418.410</b>
<b>C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	58.640	39.216	19.424
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	160.666	-160.666
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	9.459.945	11.616.354	-2.156.409
d Proventi diversi dai precedenti	<u>49.747</u>	<u>148.896</u>	<u>-99.149</u>
Totale	9.568.331	11.965.132	-2.396.801
17 Interessi ed altri oneri finanziari	4.421.484	4.329.541	91.943
<b>Totale C (16-17)</b>	<b>5.146.647</b>	<b>7.635.591</b>	<b>-2.488.744</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18 Rivalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>4.730</u>	<u>0</u>	<u>4.730</u>
Totale	4.730	0	4.730



**INPGI - Gestione Previdenziale Separata  
Conto Economico D.Lgs. 127/91**

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	differenze
19 Svalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	450.866	93.258	357.607
Totale	450.866	93.258	357.607
<b>Totale delle rettifiche D (18-19)</b>	<b>-446.135</b>	<b>-93.258</b>	<b>-352.877</b>
<b>E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20 Proventi	28.507	7.776	20.732
21 Oneri	2.504.916	19.817	2.485.098
<b>Totale delle partite straordinarie E (20-21)</b>	<b>-2.476.409</b>	<b>-12.042</b>	<b>-2.464.367</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>44.289.601</b>	<b>47.177.178</b>	<b>-2.887.578</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>44.289.601</b>	<b>47.177.178</b>	<b>-2.887.578</b>

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2010 DELL'INPGI  
GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA**

Il bilancio esaminato è stato eseguito secondo i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono corrispondenti a quelli previsti dal Codice Civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. alla Gestione Separata Inpgi, così come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n.30.

L'elaborato è sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2009.

Si prende atto che agli inizi dell'anno 2009 il Ministero del Lavoro ha approvato il nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione Separata, deliberato dal Comitato Amministratore con Atto n° 17 del 22/12/2008.

Il nuovo Regolamento recepisce in particolare quanto disposto dall'articolo 80 comma 1 della Legge n. 247 del 24/12/2007 che prevede, per i giornalisti che svolgono attività lavorativa riconducibile alla collaborazione coordinata e continuativa, gli adempimenti di comunicazione reddituali e dei relativi versamenti contributivi, trasferendone l'obbligo esclusivamente in capo al committente tenuto al versamento non solo dei contributi a suo carico, ma anche della parte a carico del giornalista stesso.

Si prende atto che il Comitato Amministratore con delibera n. 13 del 9 novembre 2010 ha approvato il bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata Inpgi al 31 dicembre 2009.

Riguardo alle pensioni IVS il Collegio Sindacale, preso atto della mancata approvazione da parte del Ministero del Lavoro della delibera del Comitato Amministratore della Gestione Separata Inpgi del 18 marzo 2010 n. 2 per rendere obbligatoria l'iscrizione alla Gestione separata Inpgi solo per i giornalisti con reddito di lavoro autonomo superiore ai 3 mila euro l'anno, segnala l'esigenza di individuare adeguate soluzioni, anche in via legislativa, al delicato problema che interessa oltre la metà degli iscritti che percepiranno pensioni esigue se non addirittura insignificanti con conseguenti pesanti riflessi economici negativi anche per lo stesso Istituto, tenuto conto dei relativi costi di gestione comunque da sostenere.

**CONTO ECONOMICO**

La tabella di seguito esposta evidenzia le risultanze dell'anno che, come detto in premessa, tengono conto delle contribuzioni relative alle collaborazioni coordinate e continuative.

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Diff.</b>
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>			
<i>RICAVI</i>	48.264.498	45.592.632	2.671.866
<i>COSTI</i>	2.009.070	1.646.467	362.603
<b>RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE</b>	46.255.428	43.946.166	2.309.262
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<i>PROVENTI</i>	9.568.331	11.965.132	-2.396.801
<i>ONERI</i>	4.953.844	4.825.302	128.542
<b>RISULTATO GEST.PATRIMONIALE</b>	4.614.487	7.139.830	-2.525.343
<i>COSTI DI STRUTTURA</i>	3.380.242	2.853.317	526.925
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	9.653	20.963	-11.310
<i>COMPONENTI STRAORDINARI,</i>			
<i>RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI</i>	-3.209.725	-1.076.463	-2.133.262
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>44.289.601</b>	<b>47.177.178</b>	<b>-2.887.577</b>

### **Gestione previdenziale ed assistenziale**

#### **PROVENTI**

Tali proventi si suddividono in “contributi obbligatori” per 46,1 milioni, “contributi non obbligatori” per 0,5 milioni e “sanzioni e interessi” per 1,5 milioni.

I contributi obbligatori si suddividono in contributi da lavoro libero/professionale e contributi da collaborazioni coordinate e continuative.

Si prende atto che i contributi da lavoro libero/professionale risultano pari a 23,3 milioni, con un minore gettito contributivo rispetto all'anno precedente di 5,5 milioni, pari al 19%, per effetto soprattutto dell'iscrizione dei giornalisti nella nuova figura contributiva delle collaborazioni coordinate e continuative.

Riguardo ai contributi per le collaborazioni coordinate e continuative, si prende atto che risultano pari a 22,8 milioni con un incremento rispetto all'anno precedente di 8 milioni, pari al 54%.

Le sanzioni ed interessi sono in decremento per 0,440 milioni pari al 22,4%, e si riferiscono quasi totalmente ai contributi da lavoro libero/professionale.

#### **ONERI**

Si prende atto che gli oneri della gestione previdenziale, sono pari a 2 milioni di euro con un lieve incremento della spesa, rispetto all'anno precedente, di 0,4 milioni, da attribuire sia all'aumento delle Pensioni IVS risultate pari a 0,703 milioni (+28,10%) che alle Prestazioni Assistenziali Temporanee pari a 1,028 milioni (+51,45%).

**Gestione patrimoniale**

Si prende atto che tale gestione presenta un risultato positivo pari a 4,6 milioni di euro con un decremento di 2,5 milioni rispetto all'anno precedente.

I proventi della gestione patrimoniale ammontano a 9,6 milioni e si riferiscono principalmente agli investimenti mobiliari che, nel corso del 2010, hanno raggiunto una giacenza media di circa 231,7 milioni. Detti investimenti hanno determinato un rendimento netto del 6,83%, contro quello dello scorso anno pari al 6,04%.

I prestiti erogati nel corso del 2010 hanno rilevato una diminuzione numerica delle concessioni, e dei volumi erogati i quali si sono attestati a 0,55 milioni contro i 0,59 milioni dell'anno precedente. Di contro gli interessi attivi su prestiti hanno registrato un aumento, in linea con l'incremento del massimale concedibile, a seguito delle modifiche regolamentari.

Gli oneri della gestione patrimoniale riguardano prevalentemente le perdite sui titoli dell'attivo circolante (4,2 milioni), le spese e commissioni del portafoglio titoli (0,2 milioni) e gli oneri tributari del portafoglio titoli (0,5 milioni).

**Costi di Struttura**

Si prende atto che i costi di struttura dell'esercizio sono pari a 3,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+18,47%).

Tale aumento è da attribuire principalmente all'incremento dei costi del personale per gli incentivi all'esodo, ed al riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. per il personale del Servizio contributi e vigilanza, dedicato all'attività ispettiva relativamente ai rapporti di lavoro da collaborazioni coordinate e continuative.

**Componenti straordinari**

Tra i componenti straordinari si sono verificate sopravvenienze passive per 2,5 milioni a seguito della sistemazione di accertamenti presuntivi di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori libero/professionisti.

Inoltre si evidenziano svalutazioni crediti per contributi per 0,3 milioni a seguito dell'adeguamento dei fondi svalutazione crediti contributivi all'effettiva esigibilità dei crediti e svalutazioni titoli per 0,4 milioni.

**STATO PATRIMONIALE**

Le risultanze del conto patrimoniale della Gestione Separata sono così composte:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Differenze</b>
<b>ATTIVO</b>			
IMMOBILIZZAZIONI	11.654.228	10.181.523	1.472.705
ATTIVO CIRCOLANTE	287.173.114	243.591.324	43.581.790
RATEI E RISCONTI	0	726	-726
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>298.827.342</b>	<b>253.773.573</b>	<b>45.053.769</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>288.054.780</b>	<b>243.765.179</b>	<b>44.289.601</b>
FONDI RISCHI E ONERI	1.926.779	1.843.639	83.140
TFR	118.910	191.556	-72.646
DEBITI	8.726.873	7.973.199	753.674
RATEI E RISCONTI	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>298.827.342</b>	<b>253.773.573</b>	<b>45.053.769</b>

Il totale attivo dello stato patrimoniale, come si evince dalla tabella suesposta, è passato da 253,8 milioni di euro a 298,8 milioni, con una variazione in aumento di 45 milioni, per effetto soprattutto dell'aumento del portafoglio titoli risultante nell'attivo circolante.

Riguardo l'attivo immobilizzato, il Collegio Sindacale, prende atto che l'aumento di 1,5 milioni rispetto all'anno precedente, è da attribuire per la gran parte alla sottoscrizione, avvenuta alla fine dell'esercizio, di quote di fondi Private Equity.

Tale processo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 con atto n. 102, prevede che nei prossimi anni tali investimenti assumeranno valori più rilevanti, così come previsto dagli impegni sottoscritti.

A tale proposito si constata che il portafoglio titoli risulta pari a 257,8 milioni di euro, di cui 10,7 milioni inclusi nelle immobilizzazioni e 247,1 milioni nell'attivo circolante.

Relativamente al patrimonio netto, si rileva un incremento di 44,3 milioni per effetto della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio.

**Piano di impiego dei fondi 2010**

Si rileva che è stato dato corso integralmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento che prevedeva investimenti mobiliari per 43,2 milioni di euro e prestiti per 0,8 milioni, per un totale di 44,0 milioni di euro.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2010 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

**Il Collegio Sindacale**

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Maurizio Cerino

Cristiana Cimmino

Virgilio Povia

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Michele Romano

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 2 DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI  
GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SEPARATA AL  
31 DICEMBRE 2010**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL DLGS  
30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale  
dell'Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito "INPGI") chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola". E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare al DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tenere conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2010.
- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti

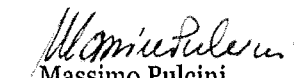


Italiani “Giovanni Amendola” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant’altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

- 4 Si richiama la circostanza che il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un’entità distinta rispetto a quello della gestione sostitutiva dell’Assicurazione Giornalisti Obbligatoria (di seguito “Gestione A.G.O.”), pur essendo l’Istituto un’unica entità giuridica. L’INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della Gestione A.G.O. al 31 dicembre 2010 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Roma, 18 maggio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Massimo Pulcini  
(Revisore contabile)